# La Provincia

MERCOLEDÍ 11 NOVEMBRE 2020 • EURO 1.50 ANNO 129 . NUMERO 312 • www.laprovinciadie

DELLA MIGLIORE QUALITÀ DELLA MIGLIORE QUAL
E NEL RISPETTO
DELLA CONVENIENZA
ALBESE
VIALE LOMBARDIA,
TEL 031.427497 OLGIATE COMASCO P.ZZA SAN GERARDO,



MANCANO I MEDICI

MASCOLO A PAGINA 32

VACCINI INFLUENZA

SALUTE&BENESSERE IL CUORE A RISCHIO SCOMPENSO ECCO I SEGNALI CHE LO RIVELANO

Fiato corto e stanchezza a riposo non vanno trascurati Per la diagnosi serve una risonanza magnetica L'INSERTO ALL'INTERNO





### LOCKDOWN TOTALE **ERODEO DEL GOVERNO**

questo punto, gli
occhi sono puntati
sulla data del 15
novembre. È quella la
data in cui potrebbe essere
deciso il lockdown generalizzato e nazionale. Naturalmente nessuno Naturalmente nessuno vorrebbe arrivare s prendere una simile decisione, tantomeno il governo: il presidente del Consiglio Conte lo ha ripetuto più volte, e del resto la strategia "a zone" che è stata attuata in queste ultime settimane serve proprio a differenziare le situazioni da quelle più gravi a quelle meno, in modo tale CONTINUAA PAGINA 7

# NUMERI DA PAU <mark>1.365</mark> casi, <mark>12 morti, 700</mark> ricoverati Viaggio nel Pronto Soccorso del Sant'Anna: «Peggio di marzo» Numeri da paura net Comasco per il Covid: contagi, morti e ospedalizzati in netta crescita. Sempre più difficile la situazione nelle strutture sanitarie ormal tutte piene e cost recuperare nuovi spazi da altri reparti. Il personale del Pronto Soccorso del Sant'Anna afferma che è peggio della prima ondata. BALCIULERI E MORETTI ALLE PAGINE 22-24

### LO STATO POLITICA

di STEFANO SEPE

a drammatica evoluzione della evoluzione della pandemia nel nostro Paese sta mettendo in luce tutte le manchevolezze, gli errori, i ritardi degli scorsi mesi, allorché usciti quasi miracolosamente da un'emergenza devastante – troppe maglie sono state allargate, troppi problemi sono stati sottovalutati, troppa legigerezza si evista (e tollerata) nei comportamenti di parte significativa della popolazione. Non soltanto discoteche e aperitivi a gogi, popolazione. Non soltanto discoteche e aperitivi a gogò, ma anche diffuse disattenzioni nell'abbandono delle caute le che si erano tenute nella fase CONTINUA A PAGNA 7

## ELE REGIONI SENZA VISIONE Il conto salato del Covid Per ogni comasco 2.642 euro

La stima sul calo del Pil fa tornare indietro il territorio di vent'anni

Una crisi pesantissima che determinerà per l'economia nomia di per l'economia della di pertandola di l'amo 2000. È cosiche l'ufficio studi della Cgia di Mestre valuta le conseguenze dell'epidemia da Covid-19. Secon-dol'associazione artigiama, infatti, in Lombardia il 2020 si chiuderà in Lombardia il 2020 si chiuderà conuna contrazione del Pilvicina ai 40 miliardi dieuro e quindi con un calo superiore ai dieci punti per-centuali rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda il territorio comasco, Pufficio studi stima una perditamedia di 2.642 curo in ter-

mini divalore aggiunto per abitan-te, con una riduzione del 10,3%. In provincia di Como si passerebbe infattida un valore aggiunto medio

Rispetto al 2019 ce un calo del 10% E la situazione rischia di peggiorare da qui a fine anno

di 25.584 euro (dato 2019) ad uno di 22.941. Il contonellanostraprovincia sarà quindi più salato di quello medio nazionale, che la Cgia stima in 2484-euro per abitante. Lastessa organizzazione prevede tuttavia calianche più marcattinal liriteri-tori, con punte addirittura di 5.755 euro a Milano.

euro a Milano. L'organizzazione precisa peraltro che i dati, aggiornati al 13 ottobre scorso, non tengono conto degli effettie conomicine gativi che deri-veranno dagli ultimi Dpem intro-dottiin queste ultime due settima-

ne. Il timore, quindi, è che il conne. Il timore, quindi, èche il consuntivo finale possa esserse moltopiù pesante, soprattutto se le restrizionidovessero riguardare anche igiorni conclusivi dell'anno de le festività natalizie. «Con menosoldiintasca più disoccupatie tan-tattività che entro lafine dell'anno chiuderanno definitivamente ibattenti - dichiara il coordinatore dell'afficio studi Paolo Zabeo - ri-schiamo che lagravissima difficol-tà economicache stiamovivendo in questo momento sfoci in una pericolosa crisi sociales.

Non c'è posto a Gravedona Costretto a restare 5 ore in attesa nell'ambulanza RIVA A PAGINA 34

### La gioia

Torna a casa guarito dopo un mese «Grazie a chi mi ha salvato» D. COLOMBO A PAGINA 34

### Vittime nella Rsa

Olgiate: 4 lutti «Siamo stati dimenticati dalle istituzioni»

CLERICI A PAGINA 36



### Inchiesta sull'usura a Como C'era una "gola profonda"

Nebbliz di lune dimattinache haporita o llarresto di tre
comaschi accusati di usura ed
cascrezio abusto di attività finanziaria, finanzieri di Como hamo
bussato per una perquisizione anche acasa diumaloro vecchia conoseonza Alberto Caremi, impreditore di 66 anni di Nesso, reduce
da un recente patteggiamento per
la bancarotta di Pane & Tulipani.
Ora su di luipende anche un'accusadi favoreggiamento per sonale. Avrebbe rivelato agliaccusati di Nelblitzdi lunedimatti-

usura dell'indagine della Procura nei loro confronti. Uno di loro è stato filmato mentre cercava le

### Filo di Seta

Bei tempi quando il principale argomento di discussione era Renzi.



### MARCOTHERM

Sistema di isolamento termico a cappotto Una soluzione per ogni esigenza

COMO Via Asiago 25/D - Tel. 031.342267 - www.dellatorrecolori.c

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 2



### Coronavirus La seconda ondata

L'inotesi saffiancamentos

Il caos della sanità in Calabria Il premier contatta Gino Strada egione erenderla in grado di fron

teggiare il diffondersi del Covid. Ora, a rendere più realistica l'ipotesi, è una telefonata del premier Giuseppe conte. Confermata da fonti di palaz-zo Chigi che, però, non aggiungono altro. L'ipotesi sucui si starebbe ra-gionando è quella di affiana care Stra-da a Zuccatelli, senza sostituirlo.

## Sotto giudizio 4 regioni ma tutta l'Italia è a rischio

Le chiusure. È in bilico la sorte della Campania. De Luca: «Niente da decidere» In allerta Veneto, Emilia e Friuli. I governatori pensano a un'ordinanza comune

MATTEO GUIDELLI

MATTEO GUDEL I

Entro la fine della settimana potrebbero essere l 4 le Regioni, oltre alla provincia di Boizano, nelle quali sono necessarie
misure più restrittive di quelle
in vigore in tutta I falia: non un
lockdown generale per fermare
la crescita dei contagi da Covid,
ma qualcosa che ci assomiglia
molto visto che più di due terzi
del Paese sarebbero in zona
arancione o rossa.

dei Paese sarebbero in zona arancione o rossa.

Dopo aver firmato l'ordinanza per Abruzzo, Basilicata, Liguria e Toscana, che vanno ad affiancare Sicilia e Puglia in zona 
arancione - e quella che pone la 
provincia di Bolzano in zona rossa assieme a Calabria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta - il 
ministro della Salute Roberto 
Speranza si è preso infatti ancora qualche ora per valutare non 
solo la situazione della Campania, già rinvista lunedi, ma anche di Emilia Romagna, Friuli 
Venezia Giulia e Veneto, tutte 
Regioni che, secondo gli esperti, 
potrebbero veder schizzare verso l'alto i propri parametri nei potrebbero veder schizzare versor lalto i propri parametri nei prossimi giorni e per le quali è necessario santiciparos gli interventi. Per ora l'ipotesi di un nuovo lockdown totale «non e siste non è sul tavolo, ripetono fonti di governo e maggioranza agiungendo che si vuole attendere di vedere gli effetti del Dpcm del 3 novembre sulla curva dei contagi e solo allora si deciderà. E gli stessi scienziati frenano, tanto che il presidente del Considio superiore di Santità Franco glio superiore di Sanità Franco Locatelli parla di «decelerazione» della curva, «frutto delle misure già poste in essere». Anche



L'entrata di un ristorante che dalle 18 può svolgere il servizio solo da asporto

se i medici insistono: dopo l'ordi-ne, ad invocare il «tutto chiuso» è il presidente della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Finnig) Silvestro Scot-ti: «Serve una zona rossa in tutto. generae (riming) silvestro scori-ti-«Serve uma zona rosas in tutta Italia. Mi pare assurdo che que-sto si sia deciso nel momento in cui il nord aveva percentuali di contagio così importanti e oggi si sta i rimandando a questa bar-zelletta del puzzle».

■ Per il governo il lockdown totale non è sul tavolo Si attendono gli effetti del Dpcm

Il dato di fatto è però che già ora in mezza Italia sono chiusi bar e ristoranti e non ci si può spostare dal proprio comune. Se si aggiungessero le 4 regioni insi aggiungessero le 4 regioni in-dicate dall'Istituto superiore di Sanità, resterebbero in zona gial-la solo Lazio, Molise, Marche e Sardegna, Oltre alla provincia di Trento. Nel fine settimana, inol-re, scatterà un'ulteriore stretta in tutta Italia, con il Viminale

■ I medici tornano asollecitare un intervento nazionale:«Basta con il puzzle»

che ha espressamente chiesto ai prefetti di convocare i Comitati per l'ordine e la sicurezza pubbli-ca con un duplice obiettivo: in-crementare i controlli per evita-mi assembramenti, al coordi-

crementare i controlli per evita-re gli assembramenti e di coordi-nare con i sindaci la chiusura strade e piazze. L'indicazione che arriva dagli scienziati per Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto è chiara: «sulla base dell'ultimo monitoraggio ci so-o 4 regioni, che vanno verso un oan attimo montoraggio el so-no 4 regioni che vanno verso un rischio alto e nelle quali è oppor-tuno anticipare le misure più re-strittive» ha detto Brusaferro. strittive» ha detto Brusaferro.
Tutte e quattro, secondo il documento dell'Iss e della cabina di
regia, si trovano nello «scenario
4» (Il peggiore), con un rischio
moderato ma «con probabilità
alta di progressione a rischio alto». La Campania, ad esemplo,
a un'incidenza di casi per
100mila abitanti di 633,48, sotto
solo alle regioni già rosse, 21.434
nuovi casi in una settimana (seconda solo alla Lombardia), un
rapporto positivi/tamponi saliconda solo alla Lombardia) un rapporto positivi/tamponi salito in una settimana dal 10,8% al 18,1%. È non è un caso che i gabrernatori di tre delle 4 regioni a rischio-Stefano Bonaccini, Massimiliano Fedriga e Luca Zaiastiano studiando un'ordinanza comune per evitare di scivolare dalla fascia gialla a quella arancione o rossa. L'idea è quella di introdurre autonomamente nelle tre regioni misure più restrittre regioni misure più restrit-ve di quelle già in vigore: restri-oni alla mobilità e contro gli as-mbramenti. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca ntinua invece a ribadire che per la sua regione non c'è alcuna



### Piazze chiuse e controlli Stretta nei fine settimana

Il tentativo di evitare il lockdown totale passa anche di una stretta sugli assembramenti, ossia dei ritrovi con più persone fuori di casa, in particolare in piazze, parchi e spiagig. Una circolare del ministro dell'Interno invita i prefetti a convocare d'urgenza i Comitati provincidi per l'ordine e la sicurezza in vista di controlli epiù serratis per intervenire in modo più «efficace e tempestivo» nei fine settimana,

anche attraverso una serie di ini-ziative da concordare con i sin-daci sulla base del Dpem, che consente la chiusura di strade e piazze.

«Nel recente fine settimana, in diverse località del Paese -scrive il Viminale - si sono regi-strate situazioni di particolare assembramento, in occasione delle quali è stata anche riscon-trata una percentuale non irrile-vante di inosservanza dell'obbli-go di utilizzo delle mascherine»

### Partono i ristori e si studia un pacchetto salva-imprese

I nuovi ristori iniziano ad arrivare sui conti correnti delle imprese e il decreto bis è appe-na entrato in vigore con la pub-blicazione in Gazzetta Ufficiale. blkazione in Gazzetta Ufficiale. Ma già si prospettano nuove mi-sure salva-imprese. Con la ma-novra arriverà il rifinanziamen-to dei prestiti per le Pmi garanti-ti dallo Stato, ma sarà accompa-gnato da una serie di misure per favorire le ristrutturazioni. «Stiamo facendo - ha annun-ciato la vice ministra Laura Ca-stelli - un pacchetto di norme per dare alle imprese più tempo per riorganizzarsi fare piani di ri-

sanamento e concordat. Questo perché non bastano norme che danno solo liquidità, ma serve anche più tempo o rischiamo di disperdere queste risorse importanti». Intanto il decreto Ristori tantis. Intanto il decreto Ristori bis allarga gli aiuti previsti dal primo provvedimento. Arrivano le nuove risorse. oltre 2,5 mi lardi - del decreto Ristori-bis. Integrano i 5,4 miliardi previsti dal primo provvedimento appro-vato a fine ottobre per aiutare le attività coinvolte nelle chiusure anti-pandemia dei vari Dpcm. Il nuovo provvedimento ha tra le novità un rialzo del contributo a fondo perduto previsto per bar,

pasticcerie, gelaterie e alberghi nelle zone arancioni. E poi inter-venti in favore delle partite Iva, soprattutto nel settore commer-ciale, costrette alla chiusura nel-le zone rosse e un aiuto anche alle attività dei centri commercia-II. Ha inoltre una dote di 340 mi-lioni da utilizzare entro fine an-no per estendere gli atti a ulter-riori attività che dovessero chiu-dere, risorse che si stima potreb-bero bastare fino a fine anno e, se sarà necessario, potrebbero essere rimpinguate nel 2021 con la legge di Bilancio. L'intreccio tra i due decretti è reale. Il secon-do fa salire a quota 130 le categole attività dei centri commercia



rie che avranno diritto ad un ri-storo se collocate nelle regioni delle zone rosse. Nella prima i sta, quella delle attività colpite dalle restrizioni già dai Dpem del 26 ottobre, sono state ag-giunte una ventina di voci, dagli autobus turistici alle scuole di danza, dai musei ai negozi di bomboniere ai produttori di fuo-chi d'artificio, fino agli zoo e le guide alpine: riceveranno in auchi d'artificio, fino agli zoo e le guide alpine: riceveramo in au-tomatico un indennizzo tra il 100% e il 200% di quanto gia ri-cevuto in estate (le discoteche al 400%), fino aun limite massimo di 150mile uro. Per quelli che dovranno chiudere nelle zone rosse, il secondo allegato al de-creto bis include altre 57 catego-rie che includono tutte le tipolo-gie di merci vendute nei negozi. LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 3

L'inchiesta per epidemia colposa

Le discoteche aperte in Sardegna Faro dei pm sulla movida estiva

gna ad agosto, una scelta che avreb be favorito la diffusione del Covid

gione abbia consentito ai locali della Costa Smeralda di non spegmerela musica nonostante losse a conoscen-za del rischi. Si procede per epidemia colposa e al momento non ci sono indiagati. La decisione della procura-rice Maria Alessandra Pelagatti. che ha affidato l'indagine ai pool specia-

domani dell'amessa in onda su Rai3 diun'inchiesta giornalistica di Re-port. Nel servizio due consiglieri re-gionali di maggior anzahanno affer-mato che la scelta del governo regio-nale di prorogare l'apertura delle discoteche sin dopo Ferragosto, assi-

curando una boccata d'ossigeno al gestori nel bel mezzo di una stagion già gravemente compromessa, sia stata presa sulla bas se delle pressioni ricevute. Le prossime mosse della Procur a saranno l'acquisizione del parere degli esperti e la convocazio ne delle persone informate dei fatti



## L'Iss: segni di decelerazione Impatto duro sugli ospedali

Il monitoraggio. Brusaferro: «L'Rt è a 1,7, rallenta ma deve tornare sotto l'1» 35mila nuovi casi. Pesante il bilancio delle vittime, 580, mai così tante da aprile

L'indice di trasmissibili-tà Rt pare andare verso una cer-ta stabilizzazione, crescendo ma più lentamente, e la curva epide-mica accenna ad una flessione mica accenna ad una ilessione ma, se da un lato questi sono in-dubbiamente primi segnali post-tivi, dall'altro l'impatto della pandemia sui servizi sanitari - in pandemia sui servizi santtari - in termini di nuovi ricoveri e occu-pazione delle terapie intensive -aumenta in tutte le Regioni, con livelli che si avvicinano alle so-glie definite critiche per la tenu-ta del sistema.

glie definite critiche per la tenuta del sistema.

I segnali positivi non possono dunque assolutamente essere interpretati come un libera tutti e l'allerta resta massima. E questo il quadro tracciato dai presidenti dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, e del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, in una conferenza stampa in una giornata in cui i nuovi casi si sono stabilizzati a 35.098 in calo, a fronte di 217.758 tamponi effettuati e con un rapporto positivi, tramponi al 16.176 (un punto percentuale meno). È però record di vittime: 580 contro le 356 del giorno precedente. Non si registrava un dato così alto dal 14 aprile, quando turnon 602. Continuano a riempirsi anche le terapie intensive, con 122 pazzienti in più per Covid, per un totale pari a 2.971. A livello regionale e ancora una volta la Lombardia a registrare più cest, 10.955 in 24 ore, seguita da Piemonte («3.659.) Veneto (\*2.763) e Campania (\*2.716). Una situazione che dunque non può essere presa «sotto gamba», ammonisce Brussierro, che spie-



ga: «L'incidenza è alta, 524 casi per 100mila abitanti, e la curva per la resilienza, cioè l'impatto sui servizi sanitari, sta crescen-do. In alcune regioni si è superado. In alcume regioni si è supern-ta la soglia critica per l'occupa-zione degli ospedali c è proba-bilità alta in tutti Italia di satu-razione entro un mese per le te-rapie intensivea. Oggi, chiarisce, eci troviamo pertanto in una si-tuazione di rischio alto con ne-cessità di misure di mitigazione, cioè misure sociali per rallenta-re il virus, e fondamentali sono i comportamenti individualis. Il Paese è allo secnario 3, con un Rt a 1,7 che aha mostrato un rallen-tamento nella sua crescita, ma per ridurre i casi dobbiamo por-tare IRt sotto 1 mentre tutte le

regioni sono sopra 1, in alcuni casi a 2. Ecco perché - avvertenon possiamo permetterci distrazioni. La strada è giusta ma
non'e un liberi tuttis.

Che l'indice Rt appaia stabile
e che ci sia una decelerazione,
«frutto delle misure poste in esseres, lo conferma anche Locatelli che, pur invitando alla prudenza, rileva come ci si attenda
«con il trascorrere dei giorni che
i dati possano ulteriormente migliorare». Infatti, «la curva sta
deflettendo perché sta aumentando meno delle scorse settimane, ma ci vuole cautela - ha aggiunto il direttore del dipartimento Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza - In
due regioni le terapic intensive

sono già sovraccariche e l'epidemia è generalizzata, quindi anche spostare i malati tra le regioni ora è più difficiles.
Insomma, commenta Massimo Andreoni, professore di Mattie infettive all'Università di Roma Tor Vergata, «è vero che la curva accenna a deflettersi; maè una frenata su una valanga. Le misure messe in atto si stanno cioè dimostrando efficaci nell'iniziare a frenare l'epidemia, ma la sensuzione è che siano arrivate in ritardo, perché non si dimostrano in grado di ridure significativamente ne i nuovi malati ne i morti e questo è preoccupante, perché gli ospedali non stanno reggendo a numeri così altis.

La convocazione sin via d'urgen-za» dei Comitati provinciali ha dunque l'obiettivo di interveni-re per fare in modo che il feno-meno esperie si controli. re per fare in modo che il feno-meno svengla significativamente a diminuires nei prossimi fine settimana, intervenendo su due fronti: da un lato aumentando i controlli e dall'altro concordan-do con i sindaci la chiusura di quelle strade e quelle piazze do-ve gli assembramenti potrebbe-ro ripetersi. È l'effetto delle im-magini dell'ultimo weekend un po' da tutta la penisola, con mi-gliaia di persone in strada da Mi-lano a Roma a Napoli. Presidenti di Regione e sinda-ci prendono già le prime iniziati-ve per contenere gli assembra-

menti. In Emilia Romagna Stefano Bonaccini studia un'ordinanza, che probabilmente uscirà domani, con nuove misure. «L'obiettivo è fermare il contagio e invertire la curva pandemica», ha detto l'esponente del Pd. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando firmerà invece un'ordinanza, in vigore da giovedi, «con la quale si vieta lo stazionamento in centro città dalle 16 alle 22 e per l'intera giornata sia sabato che domenica». A Roma si pensa a maggiori controlli, e al contingentamento degli accessi in luoghi e strude. Ma c'è anche chi, come 19 sindaci del Casertano, chiedono di inviare l'esercito per controlli più efficaci.

## L'Ue compra il vaccino Pfizer Per l'Italia 27 milioni di dosi

Al lavoro un gruppo di 15 esperti per organizzare la distribuzione

L'annuncio di Pfizer di aver ottenuto un vaccino an-ti-Covid con un'efficacia al 90% continua a far volare le borse euche cavalcano

zioni a compresare il prima pos-sibile le procedure di prenotazio-ne e acquisto. Solo per il vaccino Pfizer l'Unione Europea ha op-zionato 200 milioni di dosi più altre eventuali cento (in tranche successive) che per l'Italia si tra-durranno in una disponibilità che ammonterebbe a 27 milioni di dosi (il 13.51 % del totale).

La Commissione Europea ha già firmato tre contratti con le aziende farmaceutiche e sta per firmarne altri quattro, per un to-

spiegato Walter Ricciardi, consi-gliere del ministro della Salute Roberto Speranza. In Italia in-tanto dal 4 novembre è attivo un tanto dal 4 novembre e acrivo ini gruppo di lavoro sui vaccini anti Covid composto da 15 esperti. Ha il compito di organizzare la logistica della distribuzione in tutte le regioni Italiane. Il grup-poè coordinato dal direttore alla prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza. Al suo interno ci sono rappresentanti del ministero della Salute, dell'Iss e altri esperti esterni che si do-vranno occupare di tutto il pia-no, dal trasporto alla conserva-zione, fino all'arrivo ai medici che lo somministreranno ai cit-tadini. I tempi, se tutto procede-rà come sperato, si cominciano a stringere. Il ministro della Salu-te tedesco Jens Spahn, parla di primo trimestre del 2021, «Que-sto di ai cittadini la forza di afte tecesco primo trimestre del 2021, «Que-sto dà ai cittadini la forza di af-frontare i mesi difficili, pensan-do che il prossimo autunno e il prossimo inverno saranno diver-ta presidente della prossimo inverno sarama si» ha detto. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, assicura che una bile, il piano sarà quello di distri-buirlo rapidamente e ovunque in Europa. «La ripartizione delle

dosi - spiegano dalla Commissio-ne Ue - avviene sulla base della popolazione di ciascun Stato membro rispetto al totale degli abitanti dell'Ue» e il dato si rica-va da fonti Eurostat. Ma la per-centuale di dosi per l'Italia po-trebbe anche essere più alta: con la procedura che partiri oggi do-po il via libera del collegio dei commissari Ue, le capitali avvan-no cinque giorni per presentare commissari Ue, le capitali avran-no cinque giorni per presentare eventuali opt out. In caso di astensioni aumenteranno le do-si per gli altri Paesi. Il Brasile in-tanto ha amunciato la sospen-sione dei test sul vaccino della cinese Sinovac perché un volonta rio avrebbe subito un «grave in cidente». L' azienda ha però fat-to sapere che il volontario si sa-



# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT Tel. 031 582311 Fax 031 582421 Enrico Martetta e.mariett a@iaprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@iaprovincia.it

### Online la piattaforma Sibonus per gestire il credito fiscale

È online Sibonus (sibonus.infocamere.it), la piattaforma di InfoCamere rivolta alle Pmi e dedicata alla cessione del credito fiscale asso-ciato ai bonus casa.



## Il conto del Covid 2.642 euro per ogni comasco

La stima. Il calcolo dell'ufficio studi della Cgia di Mestre fa fare ai nostri territori un salto indietro di vent'anni «Sostegno a commercio e artigiani, o sarà crisi sociale»

GUIDO LOMBARDI

Unacrisi pesantissima che determinerà per l'economia lombarda un salto indietro di vent'anni, riportandola all'anno 2000. È così che l'ufficio studi della Cgia di Mestre valuta le conseguenze dell'epidemia da Covid-19. Secondo l'associazione artigiana, infatti, in Lombarda il 2020 si chiuderi con una contrazione del Pil vicina ai 40 miliardi di euro e quindi con un calo superiore ai dieci punti percentuali rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda il territorio comasco, l'ufficio studi stima una perfulta media di 2.642 curo in termini di valore aggiunto perabitante, con una riduzione del 10,3%. In provincia di Como si passerebbe infatti da un valore aggiunto medio di 25.584 euro (dato 2019) ad uno di 22.941.

Il corfronto
Il conto nella nostra provincia
sarà quindi più salato di quello
medio nazionale, che la Cgiastimain 2484 euro perabitante. La
stessa organizzazione prevede
tuttavia cali anche più marcati
n altri territori, con punte di
3456 e uro a Firenze, di 3693 a
Roborno di 2455 a Medesa. Bologna, di 3.645 a Modena, di 4.058 a Bolzano e addirittura di 5.575 euro a Milano.

Rispetto al territorio comadel Pil sco, sarà ancora più pesante il conto per i lecchesi, che si ve-dranno sfumare 2.937 euro di del 10,3%,

valore aggiunto pro capite (-10,7%), mentre andrà meglio per i valtellinesi, che perderamon 1,990 euro a testa rispetto al 2019 (-76%).

L'organizzazione precisa perattro che i dati, aggiornati al 13 ottobre scorso, non tengono conto degli effetti economicinegativi che deriveranno dagliultimi due settimano el fenti commicine pomintrodotti in queste ultime due settimane. Il timore, quindi, è che l'consuntivo finale possa essere molto più pesante, soprattutto se le restrizioni dovessero riguardare anche i gorni conclusivi dell'anno e le festività instalizia. «Con meno soldi in tasca, più disoccupati e taru attività che entro la fine dell'anno chiuderamo definitivamente i battenti – dichiara il coordinatore dell'ufficio studi Paolo Zabeo -, rischiamo che lagravissima difficoltà economica che stiamo vivendo in questo momento sfoci in una pericolosa crisi sociales. Secondo la Cgia, quindi è importante sostenere quindi è importante sostenere conicontributi a fondo perduto enon solo le attività ch costrette a chiudere per decreto,

■ A fine anno si prevede una riduzione ma anche una buona parte delle altre, in particolar modo quelle artigianali e commerciali che, sebbene abbiano la possibili di tenere aperto, già da una setti-mana denunciano che non entra quasi più nessuno nel proprio negozio. Infatti - concludono da Mestre -, solo se riusciremo a mantenere in vitale aziende po-tremo difenderei posti dil'avoro, altrimenti saremo chiamati ad affrontare mesi molto difficilio.

L'occupazione
Anche sul fronte dell'occupazione, infatti, le previsioni dell'associazione non sono positive.
Nella sola Lombardia è previsto
unealo diadetti di 71.400 unità
(-1,6%), mentre a livello nazionale la stima è di una perdita di
quesi mezzo milione di posti di
lavoro (-2%). Questi dati critici
sarebbero naturalmente viù relavoro (-2%). Questi dani criusa sarebbero naturalmente più pe-santi in assenza della norma che vieta di ricorrere ai licenzia-menti inquesta fase diemergenza. Eccoperché, anche in qu za. Ecco perche, anche in questo caso, il consuntivo post-crisi po-trebbe essere molto più pesante Se nel breve periodo alle impresono ancora indispensabili assicce dosi di indennizzi, nel medio-lungo periodo, invece, secondo gli artigiani mestrini bisogna assolutamente rilanciare la domanda interna, attraverso una drastica riduzione delle tasse alle famiglie e alle imprese per far ripartire sia i consumi che gli investimenti.

				DANIELE TORESA
II Pil al tempo d	lel Covid-1	9		Fonte: Ufficio Studi Co
II Pil delle regioni d	ati în milioni di €	Var. ass.	Var. %	Nel 2020 un
microscope positioned and trace	2020	2020-19	2020-19	ritorno all'anno? 202
		-4.288	-10.2%	
Marche Toscana	37.577 102.964	-4.288		1998
Lombardia	343,665	-39.165	-10,2% -10,2%	20001
		-482		
Valle d'Aosta Piemonte	4.276 121.272	-13.629	-10,1% 1	1995
Veneto	144.014	-16.073	-10,1%	1999
	142.953	-15.660	-9.9%	2000
Emilia Romagna Abruzzo	29.451	-3.187	-9.8%	1994
Friuli Venezia Giulia	33.533	-3.628	-9.8%	19961
Umbria	19.648	-2.104	-9.7%	1988
Trentino Alto Adige	39.962	-4.178	-9.5%	2009
Basilicata	11.443	-1.167	-9.3%	1997
Basilicata Liguria	44,305	-4,470	-9.2%	1989
Liguria Calabria	28.720	-4,470	-9.2%	1988
	66.360	-6.582	9.1%	1988
Puglia				
Campania	95.132	-9.370	-9,0%	1988
Sardegna	30.473	-2.960	-8,9%	1991
Sicilia	78.997	-7.506	-8,7% 1	
	5.730	-537	-8,6%	1988
Lazio	179.332 1.560.347 te per calo del v	-16.385 -166.378 raiore aggiui	-8,5% -9.7% nto pro cap	
Lazio TOTALE	179.332 1.560.347 te per calo del v	-16.385 -166.378	9.7%	1998
Lazio TOTALE	179.332 1.560.347 te per calo del v	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass.	9.7%	1998   lite dati in euro Var. %
Lazio TOTALE Le prime 10 provine 1 Milano	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass. 2020-19	9.7%	1998 var. % 2020-19
Lazio TOTALE Le prime 10 province Milano Solution	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575	9.7%	1998 bite dati in euro Var. % 2020-19 -11,6% -10,0%
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1 Milano 2 Boizano 3 Modena	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654	9.7%	1998 Var. % 2020-19 -11,6% -10,0% -10,0%
TOTALE  Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603	9.7%	1998 Var. % 2020-19
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101	-16.385 -166.378 valore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456	9.7%	1998 Var. % 2020-19 -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,3%
Lazio TOTALE  Le prime 10 provino  1 Milano 2 Boizano 3 Modena 4 Boigna 5 Firenze 6 Aosta	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527	-16.385 -166.376 raiore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.441	9.7%	1998 Var. % 2020-19 
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1. Miliano 2. Bolizano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089	-16.385 -166.378 raiore aggiut Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.411 -3.374	9.7%	1998 Var. % 2020-19 -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,3% -10,1% -10,4%
Lazio TOTALE  Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Parma 8 Parma	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030	-16.385 -166.378 raiore aggiut Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.441 -3.374 -3.374	9.7%	1998 Var. % 2020-19 
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1. Miliano 2. Bolizano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089	-16.385 -166.378 raiore aggiut Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.411 -3.374	9.7%	1998 Var. % 2020-19 -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,3% -10,1% -10,4%
Lazio  Le prime 10 provino  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Par ma 9 Padova	179.332 1.560.347 2020 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133	-16.385 -166.378 raiore aggiur Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.441 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259	-9.7% nto pro cap	1998  itte data neuro Var. % 2020-19  -11,6 % -10,0 % -10,0 % -10,1 % -10,1 % -10,1 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 % -10,0 %
Lazio Tortale Le prime 10 provine  1 Milano 2 Boizano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Parna 9 Printe 10 Trente 11 posizionamento di	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 delle altre provi	-16.385 -166.378 railore agglus Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.653 -3.456 -3.441 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 nce lombard	-9.7% nto pro cap	1998  Var. % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -1,9% -10,1% -10,1% -10,1% -10,0% -10,0% -10,9% -9,8%
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Modena 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Par ma 9 Padova 10 Trento Il posizionamento d 11 Bergamo	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 (celle altre provi	-16.385 -166.378 740re aggiur Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.654 -3.456 -3.441 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 nce Iombard -3.251	-9.7% nto pro cap	1998  Interest of the control of the
Lazio Tortale Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Parma 9 Padova 10 Trento Il posizionamento d 11 Bergamo 11 Bergamo 11 Berscia	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 (elle altre provi 25.831 26.538	-16.385 -166.378 raiore aggius Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.654 -3.603 -3.456 -3.441 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 nce lombard -3.251 -3.093	-9.7% nto pro cap	1998  Var. % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -1,0,1% -10,1% -10,1% -10,1% -10,0%
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Modena 5 Filose 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Parna 9 Padova 10 Trento Il posizionamento d 11 Bergamo 17 Brescia 20 Lecco	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 (etle attre provi 25.831 26.538 24.493	-16.385 -166.376 ralore agglus Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.603 -3.456 -3.441 -3.374 -3.374 -3.275 -3.259 nce lombard -3.093 -2.937	-9.7% nto pro cap	1998  itte data a euro Var. % 2020-19  -11,6 % -10,0 % -10,0 % -10,1 % -10,1 % -10,1 % -10,0 %
1. Milano 2. Bolzano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia 8. Parma 9. Padova 11. Il posizionamento d 11. Bergamo 11. Bergamo 11. Bergamo 11. Bergamo 11. Bergamo 12. Bercoi 20. Lecco 20. Mantova	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 (elle altre provi 25.831 24.493 25.623	-16.385 -166.376 raiore aggiuv var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.441 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 nce lombard -3.251 -3.093 -2.937 -2.703	-9.7% nto pro cap	1998  ite dati in euro  Var, % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -19,3% -10,3% -10,3% -10,0% -10
Lazio  Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Abota 6 Parna 9 Padova 10 Trento 11 Bergamo 17 Brescia 20 Lecco 30 Mantova 35 Como	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 30.335 30.35 30.35 30.35 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 icelle attre provi 25.831 26.538 24.493 25.623 22.941	-16.385 -166.376 raiore aggiu: Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.433 -3.275 -3.374 -3.373 -3.275 -3.259 nce lombard -3.251 -3.093 -2.703 -2.703	-9.7% nto pro cap	1998  Var. % 2020-19  -11,5% -10,0% -10,0% -10,1% -10,1% -10,1% -10,0% -
1. Milano 2. Bolzano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia 8. Parma 9. Padova 11. Bergamo 12. Leccu 20. Leccu 20. Leccu 20. Leccu 20. Leccu 20. Gergamo 21. Gergamo 20. Leccu 20. Leccu 20. Gergamo 20. Gergamo 20. Leccu 20. Leccu 20. Gergamo 20. Gergam	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 (elle altre provi 25.831 24.493 25.623 22.941 25.372	-16.385 -166.376 raiore aggiuv var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.653 -3.451 -3.453 -3.451 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.255 -3.256 -3	-9.7% nto pro cap	1998  ite dati in euro  Var. % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,1% -10,1% -10,9% -9,8% -10,9% -9,8% -10,9% -9,8% -10,9% -9,8% -10,4% -10,9% -9,8% -10,9% -9,8% -10,4% -10,9% -9,8% -10,9% -9,8% -10,4% -10,4% -10,9% -9,8% -10,4%
Lazio TOTALE Le prime 10 provine  1 Milano 2 Bolzano 3 Modena 4 Bologna 5 Firenze 7 Reggio Emilia 8 Parna 9 Padova 10 Trento II posizionamento di 18 Berscia 20 Lecco 30 Mantova 35 Como 36 Cremona 44 Monza e Brianza	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.127 29.089 30.133 26.538 24.493 25.623 22.4750	-16.385 -166.378 raiore aggluv Var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.456 -3.341 -3.374 -3.327 -3.295 -3.291 -3.093 -3.251 -3.093 -2.703 -2.642 -2.644	-9.7% nto pro cap	1998  Var. % 2020-19
Lazio Tortale Le prime 10 provine  1. Milano 2. Bolzano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia 8. Par ma 9. Padova 10. Trento 11. Bergamo 11. Bergamo 11. Brescia 20. Martova 35. Cemo 36. Cremoa 44. Monza e Brianza 44. Monza e Brianza 45. Varese	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 elle altre provi 25.831 24.493 25.623 22.941 25.372 24.750 23.744	-16.385 -156.376 raiore aggiuv var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.654 -3.456 -3.456 -3.441 -3.343 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 -3	-9.7% nto pro cap	1998  ite dati in euro  Var. % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,1% -10,
1 Milano 2 Botzano 3 Modena 4 Botogna 5 Firenze 6 Aosta 7 Reggio Emilia 8 Parma 9 Padova 1 Trento 1 Bergamo 17 Bresda 30 Martova 30 Martova 35 Como 36 Cremona 44 Monza e Brianza 45 Varese 62 Pavia	179.332 1.560.347 ce per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.501 30.	-16.385 -166.378 raiore aggluviar. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.603 -3.455 -3.441 -3.374 -3.374 -3.327 -3.293 -3.293 -2.703 -2.703 -2.642 -2.644 -2.449 -2.423	-9.7% nto pro cap	1998  Var. % 2020-19
Lazio Tortale Le prime 10 provine  1. Milano 2. Bolzano 3. Modena 4. Bologna 5. Firenze 6. Aosta 7. Reggio Emilia 8. Par ma 9. Padova 10. Trento 11. Bergamo 11. Bergamo 11. Brescia 20. Martova 35. Cemo 36. Cremoa 44. Monza e Brianza 44. Monza e Brianza 45. Varese	179.332 1.560.347 te per calo del v 2020 42.577 36.408 31.414 32.635 30.101 30.527 29.089 30.030 26.870 30.133 elle altre provi 25.831 24.493 25.623 22.941 25.372 24.750 23.744	-16.385 -156.376 raiore aggiuv var. ass. 2020-19 -5.575 -4.058 -3.654 -3.654 -3.456 -3.456 -3.441 -3.343 -3.374 -3.343 -3.275 -3.259 -3	-9.7% nto pro cap	1998  ite dati in euro  Var. % 20 20-19  -11,6% -10,0% -10,4% -9,9% -10,1% -10,

### In arrivo stretta sul credito «Altra grana per le imprese»

Mestre evidenzia un calo del Lombardia (-10,2%) superiore a quello che si dovrebbe riscontra l'area del nord-ovest, in cui si

comunque soprattutto il Mezzo-giorno a subire gli impatti di questa crisi, vedendo scivolare il Nell'analisi che accompagna il evidenziata inoltre un'altra grossa criticità che rischia di nalizzare tante piccole e me

introdotta dall'Unione Europea re gli effetti negativi delle espo-sizioni scadute - scrive la Cgia -, dal primo gennaio 2021 Bruxelles ha imposto alle banche di azzerare in tre anni i crediti a rischio con garanzie reali. Ovviamente prosegue l'organizzazione l'applicazione di questo pri dimento indurrà gli istituti di credito ad erogare con estrema cautela i prestiti alle imprese, pe evitare di dover sostenere delle forti perdite di bila

## Edilizia in Ticino, allarme sicurezza «Distanze e mascherine dimenticate»

Il sindacato: «In molti cantieri si fa come prima del Covid Servono controlli serrati epiù tutele per gli operai»

Del boom dell'edilizia in Canton Ticino abbiamo par-lato in questigiorni, aseguito del dati trinestrali relativi ai fron-talieri che indicano il settore delle costruzioni in rialzo ri-spetto a giugno con un incorag-

gante LIVE C739 son stra lavora-tori occupati. On però cè da re-gistrare l'altra faccia della meda-glia, con questo segmento di grande rilievo per il comparto economico federale e cantonale en mirino del sindaesto Unia, a causa di «distanze non rispetta-te, utilizzo scarso della masche-rina, nessuna quarante anonrina, nessuna quarant ena nono-stante colleghi di lavoro positivi e praticamente nessun control-lo», Un discorso a livello federa-le quello affrontato da Unia, ma

che comunque accende i riflet-tori suuna tematica di stretta at-tualità, quando di fatto la pande-mia da Covid-19è nel pieno della seconda ondata. È chiaro che l'attenzione, alle nostre latitudi-ni, si concentra sul Canton Tici-no, dove dei 7.737 frontalieri oc-cupati nel settore delle costru-zioni, almeno 3 mila sono coma-cioni, almeno 3 mila sono comazioni, almeno 3 mila sono coma-schi. «Durante la prima ondata di coronavirus c'erauna maggio-re sensibilità e le misure di pro-tezione erano state adottate nonostante un numero di casi molto più elevato, in molti cantieri illavoro prosegue come pri-ma del Covid-19».

ma del Covid-19».

Il ragionamento-varibaditoriguardai diversi Cantoni. «Illavor non è organizzato in modo da rispettare le distanze sociali e la mascherina non viene utilizata sistematicamente quando la distanza di sicurezza non può essere mantenuta, a sottolinea

ancora il sindacato svizzero -. La maggior parte dei servizi igieni-ci poi lascia inoltre a desiderare: ci poi lasciamottre a desiderare: avolte manca l'acqua corrente e il materiale di protezione, in particolare per i lavoratori tem-poranei». Mac'è un altro aspetto di rilievo, evidenziato nei giorni scorsi anche dal nostro giornale e cioè l'assenza di tracciamento in caso di positività al Covid-19 in caso di positività al Covid-19 attraversouno scambio di informazioni tra Canton Ticino e Lombordia Oper citare il caso a noipitivicino). «Quandoun muratore risulta positivo non vengono eseguiti tamponi presso i colleghi con cui è stato a strutto contatto. È a notare Unia - Visto che le imprese eddii a volte minacciano di non versare lo stipendio durante la quarantena,

gli operai si recano al lavoro anche quando hanno sintonis.
Un'altra nota dolente è rappresentata dal fatto che «per recuperare i ritardi accumulati in
primavera e in estate, i committenti chiedono il rispetto delle
scadenze iniziali Conseguenza
sui cantieri vengono effettuate
giornate lavorative fino a 12
ore». L'orda hungue facendo sentire anche nell'edilizia. Da
qui l'appello: «I Cantoni devono
effettuare controlli più efficaci.
Vanno testati gli operai entrati
in contatto con colleghi malati e
la quarantena va pagata fino al
risultato del tampone. Se queste
misure non saranno adottate,
sarà impossibile frenare la diffusione del virus ». Marco Palumbe gli operai si recano al lavoro an

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBBE 10 Economia

## La moda e i tessuti diventano circolari La sfida è il recupero

Sostenibilità. Trend avviato tra designer e produttori Marina Nelli: «L'upcycling è un'opportunità di business» Una possibile nuova vita per gli stock di magazzino

COMO

SERENA BRIVIO

Capi vintage modificati, reinventati, trasformati in eco capsule dai brand e rimessi in vendita: nel mondo della moda è sempre glam il riciclo creativo. Il fenomeno sta spingendo anche le azien de della nostra filiera a inven tarsi soluzioni per restituire nuova vita alle produzioni so-spese o inutilizzate dai clienti che devono fare i conti con il che devono fare i conti con il pesante calo delle vendite causa Covid19.

La collezione
Tra i promotori del riutilizzo i
più prestigiosi fashion brand
internazionali. Si chiama
Upcycled by Miu Miu il progetto green lanciato da Miuccia Prada per il prossimo Natale. Si tratta di una linea nata
da cani vintaga tressimo il tale. Si tratta di una linea nata da capi vintage trovati nei mercatini di tutto il mondo, compresi tra gli anni 30 e '70. La stilista li ha modificati, ta-gliandoll, cucendoll, renden-doll unici con alcuni dettagli in pieno stile Miu Miu. Recicla è invece il nuovoca-pitolo del lessico di John Gal-liano per Maison Margiel. Ciascuna Recicla è un auten-tico articolo vintage selezio-

tico articolo vintage selezio-nato personalmente dal desinato personalmente dal desi-gner. Restaurato e ricondizio-nato, ogni pezzo è identificato da un'etichetta bianca che ne specifica l'edizione limitata, la provenienza e il perio-do.Inaugurato dapprima nel-

la linea Artisanal è ora accolto nel ready-to-wear disponibile nelle boutique. Sull'upcycling hanno già investito anche autorevolino-ni del tessile lariano vedi il progetto Resile, firmato Man-tero per la riguenerazione degli scarti di seta attraverso un processo preciabile compleprocesso tracciabile comple-tamente Made in Italy e certi-ficato GRS (Global Recycled Standard). Un primo passo in questa direzione è rappresen-tato anche dal programma "Second Life Fibers" di Ratti. Il Gruppo di Guanzate ha si-glato un accordo con Freu-denberg Performance Mate-

■ Mantero e Ratti hanno già avviato progetti sul recupero delle fibre

«Un possibile risultato ibrido. più che mai coerente con l'attualità

rials, produttore leader a li-vello globale di tessuti tecnici innovativi, per progettare e realizzare nuove offerte, pro-dotti e servizi basati sul riuso e sul riciclo di materiali tessi-ii

Sull'affermazione continua e crescente di fenomeni socia lí e di gusto come vintage, usa to e customizing, introduce una scrie di riflessioni Marina Nelli, docente e responsabile formazione aziendale.

formazione aziendale.

La trasformazione
«L'upcycling-spiega-potrebbe esserevisto in primabattuta come un fenomeno che riduce la produzione del nuovo,
provocando quindi un'anticonomia in un periodo già di
profonda crisi per il settore. A
mio parere può rappresentare
invece un'opportunità in linea con il sentiment del mercato. La trasformazione degli
stock di magazzino, come giacenze obsolete, merce invenduta, surplus produttivo ( di
ui spesso i clienti chiedono
l'eliminazione) possono dare
un significato pieno al termine circolarità all'interno dell'intero istema moda, evitando per esempio ulteriori
emissioni di Co2, negazione e
perdita di valore storico e di
memoria. Questo recupero
dovrebbe avevenire però con
tecniche non troppo contorte
e non troppo contorte
e non troppo costores, che
avrebbero, tra l'altro, la proprietà di stimolare curiosità,



intelligenza, pr ture, favorire interconnessio-ni di procedimenti tecnici, ap-parentemente contrastanti

parentemente contrastanti, per giungere a quel risultato 'ibrido'', quel mix & match più che mai attuales. Secondo Marina Nelli si po-trebbero riscoprire anche tec-niche antiche da ottimizzare con le possibilità e gli usi con-

temporanei «dove per esem-pio il digitale si collegherebbe al tradizionale, con effetti, rit-mi, costi diversi». Un impegno in grado di rafforzare angno in grado di rafforzare an-cora di più il legame tra Como e le grandi maison attraverso l'obiettivo comune di conte-nere gli sprechi e garantire ai prodotti un ciclo di vita piu lungo.

### Alimentare Esteso l'accordo sul contratto



La trattativa

Integrata l'intesa di luglio Confermata l'agitazione nelle aziende che non hanno aderito

 È stato sottoscritto l'accordo tra Anicav, Assobibe, Assobite e Fai. Plai, Uila de rinnova il Cenl industria alimentare del 5 febbraio 2016, integrando l'accordo di rinnovo già sottoscritto il 31 lugiscon Unionfood, Ancit e Assobirra con alcune specificità. Con questa intesa, il nuovo contratto di lavoro viene applicato alla stragrande maggioranza dei lavoratori del settore.

Pai-Flai-Uila comunicano, inoltre, la decisione di confermare la mobilitazione dei lavoratori, con il blocco di stracordinari, flessibilità, e prestazioni aggiantive e lo sciopero
nazionale di 8 ore indetto per
lunedi 16 novembre, in tutte le
aziende aderenti alle associazioni non firmatarie dell'accordo di rinnovo e che non applicano il Ceni 31 luglio 2020.
Fai-Flai-Uila auspicano
che «dopo la firma dell'intesa
odierma, anche le altre associazioni del settore aderiscaoa l'rinnovo del Ceni indu-Fai-Flai-Uila comunicano

ciazioni dei settore aderisca-no al rinnovo del Coli indu-stria alimentare, dando così serenità e certezze a tutti ila-voratori del comparto in un momento di grande difficoltà per il paese».

## Villa d'Este, altro premio Zucchetti: «Nota positiva in un anno così difficile»

Sceltodai lettori del magazine Hotels da un selezionato gruppo diquattro candidati

«Una nota positiva in un anno così terribile» il commento di Danilo Zucchetti, manging director di Villa d'Este, vincitore del premio "Independent Hotelier of the World 2020" assegnato dal magazine americano Hotels, tra i più importanti del settore alberghiero a livello mondiale.

A inizio febbraio Jeff Weinstein, caporedattore della rivateontati Zacchetti inquanti icolleghi Hoteliera livello inter-

candidato come Miglior Hote-lier Indipendente. I lettori di Hotels in tutto il mondo lo han-no scelto tra quattro candidati,

no seolto tra quattro candidati, grazie alle sue qualità ricono-sciute da eminenti colleghi. «Danilo Zucchetti è certa-mente un signore», dice il leg-gendario albergatore Vincenzo Finizzola. È anche il paziente, attento custode di una proprietà che risale al 1500, è un hotel dal 1873 e possiede l'atemporalità. che risale al 1500, è un hotel dal 1873 e possiede l'atemporalità, l'eleganza disinvolta e i dettagli storici che possono essere co-piati solo altrove ma mai dupli-cati. «Una caratteristica fonda-mentale per un direttore gene-rale di Villa d'Este non è quello di trasformarlo in un hotel», af-

ferma Jean-Marc Droulers, ex-proprietario e amministratore delegato della proprietà di Cer-nobbio, in Italia, per molti anni. Invece, «fui) deve essere fedele ai cinque secoli della sunstorias. La stessa filosofia di Zuschetti si armonizza con quel dettame: «Evolvi semprema non cambia-re mais. Per i suoi anni di dedi-zione al mestiere dell'abbergato-re, dai Four Seasons Hotels and Resorts in pir paesi, alla gestio-ne di hotel storici in Italia. In un amo tripo o Villa d'Este

ne di hotel storici in Italia. In un anno tipico Villa d'Este ha 330 dipendenti e il 2020 avrebbe dovuto buttere il record di fatturato stabilito l'anno pre-cedente. Ma con l'Italia che ha subiti oil primo, brutale peso del-la pandemia Covid-19, l'inaugu-



zione è stata posticipata a giu o, «conl'intenzionedi passare gno, «conf'intenzione di passare davvero questa stagione come segno di rinascita», afferma Zucchetti Quandogli ospiti abi-tuali sono tornati, molti hanno commentato che era stata la locommentato che era stata la lo-ro migliore visita fino ad ora. Perché?. «Siamo riusciti a man-tenere la normalità, anche ap-plicando tutte le nuove regola-mentazioni». Gli ospiti hanno oggi nuove esigenze da quando è entrato a far parte dell'hotel sul lago di Como nel 2005 come direttore (è stato promosso direttore ge-Como nel 2005 come direttore (è stato promosso direttore ge-nerale del gruppo Villa d'Este nel 2011). «Il livello di empatia richiesto oraè più alto che mais, afferma Zuechetti. «Quando fai qualcosa per gli ospiti, loro ap-prezzano ancora di più». \$.Bri.

### Design Competition Incontro con i vincitori

Si tiene oggi il Tavolo Giovani di Camera di Commercio di Milano con i vincitori del-la Design Competition i cui pro-

la Design Competition (cui pro-totipi andranno a Dabai per Expo nel 2021. Su https://tavol-logiovanii/tavoli-networking/ agenda/tavolo-giovani-esis-gn.kd il link per seguire l'incon-tro dalle 13.45 alle 16.

Per due settimane, dal 21 ot-tobre fino a fino ottobre, i pro-getti vincitori sono stati esposti nello spazio mostre di Regione Lombardia – Isola SET. (Spa-zio Esposizioni Temporance) cid stato possibile peri visitato-ri vedere in anteprima progetti che saranno tra i protagonisti che saranno tra i protagonisti della creatività italiana il prossi-mo anno in occasione dell'Expo di Dubai.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 10 Economia

## La moda e i tessuti diventano circolari La sfida è il recupero

Sostenibilità. Trend avviato tra designer e produttori Marina Nelli: «L'upcycling è un'opportunità di business» Una possibile nuova vita per gli stock di magazzino

Capi vintage modifi-cati, reinventati, trasformati in eco capsule dai brand e ri-messi in vendita: nel mondo della moda è sempre glam il riciclo creativo. Il fenomeno sta spingendo anche le azien-de della nostra filiera a invende de la nostra a inven-tarsi soluzioni per restituire nuova vita alle produzioni so-spese o imutilizzate dai clienti che devono fare i conti con il pesante calo delle vendite causa Covid19.

La collezione
Tra i promotori del riutilizzo i
più prestigiosi fashion brand
internazionali. Si chiama
Upcycled by Miu Miu il progetto green lanciato da Miucia Prada per il prossimo Natale. Si tratta di una linea nata
da capi vintage trovati nei
mercatini di tutto il mondo,
compresi tra gli anni 30 e 70.
La stilista li ha modificati, tagliandoli, cucendoli, rendendoli unici con alcuni dettagli
in pieno stile Miu Miu.
Recicla è invece il nuovo capitolo del lessico di John Galiano per Maison Margiela.

liano per Maison Margiela. Ciascuna Recicla è un autentico articolo vintage selezio-nato personalmente dal designer. Restaurato e ricondizio-nato, ogni pezzo è identificato da un'etichetta bianca che ne specifica l'edizione limitata, la provenienza e il perio-do.Inaugurato dapprima nel-

la linea Artisanal è ora accolto nel ready-to-wear disponibile nelle boutique. Sull'upcycling hanno già investito anche autorevolino-ni del tessile fariano: vedi il progetto Resilt, firmato Man-tero per la rigienerazione degli scarti di seta attraverso un processo tracciabile compleprocesso tracciabile comple-camente Made in Italye certi-ficato GRS (Global Recycled Standard). Un primo passo in questa direzione è rappresen-tato anche dal programma "Second Life Fibers" di Ratti. Il Gruppo di Guanzate ha si-glato un accordo con Freu-denberg Performance Mate-

■ Mantero e Ratti hanno già avviato progetti sul recupero delle fibre

«Un possibile risultato ibrido. più che mai coerente con l'attualità

rials, produttore leader a li-vello globale di tessuti tecnici innovativi, per progettare e realizzare nuove offerte, pro-dotti e servizi basati sul riuso e sul riciclo di materiali tessi-is

Sull'affermazione continua e crescente di fenomeni socia-li e di gusto come vintage, usato e customizing, introduce una serie di riflessioni Marina Nelli, docente e responsabile formazione aziendale.

La trasformazione
«L'upcycling-spiega-potrebbe esserevisto in primabattuta come un fenomeno che riduce la produzione del nuovo,
provocando quindi un'anticonomia in un periodo già di
profonda crisi per il settore. A
mio parere può rappresentare
invece un'opportunità in linea con il sentiment del mereaco ni la sentiment del mereaco di sentiment del metato la trasformazione degli
stock di magazzino, come giacui spesso i clienti chiedono
l'eliminazione) possono dare
un significato pieno al termine circolarità all'interno dell'intero sistema moda, evitanl'intero sistema moda, evitando per esempio ulteriori emissioni di Co2, negazione e perdita di valore storico e di memoria. Questo recupero dovrebbe avvenire però con tecniche non troppo contorte e non troppo costose, che avvebbero, tra l'altro, la pro-prietà di stimolare curiosità,



ture, favorire interconnessio nidi procedimenti tecnici, ap-parentemente contrastanti,

parentemente contrastant, per giungere a quel risultato 'ibrido'', quel mix & match più che mai attuales. Secondo Marina Nelli si po-trebbero riscoprire anche tec-niche antiche da ottimizzare con le possibilità e gli usi con-

pio il digitale si collegherebbe al tradizionale, con effetti, rital tradizionale, con effetti, rit-mi, costi diversis. Un impe-gno in grado di rafforzare an-cora di più il legame tra Como e le grandi maison attraverso l'obiettivo comune di conte-nere gli sprechi e garantire ai prodotti un ciclo di vita piu lunso.

### Alimentare Esteso l'accordo sul contratto



### La trattativa

Integrata l'intesa di luglio Confermata l'agitazione nelle aziende che non hanno aderito

È stato sottoscritto l'accordo tra Anica, Assohibe, Assolatte e Fai, Flai, Uila che rinnova il Cenì industria alimentare del 5 febbraio 2016, integrando l'accordo di rinnovo già sottoscritto il 31 lugio con Unionfood, Ancit e Assobirra con alcune specificità. Con questa intesa, il nuovo contratto di lavoro viene applicato alla stragrande maggioranza dei lavoratori del settore. È stato sottoscritto

re. Fai-Flai-Uila comunicano, Fai-Flai-Uila comunicano, inoltre, la decisione di confer-mare la mobilitazione dei la-voratori, con il blocco di stra-ordinari, flessibilità, e presta-zioni aggiuntive e lo sciopero nazionale di 8 ore indetto per lunedi 16 novembre, in tutte le aziende aderenti alle associa-zioni non firmatarie dell'ac-cordo di rinnove e che non ap-llegaro il Coul 31 tudio, 2020.

cordo di rinnovo e che non applicano il Cenl 31 luglio 2020. Fal-Flai-Ulla auspicano che «dopo la firma dell'intesa odierna, anche le altre associazioni del settore aderiscano al rinnovo del Cenl industria alimentare, dando cosi serenità e certezze a tutti i lavoratori del comparto in un momento di grande difficoltà per il passe».

## Villa d'Este, altro premio Zucchetti: «Nota positiva in un anno così difficile»

Sceltodai lettori del magazine Hotels daun selezionato gruppo diquattro candidati

«Una nota positiva in un anno così terribile» il com-mento di Danilo Zucchetti, ma-naging director di Villa d'Este, naging director di Villa d'Este, vincitore del premio "Indepen-dent Hotelier of the World 2020" assegnato dal magazina americano Hotels, tra i più im-portanti del settore alberghiero a livello mondiale. A inizio febbraio Jeff Wein-stella contatto Zucchetti in quanto i colleghi Hotelier alivello inter-

nazionale volevano che fosse candidato come Miglior Hote-lier Indipendente. I lettori di Itotels in tutto il mondo lo ham-no scelto tra quattro candidati, grazie alle sue qualità ricono-sciute da eminenti colleghi. «Danilo Zucchetti è certa-mente un signore», dice il leg-gendario albergatore Vincerao Finizzola. È anche il poziente,

attento custode di una proprietà che risale al 1500, è un hotel dal che risale al 1500, è un hotel dal 1873 e possiscio l'atemporalità, l'eleganza disinvolta e i dettagli storici che possono essere co-piati solo altrove ma mai dupli-cati, «Una caratteristica fonda-mentale per un direttore gene-rale di Villa d'Este non è quello di trasformarlo in un hotel», af-

proprietario e amministratore delegato della proprietà di Cerdelegato della proprietà di Cen-nobbio, in Italia, per molti anni. Invece, «fui) deve essere fedele ai cinque secoli della sanstoria». La stesses filosofia di Zucchetti si armonizza con quel deltame: «Evolvi sempremanon cambia-re mais. Peri suo anni di dedi-zione al mestiere dell'albergato-re, dis Four Scasons Hotels and Resorts in pir paesi, alla gestio-ne di lottel storici in Italia. In un anno tipico villa d'Este

ne en notel storici in Italia.
In un anno tipico Villa d'Este
ha 330 dipendenti e il 2020
avrebbe dovuto battere il record
di fatturato stabilito l'anno precedente. Ma con l'Italia che ha
subito il primo, brutale peso della pandemia Covid-19, l'inaugu-



razione è stata posticipata a giu gno, «conl'intenzione di passar gno, econf intenzione di passare davvero questa stagione come segno di rinascitao, afferma Zucchetti. Quando gli ospiti abituali sono tornati, molti hanno commentato che era stata la loro migliore visita fino ad ora. Perche?. «Siamo riusciti a mantenere la normalità, anche applicando tutte le nuove regolamentazioni». Gli ospiti hanno oggi nuove esigenze da quando è entrato a far parte dell'hotel sul lago di Como nel 2005 come direttore (è stato promosso direttore (è stato promosso direttore generale del gruppo Villa d'Este nel 2011). Il livello di empatia richiestoorae più alto che mais, afferma Zuechetti. «Quando fai qualcosa per gli ospiti, loro apprezzano ancora di piùs.

5.6f.

### Design Competition Incontro con i vincitori

L'iniziativa

Si tiene oggi il Tavolo
Giovani di Camera di Commercio di Milano con i vincitori della Design Competitioni cui prototipi andranno a Dubai per
Expo nel 2021. Si thrise/!tavologiovani.it/tavoli-networking/
agenda/tavolo-giovani-desipuld il link per seguire l'incontro dalle 13,45 alle 16.

Per due settimane, dal 21 ottobre fino a fine ottobre, i progetti vincitori sono stati esposti
nello spazio mostre di Regione
Lombardia – Isola SET. (Spazio Esposizioni Temporanee)
ede stato possibile per i visitatorivedere in anteprima i prosetti
che seranno tra i protagonisti
chella crestività taliana il prossimoamo in occasione dell'Expo
di Dubai.

LA PROVINCIA Economia 19

## **World Manufacturing Forum** Imprese e intelligenza artificiale

MARLENA LUALDI

Il lago di Como è lo scenario del World Manufacturing Forum 2020, anche nella sua versione digitale. Proprio la tecnologia resta la grande protagonista dell'evento che tradizionalmente accoglie os pitti anche internazionala Villa Erbae che oggie domuni si svolgera in streming.

"L'Inte lligenza artificiale per l'irinascimento manifatturiero"

"L'Intelligenza artificiale per l'irinascimento manifaturiero" è il titolo della manifestazione e delle sue plenarie parallele in Italia e Nord America: previsti interventi di 40 speaker da tutto il mondo e otto side events e oltre Smilapartecipanti online. L'iniziativa è organizzata dalla Wm Foundation che ogni anno riunisce a Cernobbio istituzio-ni, imprenditori, manager, mondo accademico e ricercatori da tutto il mondo. Missione, fare il punto sulle sfide e sulle pro-spettive del manifatturier o.

Il digitale non toglierà, anzi. Prima di tutto, l'edizione 2020



L'edizione dello scorso anno a Villa Erba

collaterali, rientranti nella Manufacturing Weeke World Ma-nufacturing Forum Nord Ame-rica "Ilvalore dell'industria 4.0" organizzato da Intelligent Manufacturing Systems, uno dei partner fondatori della Wm Foundation con Confindustria Lombardia e il Politecnico di

Un assaggio importante di questa settimana speciale è av-venuto ieri con il convegno "Le prospettive della Lombardia nel contesto delle nuove Global Value Chains: gli sviluppi attesinel settore delle infrastrutture di

findustria Lombardia e Assolombarda. Un confronto prezioso, per presentare lo studio sullosvilup podelle infrastrutture di
trasporto curato dal Centro di
trasporto curato dal Centro di
ticerca Green dell'Università
Bocconi. Sono state intervistate
19 imprese manifatturiere, del
trasporto, della logistica e Gdo
dappartenenti alterritorio. Questo per incitare all'attenzione
crescente the richiede la dotazione infrastrutturale.

Ne è uscita quindi una convinzione più limpida che maile infrastrutture sono il pilastro
della ripresa dopo la terribile
esperienza della pandemia.

Nel forumoggi Interverranno, tra gli altri Carlo Bonomi,
presidente di Confindustria,
Stefano Patuanelli, ministro
dello Sviluppo economico, Li
Yong direttore generale di Unido - Unite d'Autions Industria
Development. Organization.
Daria Tadioni research wasse. findustria Lombardia e Asso

Development Organization, Daria Taglioni, research mana-ger, Trade and International Integration, Development Re arch Group della Banca Mon-diale, nonché molti altri ancora eno interessante la gior nata di domani, durante la quale Marco Taisch, Scientific Chairman del Forum, presenterà il World Manufacturing Report 2020'll manifatturiero nell'era dell'Intelligenza Artificiale".

### CdO Academy digitale Si riparte dalla terra

Domani l'incontro con Luigi Galimberti, fondatore e ad della startuo Sfera Agricola

Torna la Cdo Academy, con i suoi temi che portano a far riflette ne a crescere insieme gli imprenditori. Unica
variazione sul tema: sarà tutta
digitale. Un formato che comunque l'associazione, guidata
dal presidente Marco Mazzone
c dal direttore Marco Molinari,
ha affidato ormai da tempo, fin
dalle prime battue dello scorso
lockdown.
La prima tapna di questo

La prima tappa di questo uovo round sarà dunque donuovo round sara dunque do-mani e approfondirà l'argomen-to "To imprenditore". Gestione del tempo, saper delegare, auto-revolezza: alcuni filoni di questo confronto. Interverrà Luigi Ga confronto. Interverra Lung Ga-limberti come testimonial del dialogo iniziale. È amministra-tore delegato e fondatore di Sir-a Agricola, startup che ha co-struito il primo impianto di pro-duzione di ortaggi completamente sostenibile. Una realtà molto interessante, perché si tratta di una serra kiroponica tecnologica ed efficiente che utilizza sapientemente suolo, acqua ed energia per migliorare sa la qualità e la sicurezza dei prodotti che le condizioni di lavoro. Il facilitatore della learning community è invece Massimo Folador, esperto di analisi organizzativa e mappatura dei abbisogni formativi. Lui è docente e direttore dell'Unità di castellanza sarà dunque pontetra il mondo accademico e quello dell'impresa per generare e sviluppare una rete di relazioni costruttive tra aziende che fanno della "seclia" et ala lacorostrate di la condiziona della "seclia" et ala lacorostrate di la la seconda giornata si terrà di la condiziona della "seclia" et ala lacorostrate di la condiziona della "seclia" et ala lacorostrate di la la lacorostrate di la lac gia. La seconda giornata si terrà il 17 novembre e c'è ancora qualche chance di iscriversi

«Dovremo fare anche la se-conda parte online – conferma il direttore Molinari – Ma questo non toglie nulla anzi. Il con-fronto permetterà agli impren-ditori di riflettere sulla base del-le loro esperienze, delle loro aziende».

### Produzioni made in Italy Il bonus per i ristoranti

Il provvedimento è legge Soddisfazione di Coldiretti «Un aiuto importante alla filiera agroalimentare»

«Un provvedimento positivo, che per la prima volta interviene in modo integrato 'dal campo alla tavola'; gli ef-fettisivedranno soprattuttoal-ariapertura dei locali, alla fine di questo nuovo lockdown che sta colpendo pesantemente il sistema agroalimentare con la chiusura della ristorazione». Così Fortunato Trezzi, presichiusura della ristoraziones. Così Fortunato Trezzi, presidente di Coldiretti Como Lecco, a proposito del nuovo bonus introdotto dal Governo per l'acquisto di prodotti Made in Italy a parte della ristorazione che ha subito nel 2020 con l'emergenza Covid un taglio del fatturato del 45% che ha travolto a cascata anche l'industria alimentare el agricoltura taliana. Il decreto è stato pubblicato nell'ultima Gazzetta Ufficiale e fissa "criteri e modalità di gestione del fondo per la fillera della ristorazione.

stione del fondo per la filiera della ristorazione. «Un provvedimento che, «Un provvedimento che, quindi, auspichiamo possa aiu-tare le imprese a ripartire: quelle della ristorazione e, allo stesso tempo, quelle del com-parto agricolo che hanno subi-ca di detta di cardini, a con sticto disdette di ordini a pioggia dopo la chiusura dei ristoranti un fenomeno che ci preoccupa e sta avendo effetti pesanti sul-le filiere lariane. Quanto stabi-lito dal Governo è quindi into dal Governo è quindi un'azione importante ottenuta nell'ambito della nostra campagna di mobilitzzione #mangaitalianoper sostenere l'intero sistema agroalimentare nazionale che oggi con 3,6 milioni di lavoratori è diventato la prima realtà economica del Paese» ha aggiunto il presidente ma realtă economica d se» ha aggiunto il pres Trezzi.



### Ucid Como Incontro online con Bernabè



### La crisi e il ruolo dello Stato dell'intervento del manager

Sci intitola "La sfida dell'economia mondiale" l'incontro online in programmadomari, alle 18-20, organizzatodalla sezione comasea dell'Ucid(Unione cristina imprenditori
dirigenti) che avrà come ospite
Pranco Bernable. Il rapporto tra
pubblico e privato, politica e impresa, stato e merato nella storia del capitalmo italiano verranno analizzati attraverso
Bernable, per oltre quarantanni,
ha guidato i più gandi gruppi
industriali nel mare agitato dell'economia italiana ce è stato
protagonista del processo di priprotagonista del processo di pri-vatizzazioni che ha cambiato il vatuzzazioni che ha cambiato il ruolo dei partiti nella Repubblica. È possibile un capitalismo di Stato che non diventi solo occupazione dipoltrone da parte della politica senza alcuna strategia competitiva? Può essere lo Stato a risanare delle aziende? Sono devenada di attualità che Berna-devenada di attualità che Bernadomanda di attualità che Berna bè ha trattato anche nel suoulti-mo libro "A conti fatti". L'incon-tro si svolgerà via Webex, è pos-sibile partecipare alla conferen-za richiedendo il link a diretti-voucidcomo@gnail.com.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 22





SCONTI DI METÀ STAGIONE



REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@lap Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it

## Como, dati choc Solo ieri 12 morti e 1.356 positivi

Covid. Oltre 700 ricoverati nelle strutture del Comasco Il direttore dell'Asst Lariana: «Non siamo al collasso»

SERGIO BACCILIERI

Dopo due giorni di relativo calo il contagio torna a esplodere, 1.356 muovi positivi a Como, più di 700 pazienti ricoverati con dozzine di trasferimenti fuori provincia e altri 12 decessi tra gli anziani. Su 47mila tamponi nuovi contagiati comunicati nel bollettino regionale di leri sono 10.955, il tasso di positività è poco sopra al 23%. Dopo Milano (+3.336) e Varese (+3.080) segue la nostra provincia, mentre cala Monza (+860).

Inumeri
Solo in città il balzo rispetto a icri è di 167 nuovi casi, 107 a Cantii, 46 a Mariano, 45 a Er-ba, 41 a Lurate, 33 ad Appia-no, 32 a Oligate, 29 a Turate, 27 a Mozzate e Fino Morna-sco. A contagiarsi sono peri 22% minorenni e under 25, per il 17% over 05 e 75, è la fascia lavorativa dove si con-centra il maggior numero dei per il 17% over 65 e 75, è la fascia lavorativa dove si con-centra il maggior numero dei casi. Dei 129 decessi registra-ti ieri in Lombardia sono 12 quelli comaschi. Sono tutte persone con più di 75 anni. I deceduti dall'inizio di otto-tore a Como e provincia sono 117, dall'inizio di marzo 755. La situazione dei ricoveri conta 697 nuovi pazienti ne-glii ospedali lombardi e 389 dimissioni, quindi altri 308 letti occupati. Sul Lario la situazione ormai non è più ge-stibile soltanto d'agli ospedali presenti nella nostra provin-cia. L'Asst Lariana cura 426 malati Covid contro i 431 del giorno precedente, il San-t'Anna di fatto è al completo. I pazienti con la ventilazione forzata nel presidio di San Fermo sono 125, di cui 27 in

■ Dono il calo dei nuovi contagi di domenica e lunedì la curva ha ripreso

■ Nel capoluogo 167 nuovi casi Poi Cantù. Mariano, Erba e Lurate Caccivio

terapia intensiva, altri 185 stanno nei reparti ordinari, in coda al Pronto soccorso tra barelle e lettini di fortuna ci sono 31 pazienti, Tra i pazienti più giovani, una dozzina tra i 20 e i 40 anni, e i sono anche delle donne in gravianza risultate positive, ma in ottime condizioni di salue. Il Sani'Anna è centro di te. Il Sant'Anna è centro di riferimento per i parti nell'era Covid. A Cantú sono 25 i casi contagiati di cui 6 gravi in terapia intensiva, altri 31 attendono nel reparto d'emergenza, a Menaggio ci sono due pazienti.

«Curiamo tutti»
«L'ospedale non è al collasso
e continua a garantire cura e
assistenza ai propri pazienti»
è tornato aripetere il direttore generale dell'Asst Lariana
Fabio Banfi.

re generale dell'Asst Lariana Pabio Banfi.

Il Valduce gestisce 59 pazienti di cui 6 in terapia intensiva più altri 13 in Pronto soccorso. Il Fatebenefratelli di Erba scoppia, siamo a 100 letti Covid, l'ospedale ha dovuto ricavare una nuova ala riempiendola subito, di questi 7 sono in terapia intensiva. Ci sono 50 pazienti Covid a Gravedona con 6 casi in terapia intensiva, altri 43 pazienti al Cof di Lanzo, i primi 8 a Villa Aprica. Siamo a oltra 700 ricoveri. Quel che è peggio che diversi pazienti non trovando un letto vengono trasferiti verso gli ospedali della Bergamasca e del Bresciano.

Le uscite segnalate da Areu, le ambulanze dei soccorritori, stanno crescendo sul nostro territorio e su quello varesimo in maniera esponenziale dal 31 ottobre, secondi solo alle province di Milano e Monza.

secondi solo alle province di Milano e Monza.

### II bollettino

Totale complessivo TAMPONI EFFETTUATI

**147 194** 

NUOVI POSITIVI + +10.955

GUARITI/DIMESSI

+6.780

TERAPIA INTENSIVA 708++38

RICOVERATI

6.682 + +286

DECESSI 18.571 + 129

I CASI POSITIVI DI IERI Milano..... +3.336 Monza Bergamo.... +407 e Brianza... +860 Brescia......+319 Pavia......+307

COMO.....+1.356 Sondrio......+152 Cremona.....+133 Varese.....+3.081

Mantova +331

Lecco .....+274

## A COMO E PROVINCIA PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI Numero contagiati % contagiati su popolazione

Como	2.246	2.72
Cantů	1.275	3,19
Mariano Comense	743	2,95
Erba	543	3,33
Olgiate Comasco	358	3,06
Turate	320	3,37
Mozzate	279	3,11
Albese con Cassano	270	6,39
Appiano Gentile	253	3,25
Lurate Caccivio	249	2,53

### PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE

Sala Comacina	43	8,48
Dizzasco	42	6,79
Albese con Cassano	270	6,39
Bellagio	173	4,67
Beregazzo con Figliaro	125	4.52
Centro Valle Intelvi	153	4.31
Arosio	215	4,23
Canzo	200	3,87
Torno	42	3,64
Alzate Brianza	179	3.61

### POSITIVI IN PROVINCIA DI COMO

<18	19
18-24	10
25-49	48
50-64	339
65-74	90
>75	14

CONTAGIATI 16.047 (+1.356)

755+12

### Un caso ogni tre tamponi Sopra la media regionale

Il tasso di positività dei tamponi fatti dai comaschi ha superato il 30%, vuol dire che un tampone su tre sul totale di quelli effettuati da esito positivo.

La scorsa settimana a Como e provincia sono stati fatti 11.735 tamponi, meno rispetto alla settimana precedente che ha registrato il record assoluto, 16.569 tamponi

ni e meno anche della settimana precedente, 12.382. Le ultime settimane di ottobre sono stati effettuati 10.119 tamponi, prima 7.230 e a settembre 6.479 e 5.682.

Il punto è che il tasso di positività è in continua crescita, fino a settembre e ra tra 11% e il 2%, quindi un tampone ogni cento analizzati risultava positivo. Questa per-

centuale è passata al 5%, al 9%, ad ottobre al 16%, al 27%

9%, ad ottobre al 16%, al 27% e adesso siamo esattamenta al 30,98%. Un trend che pare confermarsi anche nella settimana in corso.

Questo numero secondo esperti ed epidemiologi è chiave per comprendere l'andamento della pandemia.

Il tasso di positività è alto anche a Lecco e a Varese 30%, a Milano 34,6% e a Monza è da record, 37,7%. Meno nelle altre province. La media regionale sta comunque e salendo ovunque e si attesta al 28%.



### Chiude la Pediatria «Servono infermieri»

### Valduce

Il reparto è chiuso e il personale trasferito in Pronto soccorso I bimbi yanno al Sant'Anna

Chiude la Pediatria del Valduce, gli infermieri vanno ad aiutare il Pronto soc-corso. Il reparto di Pediatria dell'ospedale di via Dante co-ne già accaduot tra marzo e aprile si ferma e i bambini che necessitano di cure e visite verranno inviati al Sant'Anna

o al Fatebenefratelli di Erba. o al Fatebenefratelli di Erba Resta invece aperto il Pronto soccorso pediatrico per le ur-genze. Il motivo del blocco del reparto non ètanito relativoal-le necessarie misure per il contenimento della pande-mia, quanto alla maneanza di personale. Una settantina di operatori sanitari sono fermia operatorisanitari sono fermi a casa in quarantena perché po-sitivi o con sintomi. «Si è così -conferma il primatio del re-parto Materno infantile Da-niele Merazzi -, la Pediatria è chiusa. Abbiamo riorganizzato i turni in particolare degli infermieri, dei professionisti di cui ce forte carenza. Molti causa Covid o quarantene mancano all'appello, sono co-stretti a casa. L'ospedale sta procedendo a delle assunzioprocedendo a delle assunzio-ni, ma comunque i numeri so-no risicati. Dunque i rimauen-ti infermierie medici vengono dirottati sul Pronto soccorso, nei reparti chiave dell'emer-genza visto ormali l'alto nume-ro di casi Covid che seguiamo. Abbiamo invece deciso di sal-vaguardare il Pronto soccorso pediatrico che resta in funzio-no. Nedi iultimi quindici ne». Negli ultimi quindici giorni a fronte della seconda ondata l'accesso al reparto è stato molto ridotto.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 23

### Oltre confine

Canton Ticino, ieri sei morti Sistema sanitario in difficoltà l numero di casi rimane al-to (l'incidenza è di 1166 contagi ogni 100 mila abi-tanti), anche se negli ultimi giorni registriamo una leg-ra diminuzione della curva ii contagi. Resta preoccu-nute la situazione relativa di ospedali». Lo ha afferma-

to il responsabile della Divi-sione federale Malattie tra-smissibili, Stefan Kuster, du-rante il consueto punto opera-tivo della situazione sul-femergenza Covid-19 in Sviz-zera. A livello federale, si sono registrati nelle ultime quattro ore altri 5980 casi con

107 decessi. Non va meglio in Canton Ticino, dove ieri sono stati amunciati 323 muovi contagi e decessi, che porta-no il totale dei decessi da ini-zio pandemia a quota 407. Nel Cantone di confine, si regi-strano anche 35 muovi ricov-ri, per un totale di 303 pazienti

ricoverati negli ospedali can-tonali, 25 dei quali in terapia intensiva. Nelle ultime qua-rantotto ore, il tasso di positi-vità a livello federale ha rag-giunto il 26,1%. Ieri i casi di Covid-19 in Svizzera hanno ufficialmente superato quota 235 mila. M. PAL.

### TOTALE CONTAGI DA MARZO

COMO	2246	PONTE LAMBRO	105	BIZZARONE	31
CANTÚ	1275	TREMEZZINA	104	PUSIANO	30
MARIANO COMENSE	743	COLVERDE	102	BRUNATE	30
ERBA	543	LOCATE VARESINO	100	LAGLIO	26
OLGIATE COMASCO	358	CASSINA RIZZARDI	100	PROSERPIO	25
TURATE	320	VERTEMATE CON MINOPRIO	97	VALSOLDA	25
MOZZATE	279	LIMIDO COMASCO	94	LASNIGO	23
ALBESE CON CASSANO	270	BULGAROGRÁSSO	85	BLEVIO	23
APPIANO GENTILE	253	FALOPPIO	80	MUSSO .	22
LURATE CACCIVIO	249	MASLIANICO	80	SAN SIRO	21
FINO MORNASCO	248	OLTRONA DI SAN MAMETTE	79	CORRIDO	20
LOMAZZO	237	ALBIOLO	75	PIANELLO DEL LARIO	20
INVERIGO	230	CARBONATE	72	GERA LARIO	19
ALBAVILLA	215	GRANDATE	71	SORICO	19
AROSIO	215	VALMOREA	71	GRANDOLA ED UNITI	18
CANZO	200	CUCCIAGO	70	CAMPIONE D'ITALIA	18
CERMENATE	197	VENIANO	69	NESSO	16
ROVELLASCA	181	VALBRONA	69	CASTELNUOVO BOZZENTE	14
CADORAGO	181	MENAGGIO	66	FAGGETO LARIO	13
CABIATE	179	LONGONE AL SEGRINO	66	ARGEGNO	13
ALZATE BRIANZA	179	NOVEDRATE	65	GARZENO	13
SAN FERMO DELLA BATT.	177	ALTA VALLE INTELVI	64	VERCANA	13
CAPIAGO INTIMIANO	176	FENEGRO	63	SAN BARTOLOMEO VAL CAV.	13
ROVELLO PORRO	174	MONTORFANO	62	POGNANA LARIO	11
BELLAGIO	173	BRENNA	60	GRIANTE	10
TAVERNERIO	167	SENNA COMASCO	60	PLESIO	10
VILLA GUARDIA	164	LEZZENO	58	SCHIGNANO	10
BREGNANO	163	LURAGO MARINONE	57	SAN NAZZ. VAL CAVARGNA	10
LURAGO D'ERBA	161	LUISAGO	54	MAGREGLIO	10
CENTRO VALLE INTELVI	153	ORSENIGO	50	BARNI	9
MONTANO LUCINO	151	EUPILIO	47	CERANO D'INTELVI	9
CARUGO	146	CARLAZZO	45	CAGLIO	9
PORLEZZA	145	SALA COMACINA	43	LAINO	8
GRAVEDONA ED UNITI	144	CASTELMARTE	43	STAZZONA	8
CERNOBBIO	143	DIZZASCO	42	BRIENNO	8
SOLBIATE CON CAGNO	142	TORNO	42	REZZAGO	7
FIGINO SERENZA	140	ANZANO DEL PARCO	42	COLONNO	6
LIPOMO	134	RODERO	41	CREMIA	6
GUANZATE	133	CIRIMIDO	38	BENE LARIO	6
BEREGAZZO CON FIGLIARO	125	CASLINO D'ERBA	37	BLESSAGNO	6
CARIMATE	119	ALSERIO	36	LIVO	4
CASNATE CON BERNATE	117	MONGUZZO	36	SORMANO	4
MERONE	116	CARATE URIO	35	CLAINO CON OSTENO	4
BINAGO	113	RONAGO	34		
UGGIATE-TREVANO	110	MOLTRASIO	34	Comuni con meno di 4 casi	156
ASSO	110	LAMBRUGO	34	Altro/in fase di verifica 8.	338
PONICO	110	DOLLACO	34	And of the last of verifica 6.	

### Primi pazienti a Villa Aprica Cof e Gravedona al completo

Villa Aprica apre ai Covid, il Cof di Lanzo è già al completo. Anche i presidi sanitari minori, le cliniche e le realtà accreditate hanno fatto posto al pazienti contagiau. De-resto i letti al Sant'Anna, al Valduce e al Fatebenefratelli di Erbasono e selti esono in corso trasferi-

do pazienti Covid - spiega l'ospeda-le di via Castel Camasino inuna nota - sono persone contagiate prove-nienti da altre strutture ospedaliere nienti dia altre strutture os pedaliere e inviatedalla centrale dimissionile trasferimenti Covid che hasede nell'ospedale Sacco Milano, il centro che gestisce i pazienti più acuti. Attualimente sono ricoverati 4 pazienti e la clinica è in attesa di rice verne altrettanti». Il Cof di Lanza ha altrezzato un primo

reparto a inizio mese con una ventina di letti, il 27 di ottobre i positivi isolati erano tre, adesso sono 43.6º tistato necessario predi-sporre un'altra ala della struttura. Anche a Gravedona il Moriggia Pelaschini si è organizzato, a fine settembre e araquiche sporadice contraeiati in arriva alignento. soccorso, poi nelle scorse settimani haapertou neparto per una venti-nadi pazienti. «Siamoamivati a 50 letti - spiegadalladirezione Rober-to Antinozzi - più sei integia intensiva come di hachiesto la Regione Lombardia. E purtroppo siamo elià musi al competenzia

## Medici di famiglia Pronti per i test rapidi

Tamponi. Oggi l'incontro decisivo con Ats Insubria Vanno definiti modalità e spazi per il nuovo servizio

I medici di famiglia sono pronti (da domani) a fa-rei tamponi rapidi, ora sta al-fxts Insubria e al Comuni at-trezzare spazi e trovare vo-lontari di supporto. Nella giornata di oggi è convocato un vertice tra l'Ats e le rap-presentanze dei medici di

giornata di oggi è convocato un vertice tra l'Ats e le rappresentanze dei medici di medicina generale per discintere le modalità con cui i eamici bianchi effettueramo i test rapidi per la ricerea dell'antigene del Covid direttamente agli assistiti.

L'accordo siglato dalle principali sigle sindacali e già sul tavolo della Regione. La novità potrebbe awere l'effetto di tagliare le lunghe code che si formano ai drive-in gestiti dall'Ats e dall'Asset per seempio in Napoleona e rendere più tempestivi i tracciamenti. «Abbiamo risposto di si-spiega Gianluigi Spata, il presidente dell'Ordine dell'ordine dell'edici di Como - ma non possiamo faril nei nostri ambulatori per ragioni di sicurezza, di distanziamento, dobbiamo tutelare la salute dei pazienti come pure quella nostra. Voglamo quindi garanzie sulle modalità, sulla gestione del servizio e soprattutto sul luoghi. Molti Comui, enti che hanno un ruolo chiave, stanno mettendo a disposizione are ed edifici».

### Le unità speciali

è potenziare le Usca, le unità di medici anti coronavirus che devono entrare "bardati" nelle case dei contragiati per visitare e monitorare. Nel co-masco, delibere alla mano, dovevano essere dodici ed in-



Gianluigi Spata

ece Ats ne ha organizzate so-

vece Ats ne ha organizzate solotre. I medici lamentano anche riturdin lella distribuzione dei vaccini antinfluenzali, in media hanno rievatto una cinquantina di dosi contro i 500 assistiti da raggiungere. Più in generale i medici raccontano di essere sotto pressione perché devono seguire da distanza ormai tantissimi pazienti isolati a casa con dei sintomi Covid o sospetti tall. Sottolineano quindi l'importanza delle piatta-forme di tele monitoraggio utilizzate dalle cooperative. La categoria sconta anche tante assenze per quarantene e positività, soprattuto negli ospedali ed è dunque ai collegica della periori di esta dell'ordine.

«Con i test rapidi siamo pronti a partire – commenta Giancarlo Grisetti, segretario e medici di medicina generale – l'accordo è firmato senza precettare nessuno. In alcume realti della provincia iniziamo a giorni, per esempio ad Appiano e a Locate, do-

ve i medici riuniti in coopera-tiva gestiranno dei parcheggi individuati dai Comuni. Spo-riamo ci sia un effetto emula-zione tra Comuni, Anche a Como città, il capoluogo e l'Ats ci diano un'area e il dol'Ats ci diano un'area e il do-vuto sostegno e faremo la no-stra parte». A Como città l'Ats immaginava di sfruttare il San Martino, dove però è già stato attivato un punto tam-poni dell'Ats. Per le vaccina-zioni il Comune ha messo a disposizione le circoscrizioni di Sagnino, Albate c Lora.

disposizione le circoscrizioni disagnino, Albate e Lora.

Gli spazi in città
Di recente Palazzo Cernezzi ha dato disponibilità del parcheggio di Muggiò vicino alle piscine, questa è l'ipotesi più concreta per fare i test rapidi. Si ricorda che i tamponi tradizionali, sono dei cotto fioc che prelevano da naso e gola dei campioni di mucose. Solo che cercano un pezzo del virus, l'antigene, non tutto il genoma. E dunque non necessitano dell'analisi in laboratorio, ma officno un risultato in meno di mezz'ora. Hanno una sensibilità però inferiore, dunque evidenziano una quota di falsi negativo, ma che in realtà hanno nellorganismo il virus. Lo strumento secondo molti esperti e comunque utile perchè effettua rapidamente uno serengiori appuntamenti e de siti ai drive in. Per le postività comunque viene effettuata la controprova del tampone tradizionali più affidabile.

## Il direttore del Valduce rilancia l'allarme in tv

Claudio Zanon a La7 «Come Bergamo a marzo» Giá smentito da Enoch e vicino all'uscita

«Como oggi è come Bergamo in primavera». Nuo-we dichiarazioni choc del di-rettore sanitario del Valduce Claudio Zanon che i rumors dell'ospedale indicano in usci-ta a giorni. La sua intervista a

La7 i eri è rimbalzata sulle testate di mezza Italia. Ĝi la scorsa settimana su RaiUno il medico aveva dipinto come drammatico l'andamento dell'epidemia, con il sistema ospedaliero a rischio collasso. «Il triangolo Como, Monza e Varese sia subendo quello che è successo a Bergamo nella primacondata – ha detto Zanon a l'Aria che Tira – la situazione a l'Iria che Tira – la situazione del le possibilità e del collasso. In questo triango-

veva succedere più come nella prizenti vengono mandati in altre province lombarde. Come successo nella prima ondata, così invece corrismo il rischio che qualcuno si accesso nella prima ondata, così invece corrismo il rischio che qualcuno di accesso di acrivare al tampi prima ondata sa. Questo lo dobbiamo assolumente evitare al campileto collasso degli ospedali. La situazione campiamente compromessa e molto difficiles.

Il messaggio affatto rassicurante è poi stato meglio specificato. «Questo non significa che non continuiamo a fare il

nostro dovere – ha spiegato ancora ai microfoni il diretto-re sanitario - nel nostro ospo-dale stiamo cercando di conti-nuare a dare un servizio anche per le altre patologie. Abbiamo passatomesia dire che nondo-passatomesia dire che nondoveva succedere più come nella prima ondata, così invece cor-

impressionanti timori anche sul nostro quotidiano è inter-venuta la procuratrice specia-le del Valduce Mariella Enoc. Di fatto Enoc ha dipinto una situazione meno drammatica, amentendo in parte il diretto-camini, a settali incondo

smentendo in parte il direttore sanitario e sottolineando
che il Valduce garantisce sempro atutti le cure.
Anche il direttore generale
dell'Asst Larian Pabio Banfi
hatemuto a fare qualche precisazione sull'onda del clasmorsuscitato dalle parole di Zanon: «Le drammatizzazioni
cece sive non fanno altro che
demotivare e alimentare confiliti e ingovernabilità».
Al netto delle chiavi di lettura e dello oggettive difficoltà
create dalla pandemia non si



può fare a meno di notare che Zanon è come detto in uscita dal Valduce. Il suo mandato era in scadenza, l'ospedale ha gà individuato un nuovo di-rettore sanitario e l'annuncio ufficiale è atteso a breve, pro-babilmente questione di gior-ni. 5.88c.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 Il lavoro a singhiozzo

## Imprese in lockdown A Como sono 4.108 con 21 mila lavoratori

Attività bloccate. Ristoranti e bar al primo posto poi ambulanti, negozi di abbigliamento ed estetisti E per chi lavora nei piccoli centri clientela crollata

Sono 4.108 in provin-ciadi Como e 2.90 sul territorio lecchese le attività costrette a ri-manere chiuse in seguito all'ul-timo decreto del presidente del Consiglio dei ministri che ha stabilito la "zona rossa" in Lom-

Inumeri
I dati emergono da un'elaborazione dell'ufficio studi della Camera di commercio di Como e Lecco che evidenziano anche come le chiusure interessino il 9,7% delle imprese comasche ed il 9,1% di quelle lecchesi. In entambi i territori, la maggior parte delle attività fermate sono ristoranti (1.294 a Como e 561 a Lecco), bar (1.288 e 653), commercio ambulante di abbigliamento-ecalzature (263e 243) ed mentoecalzature(263e243)ed mento ecatzature (263 e 243) ed attività di servizi alla persona (238 e 119). Per quanto riguarda la forza lavoro, lo stop imposto per decreto sta lasciando a casa in attesa delle riaperture ben in attesa delle riaperture ben 21.849 lavoratori comaschi e 7.716 lecchesi. Sempreperquan-to riguarda l'occupazione, a livello regionale, secondo un'ana-lisi condotta dalla Cisl Lombar-

dia sulla base dei dati di Uniondia sulla base dei dati di Uniondamere, Impse Inail, si sono fermati 473.322 lavoratori, ossia il
10% del totale degli occupati
noll'economia privata (pari adoltre i milioni e 700mila). L'impatto dell'ultimo Dpern – precisa la nota del sindacato regionale - inicide in particolare sul
95,7% degli addetti del settore
sport e intrattenimento (83,179
lavoratori in Lombardia), sul
1,2% del lavoratori di "alloggio
e ristorazione" (24,1073), sul
1,3% del giandettiti aservizi alla
persona (37,430) e sul 17,8% del
commercio (41,930).
Idatinon tengono conto degli
effetti sull'indotto e sulle filiere,
ma si riferiscona, proprio come
antiferiscona, proprio come

ma si riferiscono, proprio come la stima realizzata dalla Camera la stima realizzata dalla Camera di commercio lariana, alle sole attività indicate dal Dpem come sospese. «L'arnalisi – ha detto Mirko Dolzadelli, segretario della Cisi Lombardia - evidenzia il significativo impatto all'inter-vento del Dpem del 3 novembre sugli addetti in Lombardia di diversi settori, in particolare della ristorazione, commercio, sport e intrattenimento, già forte-mente colpiti dalla crisi, e con-ferma l'importanza della proroga dell'utilizzo di cassa integra-zione Covid e del blocco dei li-cenziamenti».

Fascedi rischio

Un miglioramento della situazione sanitaria, tale da riportare la Lombardia nei parametri dellazona arancione, permeterbe de al 76.996 addetti di proseguire la propria attività lavorativa. Ulteriori 24.1161 lavoratori riprenderebbero la loro attività riccaso di passaggio della nostratori caso di passaggio della nostratori agalla. Intanto le azione de devono fare i conti non solo con le chiusure, ma anche con ilimiti importa il alca iricalazione delle persone da un comune all'altro. Molte attività aperte, infatti, tanno vine da un comune air atro. Moire attività aperte, infatti, stanno vi-vendo comunque una fase di forte crisi per la scarsa quantità di clienti. Questo fenomeno è avvertito meno in città, dove co-munque gli esercizi possono contare su un numero più elevato di potenziali clienti, mentre è molto forte in provincia, spe-cialmente nei territori comuna Dopo la ratifica del decreto

"Ristori bis", sono ora 130 le ca-tegorie che riceveranno i contri-



buti a fondo perduto. Il meccanismo prevede ristori automatici per chi già aveva fatto domanda per il contributo previsto dal decreto "Rilancio" ed una nuova domanda da presentare per chi non aveva inviato la richiesta o en esplicitamente escluso, come le attività con oltre 5 millioni difettivate. Da la cericaria nella difettivate. Da la cericaria nella difettivate. di fatturato. Per le aziende nelle "zone rosse" costrette a chiude-re è prevista inoltre la sospen-sione del versamento dei contributi per il mese di novembre. Il decreto precisa inoltre che i versamenti di Iva e ritenute in scaspesi anche per alberghi, agen-zie di viaggio e tour operator del-lezone rosse, sebbene queste attività non siano esplicitamente

### «Passi avanti nel decreto Ma non basta»

di attività per contenere il virus e il riconoscimento dei contributi a fondo perduto. Tuttavia - dice in pazione alle restrizioni introdotte in altre sei regioni che lasciano prefigurare una fase molto di ffi-cile per l'andamento dell'econo-mia con notevole incertezza sulla durata dell'emergenza e sugli effetti pesanti che avrà sull'intero sistema produttivo». Cna accoglie positivamente che il provvedimento abbia ampliato la i bus turistici, i fotografi e le lavanderie industriali: lamenta invece il trattamento sciuto un ristoro pari soltanto al mo che in fase di conversione de provvedimento - sottolinea il presidente Daniele Vaccarino - il 200% come per le altre attività

25

## «Noi siamo aperti, nonostante mille difficoltà»

Pioggiadi Sos Confartigianato: «I ristori andavano previsti sulla base del fatturato»

Tanti negoz i attività artigianalisono aperti, masemiuvoti anche per mancanza di chiarezza tra la gente. Il risultato è che molt istanno lavorado al minimi termini e rischiano di riportare ancoro danni pegioni rispetto al primo lockdown. Tant'è che i centralimi di Conformatignanto sono roventi per gliSosdaparte degliimprenitori. Con questo nessuno invoca certo di essere chiuso la voca di confartigianato sono roventi per gliSosdaparte degliimprenitori. Con questo nessuno invoca certo di essere chiuso la voca di confartigianato sono roventi per gliSosdaparte degliimprenitori. Con questo nessuno invoca certo di essere chiuso la voca di controli di controli della di alcunta e su conti ancora più in rosso, visto che rispetto alla primavera si aggiungono le spese vive, dall'invocazione: invece di pensare sono al ristori sui codici Afeco esclusi, si guardi anche dentro la ristori sui codici Afeco esclusi, si guardi anche dentro gli effettivi cali di fatturato di chi ha la possibilità di operare.
«Ouesto rischia di essere un ris

na la possibilità di operare.

«Questo rischia di essere un lockdown camuffato – dice il segretario generale di Confartigianato Como Alberto Cara-

mel – proprio per la poca chia-rezza che c'e. L'attività può esse-re rimanere aperta, ma non si può uscire di casus. Nessuno vuole che la gente si muova in massa, naturalmente, però per motivi di necessità dev'essere consapevole che può rivolgersi a quel servizio. Un esempio tipico tra gli artigiani è rappresentato dal parrucchieri (e qui continua a rimanere la polemica da parte degli estetisti, chiusa) o dal mec-canici. Tra l'altro, servizi per cui spesso di si muove tra Comuni, aldi à della città, cinvece questo aporta per con controli della creto. a Eco perché noi diciamo – spiega ancora Caramel – difa-rei ristori sui fatturati, sullo di con sui codici Aleco. Rico-diamo che le nostre aziende por-tano reddito sul territorio. tano chele nostreaziende por tano reddito sul territorio» Inoltre, bisognorable tano reddito sul territorio». Inoltre, bisognerebbe pensare anche alle attività che non han-no storico, perché sono nate da poco. Ogni giorno a Sos Confar-tigianato arrivano 80 mail di ri-

«Sosteniamo queste imprese Rischiano di fare un lockdown camuffato»

chieste d'aiuto in media.

Atmosferanon meno calda in casa Confcommercio. L'associazione ha diffuso un elenco della cultività apertes ulla base degliallegati 23 e 24: commercio al detaglica, ma anche servizialla persona. Questo appunto per sensibilizzare la gente e far capire che con buon senso e responsabilità si possono acquistare determitatibent.

Anchequi, dal resoconto quotidiano, inegozi stanno lavorando davvero poco. Con tuttel e incongruenze del casos funzionano quelli di abiti per bambini, non per adulti. Stesso discorso per le scarpe. Si può andare ad acquistare biancheria, di si può recare in ferramenta o in libreria. A comparer mobili, no. Si può fare ricorso alla lavanderia compare fiori «Cº molta confusione – conferna il direttore generale di Conformmercio Como Graziano Monetti. Pergeneraledic Onfcommercio Co-mo Graziano Monetti - Pren-diamo gli ottiel. Restano aperti, ma per senso di responsabilità: lo fanno per garantire le urgen-zez. Intanto però cisono le spese vive. Anche secondo Confcom-mercio, nella partita ristori non si dovrebbe dimenticare questa connenta. Del ci horos in questa squadra, che si, è scesa in campo ma senza portare a casa un granché, anzi spesso rimettendoci. Maritena Luaidi

### Elenco attività aperte

Alimentari, bevande

Prodotti surgelati

Autoveicoli, motocicli e accessori

Carburante per autotrazione

Giochi e giocattoli Apparerchiature informatiche per tic

 Farmacie e parafarmacie Articoli medicali e ortopedio

 Ferramenta, vernici, vetro piano e m. da costruzione Cosmetici i profumi ed erboristeria.

In esercizi n



Saloni di barbiere e parrucchiere FONTE: Allegato 23-24 al boom

### Via Internet

Articoli funerari e cimiteriali

Biancheria personale

Per televisione o radio

 Per corrispondenza Per telefono

Macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura

Articoli per l'illuminazione e sistemi di sicurezza.

Combustibile per uso domestico e per riscaldamento

Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini

Confezioni e calzature per bambini e neonati.

Materiale per ottica e fotografia

Cartoleria e forniture per ufficio

Edicole (giornali, riviste e periodici)

### Per mezzo di distributori automatici

Alimentari e bevande, ortofrutticoli, ittici, carne; fior ciante, bulbi, serni e fertilizzanti; profumi e cosmetio saponi, detersivi ; biancheria; confezioni e calzature per bambini/neonati

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 36

# Olgiate

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT

Emesto Galigani e galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e frigerio@laprovincia.it 031.582353, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir.caim@laprovincia.it 031.582356, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir.caim@laprovincia.it 031.582356, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir.caim@laprovincia.it 031.582366, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir.caim.gate.provincia.it 031.582366, Pier Carlo Batte p.batte p.bat

## Rsa, 4 morti di Covid «Noi, dimenticati dalle istituzioni»

Olgiate. Lo sfogo dei responsabili della casa anziani che si lamentano per l'assenza di Regione e Ats

«Supereremo l'emergenza grazie ai nostri operatori»

### MANUELA CLERICI

Salgono a sette in po-chi giorni i decessi alla casa anziani di Olgiate, 4 sono per Co-vid. Dalla direzione un motto d'orgoglio in un quadro molto difficile, nella consapevolezza di non poter contare che sulle proprie forze: «La struttura supererà lo stato di emergenza unicamente grazie all'eccezio-nale impegno dei propri opera-

Una sessantina su 72 degenti è positiva; su 65 operatori, la quasi totalità è positiva asinto-matica, o con sintomi licvi. «Il contagio è largamente diffuso sia tra gli ospiti che tra gli ope-ratori ma, nel contempo, le condizioni generali di salute sono in graduale miglioramen-to – dichiarano il direttore am-ministrativo Luciana Cortie il direttore sanitario Fabio Bian-chi Dei sette decessi registrati nelle ultime settimane, quattro hanno riguardato ospiti con plurime e gravi patologie pre-gresse, per i quali il Covid-19 ha rappresentato l'atto finale; tre Una sessantina su 72 degenti

«Doveroso un "grazie" a protezione civile e Comune per gli interventi»

ono stati determinati da cause estranee al contagio. Tre ospiti sono in condizioni critiche, ma stabili ed anche inquesto caso il Covid si inserisce su un quadro clinico già fortemente comproclinico già fortemente compro-messo. Nessun ospite è a ri-schio di vita per causa esclusiva del Covid. Venerdì è stata registrata la prima negativizzazine di una paziente».

Da cinque giorni la palestradella struttura è stata adibita a dormitorio per gli operatori che ne
hamno fatto richiesta. «Cinque
dipendenti hanno scelto di lasciare le loro famiglie per trasferirsi in Ras e vi permarranno
sino al termine dell'emergenza.
Stante l'estrema carenza dipersonale, sono in servizio 24 ore
su 24 estanno effettuando doppi turni senza badare all'orario,
rinunciando ai riposi spettanti
- precisano i due direttori - Chi
non ha potuto separarsi dal
proprio nucleo familiare, perché genitore di bambini piccoli
ocon anzianifin casa, non dimorain struttura ma continua a la
vorare con la stessa disponibilità, a sfomre gli omri e ad effettuare turni aggiuntivi».
Numerosi dipendenti sono
assenti, ma presentano una
sintomatologia non particolarmente precocupante.

Ats non ha personale da inviare per tamponare le numerose assenze. Da cinque giorni la palestra della struttura è stata adibita a dor-

sentiti ringraziamenti alla pro-tezione civile comunale, che ci ha fornito i letti per allestire il dormitorio, e al Comune, nella persona del sindaco Simo Moretti, che è costantemer in contatto con la direzione della struttura per aiutarci a far fronte alle numerose necessità – affermano Corti e Bianchi -Delle altre istituzioni (con riferimento a Regione e Ats) non vi è alcuna traccia e addirittura nella giornata di lunedi, per dif-ficoltà organizzative, non ci sono stati consegnati i dispositivi di protezione individuale che, a partire da maggio, vengono di-stribuiti alle Rsa lombarde. Fortunatamente, dall'inizio stribuiti alle Rsa lombarde. Fortunatamente, dall'inizio della pandemina ad oggi, abbiamo messo in atto una rigorosa e incessante politica di acquisto dei dispositivi e quindi il nostro lavoro non ne risulterà intaccato, ma la circostanza è indicativa del fatto che le istituzioni non siano in grado di sostemerci». Jeri siè chiarito che di spositivi saranno consegnati il 17 novembre.

«Ne usciremo da soli»
«Questo non è il momento delle
polemiche e delle recriminazioni, ma dell'unità di intenti
dell'amore per la nostra missione – chiosano i due direttori Ne usciremo unicamente con
le nostre forze».



Il messaggio comparso sulla pagina "Sei di Olgiate se..." come sostegno agli ospiti della casa anziani







### Allarme in casa di riposo

### Il messaggio di Moretti «Tutti dalla parte dei nonni»

«Forza nonni», E il messaggio che compare come immagine di copertina del gruppo Fb "Sei di Olgiate Comasco se.," in segno di sollidarietà, vicinanza e incorag-giamento a ospiti e operatori di Casa anziani.

Casa anziani. «È il nostro pensiero, anche ai "piani alti" per tutti i nonni e le nonne della casa anziani e per

tutto il personale amministrati vo, medico e infermieristico impegnato nella battaglia più dura – scrive il sindaco Simone Moretti - A voi tutti il nostro pieno sostegno. Forza». Post corredato di numerosi messagi

Una vicinanza giocoforza a distanza, anche da parte dei

familiari degli ospiti, poiché al momento sono sospese le videochiamate. «La forte carenza di personale ci impone di operare delle sceite e gli aspetti dinico-assistanziali, in questo momento, hanno e devono avere precenza assoluta «spiegano il direttore Luciana Corti e il direttore sanitario Fabio Bianchi – Siamo fisicamente sfiniti dalla fatica, ma tutt'altro che domi e più che mai determinati a portare la Rsa fuori dallo stato di emergenza». M CLE

## Castelnuovo, bonus terza età Si può spendere alla Coop

### L'iniziativa

Il buono da 150 euro è messo a disposizione degli over 85 «Un segno di vicinanza»

Bonus terza età co-me segno di vicinanza ai "nonni", tra i più colpiti da Femergenza sanitaria. Nei giorni scorsi ai resi-denti ultra-ottantacinquen-ni sono stati consegnati i

buoni di acquisto dell'inizia-

buoni di acquisto dell'inizia-tiva "Bonus terza età" intro-dotta da quest'anno dall'am-ministrazione comunale. È un buono spesa messo a disposizione degli over 85 re-sidenti in paese (25), del va-lore di 150 euro, spendibile presso la Coop Consumo di via Como, da subito utilizza-bile. Doppio obiettivo: un gesto per ringraziare gli anziani e far sentire che la comunità è

loro vicina e, al contempo, un sostegno al commercio loca-le. «Vuole essere un segno di

«Vuole essere un segno di vicinanza ai nostri anziani, risorse tanto preziose e indi-spensabili per la nostra co-munità, e un incentivo al commercio locale - dichiara il sindaco di Castelnuovo Bozzente Massimo Della Rosa - In particolare, in que-sto periodo così difficile, so-steniamo gli esercizi com-



merciali del nostro Comu-

Una comunità solidale. «La situazione che stiamo vi-vendo, fra tante difficoltà e vendo, fra tante difficoltà e preoccupazioni, ci consente di apprezzare l'importanza di essere parte di una comu-nità solidale, dove ancora è viva la volontà di prendersi curadei bisogni dei nostri pa-renti, amici e vicini e in cui la tutela dei più deboli e fragili nessa attraverso l'adozione di tutela dei più deboli e fragili passa attraverso l'adozione di comportamenti collettivi responsabili - sostiene ameora il sindaco Della Rosa - Altrettanto preziosa è la presenza di esercizi commerciali in paeses in grado di offrire servizi di base, in particolare per chi per l'esiguità dei servizi di trasporto o l'età avanzata ha maggiori difficoltà nello spo-starsi. Per una piccola comu-nità la presenza di attività locali è più di un servizio alla cittadinanza: è un presidio fondamentale di vita sociale

fondamentale di vita sociale nella quotidiamità».

Il bonus è stato molto apprezzato. «Gli anziani che l'hanno ricevuto sono contenti - conferma il sindaco di loro, che ho incrociato per strada, mi ha ringraziato per strada, mi ha ringraziato per sonalmente, altri hanno inviato mail tramite i nipoti per esprimere la propria gratitudine. In questo periodo così brutto sono gesti che fanno piaceres.

M. Ce.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 41



Ernesto Galigani e galigani@taprovincia.it 031582354, Emilio Frigerio e Erigerio@taprovincia.it 031582358, Nicola Panzeri n.panzeri@taprovincia.it 031582451, Pier Carlo Batté p.b atte@taprovincia.it 031582368. Roberto Caimi r.caimi@taprovincia.it 031582361, Raff adel Foglia chodia@taprovincia.it 031582368.



## Via Trieste, sbarre via tra un anno Firmato l'accordo con le Ferrovie

Erba. Nero su bianco dopo anni di trattative: il passaggio a livello chiuso entro la fine del 2021 Il traffico dell'area industriale sarà convogliato su via Milano. Prevista una nuova rotatoria

### LUCA MENEGHEL

Il passaggio a livello di via Trieste, nell'area industriale della città, verrà chiuso entro il 31 dicembre 2021. Poi toccheràa quello di corso 25 Aprile, fonte di code in entratae in uscita dal-

Dopo anni di ipotesi e tratta-Dopo ami di ipotesi e tratta-tive, ora è lutto nero su bianco. Lunedì la giunta ha approvato una convenzione tra il Comune di Erba e Perrovienord, all'in-terno c'è un cronoprogramma che porterà alla risoluzione dei due nodi viabilistici. Determi-nanti, per lachiusura della prati-ca, sono il Omillioni di euro stanziati a luglio da Regione Lom-bardia su proposta di Alessan-dro Fermi, Pabrizio Turba e Gigliola Spelzini. Alla stesura della convenzione hanno lavorato il sindaco Veronica Airoldi el bassessore Francesco Vanetti. I primi accordi riguardano via Trieste, la strada di collegamentotra Erba e Merone equi, finanziati da un'impresa privata, somoglàni corso il avori direcalizzazione di un cavalcavia che consentirà alle automobili di sassare da via Trieste alla paraliclavia Milano.

Costo di 700mila euro
«Il Comune - si legge nella convenzione - si impegna ad adotta-rel lordinanza per la chi usura del passaggio a livello di via Trieste a seguito del collaudo tecnico e amministrativo del cavalcavia non oltre il 31 dicembre 2021».

L'amministrazione comuna-le dovrà inoltre versare 163.936

euro a Ferrovienord, la somma è una parte delle spese necessarie per adeguare la viabilità nel-l'area industriale.

per adeguare la viabilità nel-l'area industriale.

Via Trieste surà una strada troneata a meta el it raffico con-fluirà tutto sulla parallela via Milano fun'ipotesi che è sempre stata contestata dalle imprese dell'azona, chiamate a percorre-re un tragitto più lungo per en-trare cu uscire).

Tra le opere di compensazio-ne più attese c'è la realizzazione di una rotatoria tra via Milano e l'imesto del cavalcavia, oltre al raddoppio delle corise di via Mi-lano in prossimità della anuova rotonda. Il costo complessivo

delle opere è pari a 700mila cu-ro, i cantieri partiranno a seguiro, i cantier to dell'ordir nzadichiusuradel passaggio a livello e si conclude

namo entro sei mesi (insomma, nonoltre giugno 2022).

E l'altro passaggio a livello, quello che causa la maggior parte dei problemi agli automobilisti? «Ferrovienord-si legge nelacorvenzione - provvederà alla progettazione e alla realizzazione di un'operasostitutiva al pessaggio a livello di corso 25 Aprile callo spostamento dell'arcamamienti videl' accidente del di dell'attuale scalo merci in via Zappa. Resta inteso

Ferrovienord si è impegnata alla progettazione anche dell'intervento in corso 25 Aprile

che la progettazione e la realiz-zazione dovranno essere condi-vise dal Comune».

### Pratiche parallele

Le due pratiche corrono paralle-le: se in via Trieste è tutto definito e la realizzazione del cavalcato e la realizzazione del cavalcatà e già in corso, per corso 25
Aprile Ferrovienord e i funzionari comunali si stanno già
scambiando bozze progettuali.
Certo traprogettualine esecutivngara centirere, i tempisarano più lunghi rispetto al cronoprogramma serrato di via Trieste.

La companione del cavalcala cavalcala

La convenzione nonspecifica l'opera sostitutiva sarà un alse l'opera sostitutiva sarà un al-tro cavalcavia o un sottopassag-gio: resta il mistero, ma la prima ipotesi è sempre quella più ac-creditata.

### Una battaglia sostenuta da pendolari e automobilisti

In via Trieste i lavori di realizzazione del cavalcavia sono partiti mesi fa esono finanziati dall'impresa Rigamonti. L'azienda erbese realizzerà in zona diversi capanoni industriali da vendere a piccole e medle imprese, la costruzione del sovrappasso - propedeutica alla chiusura del passaggio a livello - rientra fra le opere di compensazione concordate con il Comune di Erba. I lavori sono già a buon punto, l'ordinanza di chiusura del passaggio a livello potrebbe arrivare anche prima del 31 dicembre 2021.

La chiusura delle sbarre in In via Trieste i lavori

La chiusura delle sbarre in via Trieste è sostenuta con forza dei pendolari, che da sempre lottano per la soppressione di tutti passaggi a livello che causano ritardi e imprevisti. A favore sono anche numerosi automobilisti che considerano quel tratto molto pericoloso: nel corso degli anni, soprattutto nelle giornate di pioggia o in orario serale con scarsa visibilità, numerosi mezzi sono finiti in mezzo alle rotaie. Per fortuna nessuno è stato travolto dai treni in corsa.

Non mancano coloro che worrebbero mantenere il pas-La chiusura delle sbarre in

Non mancano coloro che vorrebbero mantenere il passaggio a livello così como. Più volte gli imprenditori di via Trieste, siamo nel cuore industriale della città, hanno untato il dito contro una chiusura che causerebbe solo disagi: i fornitori dovrebbero percorrere una strada più lunga per raggiungere le aziende e via Trieste diventerebbe di fatto una via fantasma, troncata a metà. Via Milano restrerebbe Tunica vi di collegamento diretto con Merone, si rischia un incremento eccessivo del traffico. mento eccessivo del traffico. L. Men.

### Bollette dell'acqua fino a mille euro «Quadruplicate, i conti non tornano»

Erba Monta la protesta che chiedono verifiche

Bollette fino a mille Bollette fino a mille euro, conti che non tornano. Da Erba e dai paesi limitrofi arrivano segnalazioni da parti di cittadini che si sono ritrova-ti con conti salatissimi da pa-gare: molti si stanno rivolgen-do a Como Acqua, la società idrica che gestisce il servizio in tutta la Provincia di Como, per vederci chiaro. Anche perché gli adeguamenti tariffari - pe-nalizzanti per i paesi più pic-coli - risalgono allo scorso an-no, nel 2020 non dovrebbero

no, nel 2020 non dovrebbero esserci sorprese. Il caso è esploso sul gruppo Pacebook "Sei di Erba se..?", quando l'avvocato Laura Ma-riani ha chiesto se altri aves-sero ricevuto bollette «strato-sferiche» da partedi Como Ac-qua. Eccome: la stessa fonda-trice del gruppo, Paola Corbo, si è ritrovata con un salasso da

mille euro.

«Precisamente sono
1.016,25 euro-racconta Corbo
a "La Provincia" - e per darvi
un metrodi paragone lo scorso
anno ho pagato 243 euro in
due rate. Sulla bolletta c'è
scritto che potrò rateizzare,
ma sono comuque moltissimi soldi e non mi spiego un
conto quadrunicatos.

mi solai e non mi spiego un conto quadruplicato». Tanti altri cittadini, resi-denti anche nei paesi limitrofi, confermano bollette molto sa-late con una suddivisione dei costi poco chiara. Altri, invece,

dicono di aver pagato la stessa cifra del 2019: e così dovrebbe essere, ovviamente al netto dei consumi effettivi, perché le tariffe sono state uniforma-te lo scorso anno e quest'anno non sono state toccate. «Mi hanno detto che la cifra

«Mi hanno detto che la cifra salata potrebbe essere causata da una perdita - dice Corbo -quindi contatterò un idraulico per verificare. Lo stesso po-trebbe essere accaduto agli al-

tri». Per chi ha registrato au-Per chi ha registrato au-menti più lievi, tra le possibili spiegazioni non va esclusa l'ipotesi lockdown: quest'anno siamo stati molto più in casa e abbiamo consumato una mag-gior quantità di acqua. L Men.

### Il caso dei sottotetti approda in Consiglio

Questa sera è in pro-gramma una seduta consiliare che si preammuncia attesa e in-teressante. Non solo perché il neo sindaco, Andrea Sala, presenterà le lince program-matiche del suo mandato, ma anche perché sarà in discus-sione la mozione urgente pre-sentata dalla minoranza che vede nel mirino la questione della possibilità di recuperare i sottotetti in centro passe. Di quella che sembra una que-

stione urbanistica e tecnica, il capogruppo di minoranza ed ex sindaco, Giuseppe Costanzo, ne ha fatto una questione politica, che punta sul vicesindaco, Elisa Marini. Tiene banco, infatti, la questione del possibile recupero dei sotto-tetti, da inserire nella variante al Pgt in corso, che secondo l'ex sindaco e attuale capogruppo di minoranza, Giuseppe Costanzo, favorirebbe la Marini. La quale, come ha già fatto nei giorni scorsi su queste colonne, nega decisamente. 5 Not.

LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 42 Erba

## Fatebenefratelli, tutto esaurito «Servono medici e infermieri»

**Erba.** Sono cento i pazienti affetti da Covid ricoverati. 7 dei quali in intensiva L'appello della direzione: «Personale al limite, accettiamo candidature»

Sono cento i pazienti affetti da Covid-19 ricoverati all'ospedale Fatebenefrateli di Erba, una strutura che nelle ultime ore ha ricavato 15 nuovi posti letto (subito occupati) all'interno del pronto soccorso; sale invece a sette la conta delle persone in terapia intensiva. Dalla direzione sanitaria arriva una appello «Cerchiamo medici e infermieri, chi vuole darci una mano può candidarsito.

si».
Alla fine della scorsa setti-mana, il Fatebenefratelli era tornato ai numeri della prima-vera con ottanta ricoverati nel-l'arca Covid di cui cinque in terapia intensiva.

terapia intensiva.

\*Ries settimana critico

\*Nel fine settimana abbiamo
fatto di tuttoper ricavare nuori
posti - spiegail direttore sanitario Pierpado Maggioni - un
aiuto importante è arrivato da,
gis spazide pronto soccorso in
cui abbiamo allestito 15 letti.
Ora abbiamo 85 letti nell'area
Covid, 15 nel pronto soccorsos
sono 100 posti, tutti occupatis.
Di questi cento pazienti,
quelli in terapia intensiva sono
sette. «Stiano lavorando per
allestire altri due posti in terapia intensiva- amunica il di
rettore- così da arrivare a nove: saranno disponibili nelle



cossime ore». L'aumento dei posti letto ha emportato anche l'amplia-tento dell'organicoche assiste

comportate anche l'ampliamento dell'organico che assiste i malati.
«Negdi ultimi giorni abbiamo reelutato per l'area Covid altre 15 unità, ma lo dico chiamente con questi numeri ei servono altri medici e infermieri. Se qualcuno volesse dare una mano, può candidarsi inviando una mall all'indirizzo hr.plv@fatebenefratell.eu o visitando il sito fatebenefratel-

Negli spazi del pronto soccorso sono stati allestiti 15 posti letto

utili». Sembra davvero di essere tornati indietro nel tempo, alla primavera, quando a Erba arri-

vò una squadra di meura ua Roma (sempre legati allafami-glia dei Fatebenefratelli) per aiutare i colleghi che si trova-vano nell'occhio del ciclone per l'emergenza.

Forniture di ossigeno
All'ospedale sono arrivate forniture di ossigeno per equipaggiare i nuovi letti dell'area Covid. Delle difficoltà della struttura erbese si sono occupate
anche alcune televisioni nazionali, dopo che "La Provincia"
a pubblicato la fotografia di
numerose ambulanze ferme in
coda davanti al pronto soccorso: ametà della scorsa settimana, il Fatebenefratelli aveva
esaurito i posti disponibili e i
mezzi eramo in attesa di indicazioni da parte del 118 per tra-

esaurito i posti disponibili e i mezzi erano inaltesa di indicazioni da parte del 118 per trasferire i pazienti altrove.

La foto è stata considerata un simbolo della gravità della seconda ondata pandemica, che sta colpendo tutto il territorio brianzolo. Sul fronte comunale, gli ultimi dati di Ats Insubria parlano di 182 erbesi attualmente positivi al Covid-19, mentre i cittadini in quarantena sono 91. Dall'inizio della seconda ondata, i morti sono ciruque; il totale dei decessi adall'inizio dell'emergenza sanitaria è salto a quota 57, quello dei guariti a 241.

Luca Meneghel

## Contagiato l'autista dello scuolabus 30 bambini a casa

Preoccupazione per Curioni. che è anche consigliere L'istituto resta aperto per i ragazzi di Civenna

Positivo al Covid il conducente dello scuolabus. E una trentina dibambini restamo a casa in isolamento. L'ultimo contatto risale al 6 novembre, fi-no a sabato I duatista non aveva nulla poi domenica la febbre e alla fine lltrasporto al Sant'Anna di San Fermo della Battaglia doves il trova in condizioni considerate serie.

Hoyaduporate dell'autobus di

or san Fermo de la attalgata de la viera del viera de la viera del viera de la viera de la



gi tra i bambini». Il servizio gi tra i bambinio. Il servizio scuolabus è assegnato attraver-so un appalto, il collegamento porta i bambini verso le scuole elementari di Civenna di Bella-gio nonavendo Magreglio istitu-ti scolastici.

gio nonavendo Magreglio istitu-ti scolastici.

La scuolar esta aperta perché rimangono i ragazzini di Civen-na di Bellagio: «Scuola comun-que aperta perché sono presenti tutti gli alumni di Civenna e quel-li che arrivano all'istituto non utilizzando lo scuolabus - rac-conta il primo cittadino di Bella-gio Angelo Barindelli - None-sendoci stato un contatto diret-to tra questi bambini el Icondu-cente non sono previsti inter-venti nei loro riguardi». Si utilizzer ila didattica a di-stanza: «A settembre siamo in-tervenuti per implementare i due laboratori d'informatica di Bellagio edi Civenna con diversi computer portatili per un totale di 40mila euro proprio per la di-dattica a distanza», conclude Angelo Barindelli.

## Ricoverato il sindaco di Pusiano «Va un po' meglio, ma quanta paura»

Da domenica è al Sant'Anna: «Sono rimasto due giorni al pronto soccorso, situazione difficile«

Il Covid colpisce forte anche nell'Erbese e i dati in continua evoluzione lo testi-moniano, tra i colpiti anche di-versi sindaci tra cui Andrea Maspero di Pusiano che si tro-va all'Ospedale Sant'Anna di

San Fermodella Battaglia. Mol-topreoccupante la sua situazio-ne al momento dell'ingresso al nosocomio di Como, ora però il sindaco sta meglio: l'evoluzione sembra essere positiva edè pro-prio lui a comunicare la situa-zione con un poco di speranza avendo superato il momento più difficile. Il sindaco al suo terzo man-dato in paeses spiega dal suo let-to d'ospedale: «Sono ricoverato al Sant'Anna di San Fermo per

olmonite da Covid da domeni - racconta - Dopo due giorni

ca – racconta - Dopo due giorni di pronto soccorso sono stato trasferto in repartoieri: adesso sto meglio». Il primo cittadino non ha però per ora idea dei tempi, già l'importante è saprenche il peggiolo è passato: «La saturazione è migliorata dopo alcuni gornui decisamente difficili, i tempi di ripresa non ho idea quali siano. In un altro reparto si trova qui anche il mio collega di Capiago.

girone dantesco nel pronto soc-corso. Purtroppo io ho sempre avuto problemi di salute con il freddo, forse per questo sono nili sempetto.

più esposto». Difficile in realtà capire qua-le sia la logica - probabilmente

non cè - che guida questo virus purtroppo sempre più presente nelle vite delle persone in questa seconda ondata. Si dicevai virus colpisce nel-l'Erbese e ieri il Comune di Carzoha fatto chiarezza sui dati del paese aggiornati con una interessante tabella. In paese a domenica sono 97 i positivi di cui 13 in paese 24 alla Rsa Don Pozzoli, quindi con un calo di cui 13 in pease 24 alla Rsa Don Pozzoli, quindi con un calo di cui 13 in pease 24 alla Rsa Don Pozzoli, quindi con un calo di cai 13 in pease 24 alla Rsa Don Pozzoli, quindi con un calo di cai 13 in perio di riposo. Un incremento motevole perché si parla di un aumento di 154 casi rispetto al primo novembre, 29 invece le persone in quarantena. Lultima tabella invece del Comune di Asso, a luncdi, parla di 49 positivi di cui 2 in quarantena e 8 guariti.



## Il collega di Anzano ha febbre «Sono in attesa del tampone»

Alberto Rivetti non ha potuto partecipare al Consiglio «Sto bene, aspetto restando in isolamento»

le inusuale, quello che si è te-nuto alla struttura polivalente comunale di via Valera l'altra sera: non solo e non tanto per-

ché era a porte chiuse per ri-spettare la normativa anti Co-vid e lazona rossa, ma perché, a sorpresa, ha visto l'assenza visto l'assenza, sa ammalato. Il consiglio ov-viamente era già convocato da giorni e si è tenuto ugualmen-te, ma Rivetti, che guida l'as-semblea consiliare e ne dirige i lavori, ha dovuto rimanere a casa.

A presiedere la seduta è stato quindi il vicesindaco, Giovanni Riva. Rivetti, come hanno spiegato i colleghi assessori e
consiglieri della maggioranza, ha accusato, a partire dalla
mattinata di lunedi, tipici segni
influenzali. Il primo cittadino
ha quindi deciso ovviamente di
stare a casa e di autoisolarsi,
anche a causa dell'emergenza
sanitaria che il Paese sta af-

frontando. Si sottoporrà a tam-pone per valutare se i sintomi sono da collegare a un'affezio-ne da Covid-19 o se invece il sindaco è negativo. A lui sono arrivati gli auguri bipartisan del vicesindaco, della maggio-ranza e della minoranza. Que-s'ultima, pur esprimendo a li-vello umano i migliori auguri a Rivetti, amargime del consigliore Lo-renzo Salzano, invita a una maggiore chiarezza sui dati dell'emergenza in paese: «Spe-oche maturi la consapevolez-za che le informazioni sui conza che le informazioni sui con-tagi da Covid, che tutti i Comu-ni diramano tranne il nostro, sono un'indicazione epide-

miologica sulla situazione lo-cale molto importante – com-menta il consigliere di mino-ranza - Non va gestita in modo privatistico come fa il sinda-

privatistico come fa il sinda-co».
Rivetti, contattato, si mostra sereno sul suo stato di salute e rassicura: «Per ora dicisamo che ho una bella influenza: ingenerale peròsto abbastanza bene e sono in attesa di tampome -commenta - Attendo gli estiti o oviamente resto chiuso in ca-sa». Il consiglio comunale resta quindi senza guida, anche se si cicesindaco ha fatto le veci e lo stesso sindaco, seppur da casa, prosegue nella sua attività. Simone Rotunno



LA PROVINCIA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 47

## **Mariano Comense**

## Gli ospedali della Brianza sono saturi «Trasportiamo malati fuori provincia»

L'allarme. La Croce Bianca di Mariano impegnata in trasferimenti anche nella Bergamasca «Ambulanze sempre fuori e il 99% delle emergenze sono per Covid, ormai in ogni fascia d'età»

SILVIA RIGAMONTI
Inseme e prima degli
ospedali, il fronte capace di fotografare l'andamento del contagio è quello dove si muovono i
dipendenti e volontari della Croce
Bianca di Mariano,
È proprio l'attività dell'associazione
che presta il primo
soccorso a chi ne ha

soccorso a chi ne ha bisogno a restituire la forza penetrante della pandemia che ha saturato i posti letto disponibili nei nosocomi locali,



Paola Erba Croce Bianca

### Paola Erba: «Peggio di marzo»

Paola Erba: «Peggio di marzo» «Nell'ultimo fine settimana abbiamo ospedalizzato ipazienti a Gravedona, Scriate e, infine, Bergamo perché proprio come dicono media i nosocomi locali non hanno più posto per i positivi al coronavirus».

A dirlo è la presidente del sodalizio che hala propria sede in via Donatori del Sangue, Paola Erba che aggiunge laconica: «E'

peggio di marzo». A suo soste gno porta i numeri dell'azion messa in campo dall'associazio ne su tutto il territorio comaso «Facciamo una media di 9-1

«Facciamouna media di 9-10
uscite al giorno, questo significa
che l'ambulanza è
sempre fuori. E il
99 per cento degli
interventi sulle
emergenze è per il
Covido puntualizza
Erba che prova a
spiegare la pressione sui mezzi, para-gonando gli ultimi giorni a due settiane fa. «A ottobre i servizi erano molto meno e concen-

tati sul diurno, oggisono li 24».

La forza pentrante del virus

ter trovare posto ai pazienti

saola Erba: «Peggio di marzo»

Nell'ultimo fine settimana abdiamo ospedalizzato i pazienti da

to meno e concentrati sul diurno, oggisono li 24».

La forza pentrante del virus

re stituita dall' eterogeneità delle persone che contraggione la malattia. «Se nella prima ondamicon media i nosocomi locale di colisco ogni fascia d'età, senza che nessuna predomini sull'altra» spiega la presidente.

L'effetto collaterale è che si risulto de la propria sede in dia Donatori del Sangue, Paola cra che aggiunge laconica: «E'

dell'orologio de attese possono dell'orologio de attese possono dell'orologio del attese possono dell'orologio dell'orologi

variare da due ore finanche a dodicis. Da oltre dieci anni alla guida del sodalizio marianese, Erba si confronta con la pandemia, una sfida che coinvolge tutto il terri-torio nazionale. «La situazione è proprio come viene descritta dai media: non usciamo in am-bulanza ner creare terrorismo. bulanza per creare terrorismo, maper lane cessità di trasporta-re i pazienti - si rivolge ai negazionisti - Porto dati reali, toccando con mano la situazione Tutto è nelle nostre mani, pos-siamo farcela a uscire da questo momento ma dipende tutto dal senso civico di ognuno

### L'appello: «Rispettate le regole»

L'appello è al rispetto delle po che ma semplici regole di pre venzione dal contagio. «Biso venzione dal contagio «Biso-quando si è fuori, indossare sempre, sempre, sempre la ma-scherina. Ancora, mantenere la distanza interpersonale e igio-nizzarsi spesso le mani. Sono palliativi ma possiamo inter-rompere il flusso solo evitando un succo di contatti inutili, so che ci vuole grande pazienza da parte diognunodinoi, ma serve per aiutarci».



### Prima frenata sulla curva dei contagi

### I numeri in città

Rallenta la curva dei contagi a Ma-riano. Lo certificano i dati riferiti al fine settimana appena passato, fofine settimana appena passato, fo tografando la presenza di 427 resi-denti positivi al tografando la presenza di 427 resi-denti positivi al tampone, ossi-uno inmeno rispetto al giorno pre-cedente, mentre aumentano adop-pia cifra i guariti, portando a 241 il conteggio delle persone che hanno vinto la loro battaglia contro la ma-lattia, ossia dieci in più rispetto al giorno prima, in una città che ha planto 22 mori da quando, lo scor-so marzo, si è scoperta vulnerabile al virus. Diminuiscono anche il e persone in quarantena passate da persone in quarantena passate da 182 a 130 per un totale di 690 casi.

### Chi ha il virus stia a casa»

«Le persone in quarantena positi-ve e i relativi contatti non possono uscire di casa», ricorda Giovanni Alberti nel consueto aggiornamen to dei contagi sui canali digitali del Comune. Un appello ribadito dal sindaco dopo che ha raccolto alcune segnalazioni di persone a passeggio nonostante si fossero sotto poste a tampone. Segnalazioni che al momento non hanno trovato rial momento non hanno trovato riscontro dell'attività di controllo condotta dalla Polizia locale sul territorio. Un monitoraggio che si estende alle attività così come alla viabilità senza, però, riscontrare alcuna violazione alle nuove norme di sicurezza in vigore in regione. I controlli proseguiranno durante la settimana, grazie anche al turno serale cheimpegna gliagentino ottre il tramonto nel dedalo di vie che si estendo in città. SBIO.

## Dialisi, protestano i pazienti del "Villa" «No a turni alternati con chi è positivo»

«Abbiamo paura, pronti a essere trasferiti altrove» Asst: «È a tutela dei pazienti con percorsi meglio definiti

«Siamo pronti a essere trasferiti altrove se vogliono de-dicare la dialisi locale ai pazienti colpiti dal coronavirus, ma non vogliamo fare turni alternati ai

dei pazienti in carico al reparto "Dialisi" dell'ospedale "Felici Villa" di Mariano dove l'Asst Lariana hascelto di riorganizzare i turni della terapia, alternando quello dedicato ai positivi al

quello dedicato ai positivi al tampone, ma asintomatici, achi, invece, è negativo. «Siamo tutti contrari aquesta decisione perché abbiamo pau-ra. Non siamo contrari al fatto

rate nel re parto maria non vogliamo essere noi a pa re per quello che non è stato f to nei mesi passati quando le istituzioni hanno avuto sei mesi istuzioni hanno avuto sei mesi per pensare a questa eventuali-tà» aggiunge duro il portavoce del gruppo, Filippo Fiorito che non vuole arrendersi alla deci-sione presa dall'azienda sanita-ria. sferitialtrove-prosegue-Anche perché più ci penso più la trovo un'imposizione ingiusta, una perché più ci penso più la trovo un'imposizione ingiasta, una soluzione che seoggi è la più coconomica, comunque porta consé i costi di sanificazione degli spazi tra un turno e l'altro». Troppo alto, secondo il loro giudizio, la condivisione degli spazi comun, come spogliato, bagni e sede. «Nono hotrovato notizie dialtre. aziende che hanno preso una si mile decisione», chiosa Fiorito.

Posizione respinta dall'Asst Lariana. «Si tratta di una riorganizzazione a tutela dei pazienti. Avremo percorsi maggiormen-te definiti e più puliti - osserva il primario della Nefrologia e Dia-lisi di Asst Lariana, Gianvincenzo Melfa, che motiva la scelta - Al termine dei turni dei pazienti positivi la struttura sarà sanificata in modo da accoglier il giorno successivo il turno dei zienti negativi. Anche i trapazienti negativi. Anche i tra-sporti saranno organizzati in modo da dividere l'accompa-gnamento dei pazienti positivi da quelli negativis. La provincia di Como, attra-

verso Asst Lariana, èl'unica aga-rantire a livello provinciale il trattamento sostitutivo dialli-co, a circa 400 pazienti, seguiti nelle strutture di San Fermo della Battaglia, Cantù-Mariano Comense, Menaggo, via Napo-leona e Longone al Segrino A questi pazienti se ne aggiungo no altri 150 sottoposti a trapian-

«Parliamo di pazienti fragili ancor più a rischio degli altri conclude Melfa - I contagi, pur troppo, aumentano ogni gi eserve la massima attenzio eserve ia massima atterizione da parte di tutti. Serve maggiore consapevolezza da parte di tutti rispetto ai corretti comporta-menti individuali». 5. Rig.

### Aperto alla Croce Bianca l'hub per le vaccinazioni

### Mariano

È stato il medicodi base Sanzari ieri pomeriggio a"inaugurare" il punto in via Donatori del Sangue

È stato il medico di base **Nicolino Sanzari**, nel primo pomeriggio di ieri, a "inaugura-re" l'hub vaccinale ricavato in un'ala della sede della Croce Bianca di Mariano. Perché qui è partita la campagna anti-in-fluenzale rivolta a 70 pazienti che, uno alla volta, sono entrati nella sala riadatta a studio do accogliere le persone a cui era rivoito i vaccino. Die le caoine al-lestite nello spazio riunioni del-l'associazione dove una volonta-ria del sodalizio locale, Giovan-na Castiglioni, havestito il ruo-

lo di assistente al medico. «Apprezziamo molto la di-sponibilità di questa sede perfa-re i vaccini», ha commentato Sanzari , ricordando come l'hub permetta di superare i problemi logistici che si creerebbero tra i pazienti in attesa di vaccino e di visita negli ambulatori. «Molto spessogli studi sono in casa, co questa sede ci permette di supe rare le problematiche, potendo contare sulla collaborazione del

La sala apre su prenotazione dei me dici di base che, in base al-la disponibilità dei vaccini, pro-grammano su appuntamento la campagna anti-influenzale in via Donatori del Sangue. Questa settimana l'hub aprirà sabato, mentre la prossima sarà attivo per tre sedute, salvo l'arrivo del-le dosi necessarie. «Tre medicici hanno chi esto di poter usufruire della sede, noi gli abbiamo dato la disponibilità perché il nostro obiettivo è andare oltre agli ostacoli per fornire un servizio allacomunità. La nostra missione, infatti, è leggere le esigenze



del territorio per poter dare poi

del territorio per poter dare poi una risposta a questes, ha spie-gato la presidente della Croce bianca, Paola Erba.

All'associazione vanno così i ringraziamenti sia dei medici di base che del Comune che ha gio-cato un ruolo nel trovare il posto. de una scela vincente quella di attivare l'hub nella sede della Croce bianca perché bian resultà Croce bianca perché è una realtà ben organizzata che ha messo a disposizione un ambiente protetto» ha aggiunto il sindaco Giovanni Alberti ringraziando il sodalizio. «Abbiamo bisogno di realtà che risolvono i problemi e non li creano. Ma qualora fossenecessario siamo prontiad ampliare le sedi per i vaccini nel salone delle feste e nella sala civica di Perticato». S. Rig

Martedi 10 Novembre 2020 Corriere di Corno 2

Primo piano | Emergenza sanitaria



## IN OSPEDALE

Crescono i contagi e la necessità di trovare letti per i pazienti Covid in provincia di Como. «Notevole pressione» sui reparti di Pronto soccorso dell'Asst Lariana

## Tra una settimana 20 letti nel vecchio Sant'Anna Positivi al Coronavirus 144 tra medici e infermieri

Il direttore generale dell'Asst: «Fatica e stanchezza neppure immaginabili»

I numeri
Il totale dei posti letto
attivati da Asst
Lariana è di 372.
Considerando anche
i pazienti che spesso
restano in attesa
al Pronto soccorso
prima del ricovero,
ei arriva a ottre 400. si arriva a oltre 400. si arriva a ottre 400. leri a mezogiorno erano 119 i ricoverati al Sarti Arma e ventilati (27 dei quali in terapia intensiva). 192 quelli non ventilati. A Cantru 12 ventilati (6 dei quali in terapia intensiva) e 12 non ventilati. Nei pronto socosorso, 33 in attesa di ricovero al Sarti Anna, 36 al Sant'Anna, 36 a Cantil. A Mariano

Crescono i contagi e la neces-sità di trovare letti per i pa-zienti Covid in provincia di Co-mo. In via di apertura, dopo le mo. In via di apertura, dopo le forti pressioni anche de parte politica, in particolare dat consigilere regionale del Pd. Angelo Orsenigo, anche 20 let consigilere regionale del Pd. Angelo Orsenigo, anche 20 let all'interno dell'ex Sant'Anna di via Napoleona. L'attivazione è prevista entro una settimana. Si trattadi un reparto di degenza di comunità, per quel pazienti positivi con un buon livello di autonomia, ma che necessitano di un monitoraggio. Attualmente Asst Lariana è impegnata con due strutture non hub, overo l'ospedale di Cantu e quello di Menaggio (quest'uttimo attraverso il Pronto Soccorso, una struttura hub, l'ospedale Sant'Anna, una Degenza di transizione Mariano Comense (37 posti letto) per i pazienti meno gravi. Sulla base della pianificazione predisposta dalla direzione e dall'unità di Crisi a causa dell'aumento dei contagi, è stata avviata il prosti letto Covid nell'area della pianificazione del aumento dei contagi, è stata avviata il prosti letto Covid nell'area della wese e Day Surgery e fin Terapia Intensiva. Ja maggiore fatta grava naturalmente sul Pronto Soccorso che da giorni subisce una notevole pressione», spiegano dall'Asst Lariana in una nota.

L'ospedale Sant'Anna vede dedicati all'accoglierza dei pazienti 320 posti letto in Medicina d'urgenza, Degenza Chirurgica 3. Riabilitzazione, apie qual in tensiva, 192 quelli non ventilati (27 dei quali in terapia intensiva (27 posti letto) e spetale di via Ravona è stato individuato anche come Centro di Medicina materno fetale per l'assistenza a donne gravide e puerpere Covid postitue. Anche il Pronto Soccorso del Sant'Anna registra un significativo aumento di affuenza dei pazienti del pazienti con sintomi riconducibili al Coronavirus.

Il totale dei posti letto in Medicina d'urgenza, Degenza Chirurgica 3. Riabilitzazione, sast Lariana è di 372. Considerando anche i pazienti del pazienti con sintomi riconducibili al Coronavirus.

Il totale dei posti letto attivati da Asat Lariana è di 372. Considerando anche i pazienti lati (27 dei quali in te

Sono ben 1441 medici ogli in-fermieri positivi al Coronavi-



La nuova sala d'attesa realizzata all'esterno del Pronto soccorso del Sant'Anna

rus; 52 professionisti sono as-senti in quanto risultati con-tatti stretti di casi positivi. A causa di malattie cosiddette ordinarie, infine, risultano as-senti altre 100 figure.

### Altre patologie

Alle assenze per il Covid si uniscono altri 100 professionisti non più al lavoro perché con malattie ordinarie

«La fatica e la stanchezza e infermieri non si possono neppure immaginare - com-menta in una nota il direttore generale di Asst Lariana, Fa-bio Banfi-Èilloro lavoro, èvebio Banfi - Billoro lavoro, è ver-no, ma in questo momento so-no chiamati a un impegno no-tevole perché devono soppert-re anche alle assenze del colle-ghi. Ed è per rispetto a questa loro fattos che tutti siamo chiamati acomportamenti re-sponsabili, in linea con le indi-cazioni dell'Istituto superiore di Sanità e del Ministero della Salute», conclude.

P.An.

### L'ex assessore

### «Non saturare le terapie intensive» Appello di Sergio Gaddi su Facebook

«Per quanto comprensibilit, drammatiche e violente, tutte le nostre necessità laworative, fisiche e psichiche si possono raggiungere solo se si è vivi. Damorti nonsi può. Enon in senso metaforico». Imiza così l'appello di Seryio Gaddi, gità assessora con con elle giunte di centrodestra dell'era Bruni e ora cupatore di mostre in crazionali con il gruppo Arthernisia. Il commento espanso sulla sua pagina ficaparso sulla sua pagina ficaparso sulla sua pagina ficaparso solla sua pagina per peraltri motivi, per quanto veri e tremendi. La morte èsolo quella fisica. Punto - scrive Gaddi - quindi, il dato vero è solo uno: il numero di posti in terapia intensiva. In un Paese civile non possiamo permetterci che finisca no. Bisognava provvedere prima? Certo. Politici, presidenti di regioni e burocati vari non l'hunno fatto? Ok. Però intento

l'objettivo da raggiunge-re oggi è quello di non sa-turare quei posti. A costo di quasiasi sacrificto». In un post di qualche giorno fa Gaddi aveva po-lemizzato sul ruolo delle vectoni nella gestione del

regioni nella gestione del



Sergio Gaddi

la pandemia «A me le re-gioni, insieme all'immon-do termine "beritrorto", sono sempre state antiga-tiche. Il motivo è sempli-ce. Evocano provinciali-smo, chiusura, meschini-ta, limite e approssima-zione. Per non parlare di quelle autonome, che so-no un abominio. Oggi lo dimostrano in modo cladimostrano in modo cla moroso».

## In Svizzera chiudono anche cinema e teatri

Da ieri e fino al 30 novembre la regola delle «5 persone massimo»

(pan) Altri 151 teri anche in Canton Ticino, ovvero 1127% dei 1.211 tamponi effettuati. Il cantone di lingua italiana conta anche i Bnuovi ricoveri e 4 decessi. Da leri, sono entrate in vigore misure maggiormente restrittive per quanto riguardi al a scuola e il tempo libero, ovvero cultura e sport, che rimarranno in vigore fino al 30 novembre. Oltre alle mascherine obbligatorie in classe anche per le medie, in tutti gli spazi pubblici viene vietato l'assembramento con oltre 5 persone. Si tratta di un provedimento che, precisa il Cantone, vieta «tatte le manifestazioni, pubbliche e private, con più di 5 persones. Le uniche eccezioni riguardano assemblee politiche e celebrazioni religiose, funerali e

matrimoni, con un massimo di 30 partecipanti. Vietate anche tutte le at-tivitàsportive di gruppo, con alcune eccezioni come per gii allenamenti con giovani fino a 16 anni e per attività

professionistiche o con atle-ti di interesse nazionale. Il Consiglio di Stato ha inoltre deciso di alzare il li-vello di attenzione al «colore rosso». Sul fronte sanitario, sono stati previsti altri letti



Le misure "anticovid" in Canton Ticino si awicinano sempre più a quelle italiane

di terapia intensiva, mentre a livello economico conti-nuano a essere in vigore le misure del lavoro ridotto. Il divieto di assembramento ha chiuso di fatto ieri anche tutti i cinema e i teatri tici-nesi. «Speravamo che si po-tesse applicare almeno quel-la delle 30 persone, come per i raduni religiosi. In quel ca-so in una grande sala Il rii radum religiosi. In quel caso in una grande sala il rischio di contaggio con le distanze pratticamente si annulla. Ma cosi non è. E tenere
aperto per cinque persone a
spettacolo sarebbe un suicidio economico» ha spiegato a
Ticinoni ine Joe Fioroni, gestore del Lux Art House di
Massagno. «La polizia cantonale ci ha confermato che
anche peri cinema vale la regola delle 5 persone massimo», conclude Fioroni. Corriere di Corro Marteci 10 Novembre 2020

### Primo piano | Emergenza sanitaria



## LA SITUAZIONE

A livello nazionale, gli Ordini dei medici e gli infermieri hanno chiesto al governo una chiusura totale e hanno sottolineato il rischio di un'escalation anche nei decessi

## «Lockdown necessario prima dell'arrivo dell'influenza Sanità al collasso, ci ammaliamo anche noi medici»

Parla il presidente dell'Ordine, Spata. Nessuna risposta alla lettera in Regione





«La sanità è al collasso e ci stia-mo ammalando anche noi medi-ci». Gianluigi Spata, presidente dell'Ordine dei medici di Como e della Federazione lombarda degli Ordini dei medici chirurghi e dederia e ederazione ionificatacieno del condini dei medici chirurghi e degli odontolatri risponde dal suo ambulatorio. Al fuello nazionale, 
la Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fonomeo) nelle scorse ore è arrivata a chiedere 
con forza un lockdown totale. «A 
trend invariato, in 30 giorni dovremo fare i conti ocu un numero 
enorme anche di decessio ha dichianto domenica il presidente 
Filippo Anelli. Gli infermieri sono sulla stessa linea di chiudere 
tutto in tutta Italia, come è avvenuto la scorsa primavera. 
Menodi una settimana fa avec inviato una dura e dettagliata lettera 
in Regione Lombardia, evidenziando i problemi della categoria, avete

do i problemi della categoria, avete avuto risposta?

avuto risposta?

«No».

Quindi l'unica soluzione è ora un lockdown ancora più rigido? In Lombardia siamo già Area rossa.

«Nessuno vorreibo un muovo lockdown, mast tratta di un'esi-genzache parte da un dato importante, gil ospecala is stanno saturando. Tra poco non sarà più possibile effettuare trasferimenti da un ospredale all'iditro. Siamo sursibile erlettuate varsieriment var un ospedale all'altro. Slamo su-bissati di chiamate di pazienti con sintoni da Covid-19 - osttoli-nea Spata - Non stiamo scherzan-lo. Il virus non scherza. E forte. Non stamo qui a diffondere il pa-nico. Anche perché da alcuni giorni si stanno ammalando an-



Controlli in città nel primo weekend di Area rossa: secondo i medici c'è ancora "troppa cente in ciro" (Colombo

mano tra tutti». Le regole dell'Arearossanon sono sufficienti? «Non mi pare che tutti stiano

### Ritardi nei vaccini

«Se arrivassero anche questi benedetti vaccini: li consegnano goccia a goccia»

nispettando le regole, c'è ancora troppa gente in giro - dice il presidente dell'Ordine-Se non si riesce a porre fine a questa situazione, si deve tornare al lockdown totale. Il sistema sanitario sta collassando. Credo che la vita della gente e la salute vengano prima di tutto». C'è però di muove critiche anche a voi medici di base. Si dice che abbiate un poi li ricovero facile", possibile che tutti i casi si debbano curare in ospedale? «Ma per favore, guardi che, noi, stamo curando tanta gente a casa. Stiamo seguendo tutti e poss.

 Martedi so una serie di gravi problemi

Le questioni sul tavolo riguardano la possibilità di effettuare tamponi anche negli ambulatori, i ritardi nelle forniture dei vaccini, la carenza di professionisti, la sanità territoriale, i pazienti cronici e le Rsa

Dalla Regione ancora alcuna risposta

sibilità, ma purtroppo, per qual-cuno, il ricovero diventa l'unica possibilità di salvezza».

L'influenza stagionale complicherà ulteriormente le cose, quando prevedete i primi casi?

prevedete i primi casi?

"Adlesso ci mane asolo che an"Adlesso ci mane asolo che an"Adlesso ci mane asolo che anticipi l'inituenza. Di solito i picchi sono durante le feste di Natale
edi certo a rivveranno a peggiorarel a situazione. Anche per questo
è bene che per quel periodo vi sia
un numero di nuovi contasti da
un numero di nuovi contasti di periodi
un numero di periodi di per

benedetti vaocini antinfluenzali... celi consegnano goccia» goccia».

Nella lettera in Regione avevate
chiesto anche quello, quindi nessanarisposta?

«No. gliel ho già detto. C'è tantonervosismo per questo nella
gente, ma anche nella stessa nostra classe medica. Abbiamo
messo nero su bianco la soorsa
settimana tatti I problemi. Sono
sempre quelli, è inutile che stia a
ripeterii, scusate, ma ora devoseguire i miel pazienti».

Le ricordiamo noi brevemente
le altre richieste. Era stata sottolineata la carenza di personale
medico e infermieristico de erano state chieste strutture esterne per effettuare i tamponi. Gli
ambulatori dei medici non sono
così sicuri per gestire l'accesso di
chi si vuole fare esaminare. Eranostate infine evidenziate le problematiche relative a Rsa e pazienti cronici.

## Nove morti in provincia e 226 nuovi contagiati A livello regionale non cala il rapporto tra casi positivi ed esami effettuati

(p.an.)Dopoi174nuovi casi di Covid di domenica, ieri la provincia di Como ha regi-strato 228 altri postitivi sui 4.777 della Lombardia (di cui 214 "deboimente postitivi" e 13 aseguito di test sterologi-co), dove si sono anche veri-cetti 5.699 dimessento i conco), dowe si sono anche veri-cati 5.829 dimissioni o gua-rigioni, con un saldo posital-vo tra chi è uscito dalle strutture sanitarie e i nuovi malati che potrebbe essere di buon auspicio. Il rapporto tra contagitati tamponi processati rimane però superiore a uno su cin-que, 112.8%. Del nuovi casi in provin-cia, Il capoluogo ne ha con-

Del nuovi casi in provin-cia, il capoluogo ne ha con-tati 48, 20 Canth, 10 Applano Gentile, 9 Mariano Comen-se, 8 Oigitate Comasco, 4 Moz-zate, 3 Turate, 1 Albese con-Cassano.
Da sempre i dati del iunedi sono più bassi per via del nu-mero minore di tamponi ese-cutti. In cutto Tettia scen-

poni per 25.271 casi positivi, in Lombardia sono stati 21.121 i test. Ancora elevato in numero dei decessi. Sono stati 356 in un giorno, 99 dei quali in Lombardia, 9 nella provincia di Como. Per quanto riguarda la situazio-neldesti apparato

quanto figuarda ia situazio-ne degli ospedali, vi sono sta-ti 100 movi ricoveri in tera-pia intensiva a livello nazio-nale, 20 in Lombarda. In re-gione vi sono stati inoltre 189 ricoveri negli altri reparti. Nell'analisi della situazio-ne provincia per provincia, lastraduatoria viene guidata da Milano con 2.25 casi po-sitivi, di cui 337 a Milano di-ta, quindi Monza e Briana; conferma il territorio mag-giormente fiagellato con 876. poi Brescia con 356 e Co-mo con 256. Migliora la si-tuazione di Varese, ferma a 141, Lecco ne contri 17 e Son-drio 73.

lisi della situazione dei ca-poluoghi di provincia dall'i-



nizio della pandemia, sia in termini assoluti sia in rap-porto alla popolazione. Mi-lano con 4.376 casi dall'ini-zio della pandemia guida an-te questaciassifica, pure in percentuale, con il 3.15% dei residenti contagiati. Bre-scia ha avuto 4.390 casi (pari al 2.18%), mentre i 4.104 di Monza città pesano per il 3,33%.

Monza cità pesano per il 3,33%.
A livello di contagi in rapporto alla popolazione, i 2,079 casi di Como corrispondono al 2,52% del resident.
Due città al fermano sotto il 2%, si tratta di Mantova al-11,44% (710 casi) e Sondrio all 1,85% (428 casi). I 1,761 contagiati di Varese sono il 2,15% dei residenti, i 1,103 di Lecco il 2,25%. Situazione vicina aquella comasca per i capoluoghi di province flazgellate nella prima ondata, ovvero Bergamo co 2,685 casi (2,19%). Cremona 2,087 (2,26%). Cremona 2,087 (2,26%).

artedi 10 Novembre 2020 Corriere di Corn

### Primo piano | Emergenza sanitaria

## L'ECONOMIA

Il comasco Enrico Lironi, che fa parte del consiglio di amministrazione: «Stretta sinergia con i territori, in particolare con le fondazioni di comunità locali»

## Fondazione Cariplo, 140 milioni per ripartire

## Un ingente sostegno per guardare con speranza al prossimo anno





Attività filantropiche: arrivaper il prossimo anno, che si speri segni una ripresa non solosuli fronte finanziarioma anche su quello economico, unsostegno ingente pari a 140 milioni di euro garantito da Fondazione Cariplo. Che ha deliberato l'impegno economico nel corso della riunione della Commissione Centrale di Beneficenza, presieduta dal presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti.

Lasomma andrà a favore di iniziative progetti sui quattro tradizionali settori di intervento - Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca scientifica e Servizi alla persona - e per una serie di iniziative in partnensinp, che poggiano sulle reti del territorio, con la fondamentale collaborazione delle sedici fondazioni di comunità locali e degli enti del Terzo settore. L'obiettivo è affrontare i piscogni movri emersi in questo periodo di forte difficoltà e incertezza con strumenti tradizionali e



nuove misure erogative.

Nove gli ambiti strategici individuati per il 2021: persone, lavoro, povertia, anziani, cultura, ricerca scientifica, sylluppo sostenibile, reti e comunità.

«Per superare questo periodo e guardare al futuro è necessario rafforzare la rete di

legami all'interno delle no-stre comunità e continuare a investire sulle persone, sul-l'ambiente e sulla conoscen-za. In questi mesi abbiamo lavorato per mettere a fucco linee di intervento chiare che ci guideranno nelle attività del prossimo anno, tenendo sempre due prospettive: con-

trastare le conseguenze della crisi generata dalla pandemia e costruire condizioni di sviluppo per 11 futuro», ha detto Fosti «Si tratta di una programmazione che tiene conto di moltepilei fattori: lanecessità di risorse a sostegno dei bi-sogni; la stretta sinergia con

Un laboratorio di analisi. I fondi Caripio andranno a sostenere inziative sui quattro tradizione settori di intervento - ambiente, arte e cultura, ricerca scientifica e servizi alla persona - e una serie di proposte in partnership.

che poggiano sulle reti del territorio,

attraverso la collaborazione con le sedici fondazioni di comunità locali

I territori, in particolare con le fondazioni di comunità lo-cali; il metodo, che ha visto organi e collaboratori della fondazione lavorare insieme, dedicando attenzione all'a-scolto degli stakeholder, degli interlocutori della fondazio-ne e alla considerazione del interlocutori della fondazione e alla considerazione del contesto e della difficile situazione che stiamo vivendo», hanno commentato ieri i comaschi Enrico Lironi, consigliere di amministrazione di Fondazione Cariplo, Mauro Magatti e Monica Testori, che sono membri della Commissione Centrale di Beneficenza.

Commissione Centrale di Beneficenza.
Con uno sguardo attento all'evolversi della pandemia in Italia, Fondazione Caripio si propone tra l'altro di accompagnare la società che cambia, mitigare gli effetti negativi dei trend demografici attraverso lo sviluppo di soluzioni imnovative in campo medico e di ricerca senza mai trascurare le crisi del lavoro e del clima in atto.

### **A Cermenate**

## Cede la gru, precipitano da 10 metri Grave un giardiniere di 44 anni di Lentate sul Seveso

Precipitano da dieci metri. Uno dei due giardinieri rimane aggrappato grazie all'imbragatura, mentre il secondo cade nel vuoto. Drammatico incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Cermenate in via Manzoni. Il fatto è avvenuto quando erano passate le 15.30.

La condizione più grave è quella di un 44enne di Len-tate sul Seveso, proprieta-rio della ditta incaricata dei lavoro di potatura, che è stato trasportato in codice rosso con l'elisoccorso all'ospedale Niguarda di Milano. Impressionante il volo nel vuoto. Le sue condizioni sono critiche. Il secondo giardiniere invece, proprietario della gru (si tratta di un 55enne di Cesano Maderno) è rimasto ap-peso grazie alle imbragature ed è stato soccorso dai vigili del fuoco che hanno inviato sul posto tre squadre partite da Cantù, Como e da Lomazzo. Il 55enne è stato portato sempre con l'elicottero all'ospedale di Circolo di Varese.

In via Manzoni a Cermenate sono arrivati anche i carabinieri della compagniadi Cantù che hanno lavorato per cercare di rico-struire quanto era appena accaduto.

Hayori di potatura erano stati commissionati dalla proprietaria dell'area in cui è avvenuto l'incidente, a una ditta di Misinto.

I due giardinieri, grazie a una gru, erano saliti fino a una altezza di 10 metri per potare un grande albero. All'improvviso, per cause che ora toccherà all'inchiesta appurare, il brac-cio della gru avrebbe ceduto, facendo cadere nel vuoto i due giardinieri.

Il primo tuttavia, come detto, è rimasto appeso al cestello del mezzo da lavoro, grazie alle imbragature che hanno retto. Il secondo uomo invece, è caduto da

una altezza considerevole. L'allarme è stato lanciato immediatamente: sul posto ben due elicotteri del 118 (da Como e da Milano) e altrettante ambulanze. A Cermenate sono arrivati essendo un incidente sul lavoro-anche i tecnici del-l'Ats Insubria. L'accaduto è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Como.



Il camion con la gru da dove sono caduti i due giardinieri impegnati a potare un grosso albero

### leri in via Recchi

## Litigano sul bus: intervento della polizia

Intervento delle volanti ieri nel primo pomeriggio su un bus che transitava in via Fratelli Recchi, Poco dopo le 13 era stata infatti segnalata una aggressione a bordo del torpedone. Gli agenti di polizia - intervenuti con più volanti hanno individuato i due

litiganti, che sono risultati essere due stranieri (regolari in Italia) di 45 e 55 anni. Sono in corso accertamenti per ricostruire nel dettaglio la lite, in una vicenda che è comunque procedibile a querela di parte. Uno dei due contendenti è stato soccorso dal 118 in codice verde.

MPv



MN Economia



VARESE

# Il sindacato: "Non tutti i comuni rispettano le regole anticovid". In arrivo una circolare del prefetto





I tre segretari della Funzione pubblica sono stati ricevuti dal prefetto che convocherà anche un tavolo provinciale sull'emergenza. Sul territorio si potrebbero far lavorare da remoto almeno tremila dipendenti pubblici in più, ma alcuni sindaci non credono nello smartworking

di Michele Mancino michele mancino@varesenews.it

10 Novembre 2020 - 19:09







0

C'è molta preoccupazione tra i segretari provinciali della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. Ciò che sta avvenendo in alcuni enti locali, può essere la spallata a una situazione che è già di per sé molto grave. Il rapido diffondersi del contagio da coronavirus, che in provincia di Varese ha ormai raggiunto livelli drammatici, richiede l'applicazione ferma delle disposizioni anticovid come, per esempio, l'attivazione, in tutte le situazioni in cui sia possibile farlo, dello smartworking. (nella foto la prefettura di Varese)

Una preoccupazione che i sindacalisti hanno manifestato anche di fronte al **prefetto** di Varese. **Dario Caputo**, dopo aver ricevuto una lettera firmata da **Gianna Moretto** (Fp Cgil), **Lorenzo Raia** (Uil Fpl) e **Nunzio Praticò** (Fp Cisl dei laghi), in cui si ricordavano le disposizioni dei vari Dpcm da attuare negli enti locali, a partire dall'utilizzo del lavoro agile, ha deciso di ascoltare i tre segretari provinciali di categoria.

אוראו ומבו ורודא



«È stato un atto di responsabilità nei confronti dei dipendenti e dei cittadini – ha detto **Nunzio Praticò** -. Con la recrudescenza della seconda ondata di Covid bisognava sollecitare l'attuazione negli enti pubblici locali di tutte quelle misure utili e necessarie a contrastare il contagio, a cominciare dal lavoro da remoto per evitare al dipendente di uscire e non entrare in contatto con l'utenza, continuando però a fornire il servizio».

Dopo il primo lockdown, sembrava che il **lavoro agile** fosse stato sdoganato e anche acquisito culturalmente. Invece pare che ci siano ancora **sindaci** che ritengono questa misura non in grado di garantire gli stessi livelli di qualità di erogazione del servizio in presenza, nonostante ci siano numerosi studi e testimonianze che dimostrano l'esatto contrario.

Secondo il sindacato, sono almeno **tremila i lavoratori** che in provincia di Varese potrebbero lavorare da casa, ma che in questo momento non lo fanno. Inoltre, essendo saltata la tracciatura dei contagi da parte delle istituzioni sanitarie, gli enti locali non comunicano più i dati relativi alla situazione dei contagi tra i dipendenti. «Questa è una delle motivazioni forti che ci ha convinto ad andare dal prefetto – ha spiegato **Lorenzo Raia** -. Abbiamo bisogno di fare sintesi perché è difficile arrivare dappertutto e avere risposte sull'applicazione delle disposizioni di sicurezza e sull'organizzazione del lavoro in un momento in cui la comunicazione non c'è. Molte pratiche si fanno online e nel caso non fosse possibile si va su appuntamento. Ma le questioni aperte sono ancora troppe si va dalla mancata sanificazione dei locali e degli automezzi utilizzati in maniera promiscua al mancato isolamento di coloro che invece dovrebbero restare isolati, fino al rifiuto dell'utilizzo dello smartworking».

### IL PROBLEMA SONO I PICCOLI COMUNI

Il sindacato in questa fase drammatica non vuole andare allo scontro, perché creerebbe solo più ulteriori problemi, ma esercitare una legittima pressione attraverso il rappresentante dello Stato sul territorio. Il prefetto, dopo aver ascoltato i tre segretari della funzione pubblica, ha preso due impegni significativi: emanare una circolare indirizzata ai 139 comuni della provincia, nella quale si richiamerà all'attivazione tempestiva di tutte le norme emergenziali, e la convocazione di un tavolo provinciale a cui parteciperanno i sindaci dei cinque comuni più grandi e lo stesso ente provinciale.

La parte che oppone più resistenza all'applicazione di alcune misure che diminuirebbero il contagio, secondo i rappresentanti sindacali, è quella politica, non quella tecnica. «Conosco i miei polli» ha sentenziato ironicamente Raia, ben sapendo che se il prefetto ha deciso di emanare una circolare su questo punto, vuol dire che la preoccupazione del sindacato è condivisa anche da altri soggetti.



«Bisogna bloccare le persone e agire perché l'onda si sta alzando – ha concluso Gianna Moretto – . Le regole ci sono ma non sempre vengono applicate. Se un contagiato o chi dovrebbe stare in quarantena va al lavoro senza che venga fatta scattare la procedura di isolamento, il contagio avanzerà sempre di più. Ricorderemo all'Ats di collaborare immediatamente per la tracciatura, pur comprendendo che le sue forze non sono infinite. Basterebbe ascoltare chi è dentro gli ospedali per capire quanto sia drammatica la situazione. Sullo smartworking non ci sono dati ufficiali, molti si sono attenuti alla disposizione del 50%, sicuramente ce n'è stato di più durante il primo lockdown. L'unica possibilità che abbiamo è cercare di frenare la propagazione del virus».



**♀** varese

### IL GIORNO VARESE



# Boom di casi negli enti pubblici, i sindacati: "Potenziare il telelavoro"

Incontro con il prefetto che promette l'invio di una circolare a tutte le amministrazioni del territorio per fare pressing sul tema

di L C





Dario Caputo, prefetto di Varese, si è confrontato con i sindacati



Varese, 11 novembre 2020 – Smart working e applicazione dei protocolli sanitari: sono questi i due temi che i responsabili provinciali della categoria Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil hanno voluto portare all'attenzione del prefetto Dario Caputo. I sindacati hanno espresso la loro preoccupazione relativa alla gestione della situazione di emergenza nelle pubbliche amministrazioni, dai Comuni fino alle strutture sanitarie e alle articolazioni locali degli organi statali. Il primo punto su cui insistono le parti sociali è l'aumento del ricorso al lavoro in modalità smart, come stabilito dall'ultimo Dpcm. «È di interesse pubblico, non solo dei lavoratori ma anche dei cittadini, che il lavoro agile sia il più diffuso possibile – spiega Nunzio Praticò, segretario Fp Cisl dei Laghi – se risulta positivo un dipendente di un Comune medio–piccolo l'attività probabilmente si blocca".

### Ma in tante realtà l'applicazione del lavoro a distanza è ancora limitata.

"Bisogna eliminare I pregiudizi che alcuni sindaci hanno sul fatto che un lavoratore da casa non sia efficace come in presenza – continua – Semmai è il contrario, c'è una migliore produttività". C'è poi l'aspetto legato al rispetto delle normative, che non sempre vengono applicate alla lettera. "Dai nostri delegati e iscritti – commenta Lorenzo Raia, segretario generale Uil Fpl Varese – ci viene segnalato che non vengono adottate tutte le misure. E in caso di contagi negli enti pubblici la procedura deve essere subito attivata: è capitato che qualcuno ha avuto contatti con i colleghi e non è stato messo in quarantena, questo è molto grave". Dati ufficiali i sindacati non ne possono presentare, a causa di quella che denunciano appunto come una difficoltà di comunicazione con gli enti, ma la sensazione è che il virus si stia diffondendo in maniera sempre più decisa anche negli uffici pubblici. "Le notizie frammentate che ci arrivano dai nostri delegati – continua Raia – sono di tanti colleghi contagiati o in quarantena fiduciaria, mentre nella prima fase i numeri erano bassi".



Gianna Moretto, segretaria generale della Fp Cgil di Varese, insiste invece sull'importanza di lavorare tutti insieme per prevenire la diffusione del Covid-19. "Siamo stati costretti a rivolgerci al prefetto perché ancora oggi c'è poca chiarezza e poca coralità nell'intervenire. Giovedì mattina incontreremo Ats Insubria e chiederemo anche a loro di porre questa attenzione a livello territoriale". Nel frattempo il confronto con il prefetto ha portato a due importanti risultati. Caputo ha innanzitutto comunicato ai sindacati che emanerà a breve una circolare per tutti gli enti della provincia in cui farà presente la normativa attuale da attivare il prima possibile. Il secondo impegno è relativo a un incontro che si terrà prossimamente sempre tra i sindacati e il prefetto, con la partecipazione anche del presidente della Provincia di Varese e dei sindaci dei comuni principali: Varese, Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Luino. Un tavolo da cui potrebbe nascere un vademecum da present are poi a tutti gli altri enti locali.

MN Economia

VARESE

### Il sindacato: "Non tutti i comuni rispettano le regole anticovid". In arrivo una circolare del prefetto





I tre segretari della Funzione pubblica sono stati ricevuti dal prefetto che convocherà anche un tavolo provinciale sull'emergenza. Sul territorio si potrebbero far lavorare da remoto almeno tremila dipendenti pubblici in più, ma alcuni sindaci non credono nello smartworking

di Michele Mancino michele mancino@varesen

10 Novembre 2020 - 19:09









C'è molta preoccupazione tra i segretari provinciali della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. Ciò che sta avvenendo in alcuni enti locali, può essere la spallata a una situazione che è già di per sé molto grave. Il rapido diffondersi del contagio da coronavirus, che in provincia di Varese ha ormai raggiunto livelli drammatici, richiede l'applicazione ferma delle disposizioni anticovid come, per esempio, l'attivazione, in tutte le situazioni in cui sia possibile farlo, dello smartworking. (nella foto la prefettura di Varese)

Una preoccupazione che i sindacalisti hanno manifestato anche di fronte al prefetto di Varese. Dario Caputo, dopo aver ricevuto una lettera firmata da Gianna Moretto (Fp Cgil), Lorenzo Raia (Uil Fpl) e Nunzio Praticò (Fp Cisl dei laghi), in cui si ricordavano le disposizioni dei vari Dpcm da attuare negli enti locali, a partire dall'utilizzo del lavoro agile, ha deciso di ascoltare i tre segretari provinciali di categoria.

«È stato un atto di responsabilità nei confronti dei dipendenti e dei cittadini – ha detto **Nunzio Praticò** -. Con la recrudescenza della seconda ondata di Covid bisognava sollecitare l'attuazione negli enti pubblici locali di tutte quelle misure utili e necessarie a contrastare il contagio, a cominciare dal lavoro da remoto per evitare al dipendente di uscire e non entrare in contatto con l'utenza, continuando però a fornire il servizio».

Dopo il primo lockdown, sembrava che il **lavoro agile** fosse stato sdoganato e anche acquisito culturalmente. Invece pare che ci siano ancora **sindaci** che ritengono questa misura non in grado di garantire gli stessi livelli di qualità di erogazione del servizio in presenza, nonostante ci siano numerosi studi e testimonianze che dimostrano l'esatto contrario.

Secondo il sindacato, sono almeno **tremila i lavoratori** che in provincia di Varese potrebbero lavorare da casa, ma che in questo momento non lo fanno. Inoltre, essendo saltata la tracciatura dei contagi da parte delle istituzioni sanitarie, gli enti locali non comunicano più i dati relativi alla situazione dei contagi tra i dipendenti. «Questa è una delle motivazioni forti che ci ha convinto ad andare dal prefetto – ha spiegato **Lorenzo Raia** -. Abbiamo bisogno di fare sintesi perché è difficile arrivare dappertutto e avere risposte sull'applicazione delle disposizioni di sicurezza e sull'organizzazione del lavoro in un momento in cui la comunicazione non c'è. Molte pratiche si fanno online e nel caso non fosse possibile si va su appuntamento. Ma le questioni aperte sono ancora troppe si va dalla mancata sanificazione dei locali e degli automezzi utilizzati in maniera promiscua al mancato isolamento di coloro che invece dovrebbero restare isolati, fino al rifiuto dell'utilizzo dello smartworking».

### IL PROBLEMA SONO I PICCOLI COMUNI

Il sindacato in questa fase drammatica non vuole andare allo scontro, perché creerebbe solo più ulteriori problemi, ma esercitare una legittima pressione attraverso il rappresentante dello Stato sul territorio. Il prefetto, dopo aver ascoltato i tre segretari della funzione pubblica, ha preso due impegni significativi: emanare una circolare indirizzata ai 139 comuni della provincia, nella quale si richiamerà all'attivazione tempestiva di tutte le norme emergenziali, e la convocazione di un tavolo provinciale a cui parteciperanno i sindaci dei cinque comuni più grandi e lo stesso ente provinciale.

La parte che oppone più resistenza all'applicazione di alcune misure che diminuirebbero il contagio, secondo i rappresentanti sindacali, **è quella politica**, non quella tecnica. «Conosco i miei polli» ha sentenziato ironicamente Raia, ben sapendo che se il prefetto ha deciso di emanare una circolare su questo punto, vuol dire che la preoccupazione del sindacato è condivisa anche da altri soggetti.



C'è molta preoccupazione tra i segretari provinciali della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. Ciò che sta avvenendo in alcuni enti locali, può essere la spallata a una situazione che è già di per sé molto grave. Il rapido diffondersi del contagio da coronavirus, che in provincia di Varese ha ormai raggiunto livelli drammatici, richiede l'applicazione ferma delle disposizioni anticovid come, per esempio, l'attivazione, in tutte le situazioni in cui sia possibile farlo, dello smartworking. (nella foto la prefettura di Varese)

Una preoccupazione che i sindacalisti hanno manifestato anche di fronte al **prefetto** di Varese. **Dario Caputo**, dopo aver ricevuto una lettera firmata da **Gianna Moretto** (Fp Cgil), **Lorenzo Raia** (Uil Fpl) e **Nunzio Praticò** (Fp Cisl dei laghi), in cui si ricordavano le disposizioni dei vari Dpcm da attuare negli enti locali, a partire dall'utilizzo del lavoro agile, ha deciso di ascoltare i tre segretari provinciali di categoria.





Questa mattina, i segretari generali dei sindacati della Funzione Pubblica della provincia di Varese Gianna Moretto (Fp Cgil), Nunzio Praticò (Cisl Fp dei Laghi) e Lorenzo Raia (Uil Fpl) hanno incontrato il Prefetto di Varese Dario Caputo al quale hanno espresso tutte le loro preoccupazioni riguardanti l'aumento dei contagi da Covid tra i dipendenti pubblici, in particolare tra quelli dei Comuni del nostro territorio e la necessità di accelerare sull'applicazione dello smart working su cui troppi enti locali nicchiano.

«Implementare il lavoro agile da remoto significa tutelare la salute dei dipendenti ma anche degli utenti oltre che evitare che un servizio venga chiuso - ha sottolineato Praticò - non abbiamo pur troppo dati precisi, ma ciò che i nostri delegati ci comunicano ci dice che i contagi tra i lavoratori della pubblica amministrazione sono in aumento. La possibilità di lavorare da casa va estesa il più possibile ben oltre il 50% che è il minimo previsto».

Secondo i sindacati soprattutto nei Comuni più piccoli, ci sarebbero resistenze tra i dirigenti e tra i sindaci nell'aumentare il lavoro da remoto. «Purtroppo molti non hanno capito che siamo in zona rossa e che la situazione è molto grave - ha detto la Moretto - le norme previste dai protocolli vanno applicate senza indugio, non è il tempo di tergiversare, per questo ci siamo rivolti al Prefetto».

«Non è solo un problema di smart working - ha aggiunto Raia - ci sono altre norme che non vengono applicate, a partire dalla rotazione o dalla differenziazione delle entrate e delle uscite e dalle modalità di accesso agli uffici. Il Prefetto ci ha detto che invierà una circolare a tutti gli enti pubblici ricordando tutte le norme emergenziali e la necessità della loro applicazione tempestiva e inoltre si è impegnato a convocare un tavolo, come avevamo chiesto, con i sindaci dei Comuni più grandi».

Resta il nodo su chi effettuerà i controlli sull'effettiva applicazione delle norme nei vari enti, vista la difficoltà ad avere dati precisi, a partire da quelli relativi allo smart working. «La sensazione è che quella quota minima del 50% faccia fatica ad essere raggiunta e paradossalmente è più bassa rispetto a uella raggiunta nella prima ondata della pandemia» ha osservato la Moretto. I sindacati di categoria non escludono ulteriori azioni. «Nell'ottica di quello spirito di collaborazione di cui abbiamo parlato anche con il Prefetto non siamo ancora ricorsi alle diffide per quegli enti che non seguono la normativa» ha concluso Praticò.









rt Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola e ricerca Opinioni Come noi Storie Met

se Territorio Busto Gallarate Malpensa LuinoNotizie Canton Ticino Malnate Casciago Lomi







BUSTO | 10 novembre 2020, 11:51

## La richiesta della Felsa Cisl dei Laghi: «Tutelare i collaboratori sportivi della















Il coordinatore del sindacato Alberto Trevisan annuncia di «voler chiedere un confronto urgente sia con Sport e Management sia con il Comune di Busto Arsizio per capire la reale situazione aziendale, le intenzioni future e le prospettive reali dello stabilimento».



Tutelare i collaboratori sportivi che lavorano alla Piscina Manara di Busto Arsizio e capire quali siano le reali condizioni della società che gestisce l'impianto e le prospettive future. Queste le richieste principali poste, in un comunicato, da Alberto Trevisan coordinatore della Felsa Cisl dei Laghi, che chiama in causa anche il Comune di Busto.



«Lo stabilimento Manara di Busto Arsizio. dall'arrivo di Sport Management nel 2014 è gestito pressoché esclusivamente da personale con contratto di collaborazione sportiva afferma nella nota Trevisan - una forma contrattuale che non da tutele (malattia. infortunio, disoccupazione, cassa integrazione), né certezze: la collaborazione è infatti rinnovata annualmente e retribuita in base alle ore effettivamente svolte. Oggi, con la chiusura dell'impianto, un collaboratore sportivo può contare solo sui "bonus" mensili erogati dal governo. Misure estemporanee, seppure necessarie, che non danno alcuna garanzia per il futuro. Non si tratta solo del personale ausiliario ingaggiato per l'attività estiva, bensì di quelle persone che da anni "mandano avanti" quotidianamente le attività dello stabilimento, con responsabilità e professionalità, senza un formale riconoscimento della loro attività. Anche

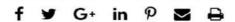
durante l'apertura estiva sono stati i collaboratori a farsi carico della gestione e dell'organizzazione dello stabilimento, sopperendo alle carenze organizzative e gestionali della società. Alla difficile situazione imposta dal Covid19, si aggiunge per loro l'incertezza circa le intenzioni di Sport Management, che sembra sempre più disimpegnato in quello che fino allo scorso anno era l'impianto di punta della società. Il ridimensionamento della squadra di Pallanuoto, la cessazione dell'attività agonistica, l'assenza dei responsabili nella gestione dello stabilimento negli ultimi mesi, la gestione lacunosa e improvvisata durante la riapertura estiva, fino alla recente richiesta di concordato preventivo, gettano molte ombre sul futuro già compromesso dalla pandemia. Felsa CISL rappresenta questi collaboratori e si fa carico delle loro preoccupazioni, consapevole del momento e delle difficoltà oggettive, ma con la ferma volontà che non vengano abbandonati in questo momento così difficile, dopo i tanti anni di attività e sacrifici. Per questo chiederemo un confronto urgente sia con Sport e Management, ma anche con il comune di Busto Arsizio, al fine di capire la reale situazione aziendale, le intenzioni future e le prospettive reali dello stabilimento, mettendo al centro di ogni discussione la tutela di questi collaboratori, e la garanzia della continuità occupazionale».

«Le sorti dello stabilimento Manara sono le sorti delle persone che a questo impianto hanno dedicato la loro passione e la loro professionalità, pur senza vincoli contrattuali e tutele. Oggi è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti si facciano carico della loro condizione, in un confronto schietto e trasparente con chi li rappresenta» conclude Trevisan.





# SempioneNews L'asse del Sempione a portata di click.



Busto Arsizio Cronaca | 10 Novembre 2020

## Cisl: "tutelare i collaboratori sportivi della Piscina Manara"

La Cisl dei Laghi chiede un incontro con il comune di Busto Arsizio e con la Società Sport Management perché vengano presi al più presto dei provvedimenti per tutelare i collaboratori sportivi della Piscina Manara.



Busto
Arsizio –
Lo
stabilimen
to Manara
di Busto
Arsizio,
dall'arrivo
di Sport
Managem
ent nel

2014 è gestito pressoché esclusivamente da personale con contratto di collaborazione sportiva.



### Nessuna garanzia per il futuro

Una forma contrattuale che non da tutele (malattia, infortunio, disoccupazione, cassa integrazione...), né certezze: la collaborazione è infatti rinnovata annualmente e retribuita in base alle ore effettivamente svolte. Oggi, con la chiusura dell'impianto, un collaboratore sportivo può contare solo sui "bonus" mensili erogati dal governo. Misure estemporanee, seppure necessarie, che non danno alcuna garanzia per il futuro.

### La passione del proprio lavoro

Non si tratta solo del personale ausiliario ingaggiato per l'attività estiva, bensì di quelle persone che da anni "mandano avanti" quotidianamente le attività dello stabilimento, con responsabilità e professionalità, senza un formale riconoscimento della loro attività. Anche durante l'apertura estiva sono stati i collaboratori a farsi carico della gestione e

dell'organizzazione dello stabilimento, sopperendo alle carenze organizzative e gestionali della società.

## Le intenzioni di Sport Management

Alla difficile situazione imposta dal Covid19, si aggiunge per loro l'incertezza circa le **intenzioni di Sport Management**, che sembra sempre più disimpegnato in quello che fino allo scorso anno era l'impianto di punta della società. Il ridimensionamento della squadra di Pallanuoto, la cessazione dell'attività agonistica, l'assenza dei responsabili nella gestione dello stabilimento negli ultimi mesi, la gestione lacunosa e improvvisata durante la riapertura estiva, fino alla recente richiesta di concordato preventivo, gettano molte ombre sul futuro già compromesso dalla pandemia.



## Le preoccupazione dei collaboratori sportivi. Un incontro con le parti coinvolte

Felsa CISL rappresenta questi collaboratori e si fa carico delle loro preoccupazioni, consapevole del momento e delle difficoltà oggettive, ma con la ferma volontà che non vengano abbandonati in questo momento così difficile, dopo i tanti anni di attività e sacrifici.

Per questo chiederemo un confronto urgente sia con Sport e Management, ma anche con il comune di Busto Arsizio, al fine di capire la reale situazione aziendale, le intenzioni future e le prospettive reali dello stabilimento, mettendo al centro di ogni discussione la tutela di questi collaboratori, e la garanzia della continuità occupazionale.

"Le sorti dello stabilimento Manara sono le sorti delle persone che a questo impianto hanno dedicato la loro passione e la loro professionalità, pur senza vincoli contrattuali e tutele. Oggi è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti si facciano carico della loro condizione, in un confronto schietto e trasparente con chi li rappresenta", dichiara Alberto Trevisan.

La redazione

Immagine di repertorio

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!





## **VareseNews**

VareseNews

https://www.varesenews.it

## Lavoratori della Manara abbandonati. La Felsa Cisl: "Incontro con società e Comune di Busto Arsizio"

Date: 10 Novembre 2020

Sempre più incerto il futuro della gestione della piscina Manara di Busto Arsizio da parte di **Sport Management**, società alla quale è stato affidato l'impianto dal 2014. Anche per i lavoratori le prospettive si fanno sempre più fosche dopo anni con contratto di collaborazione sportiva. Una forma contrattuale che non dà tutele (malattia, infortunio, disoccupazione, cassa integrazione...), né certezze: la collaborazione è infatti rinnovata annualmente e retribuita in base alle ore effettivamente svolte.

Spiegano dal sindacato **Felsa Cisl:** «Oggi, con la chiusura dell'impianto, un collaboratore sportivo può contare solo sui "bonus" mensili erogati dal governo. Misure estemporanee, seppure necessarie, che non danno alcuna garanzia per il futuro. Non si tratta solo del personale ausiliario ingaggiato per l'attività estiva, bensì di quelle persone che da anni "mandano avanti" quotidianamente le attività dello stabilimento, con responsabilità e professionalità, senza un formale riconoscimento della loro attività».

Il coordinatore della Fesla Cisl dei Laghi, Alberto Trevisan aggiunge: «Anche durante l'apertura estiva sono stati i collaboratori a farsi carico della gestione e dell'organizzazione dello stabilimento, sopperendo alle carenze organizzative e gestionali della società. Alla difficile situazione imposta dal Covid19, si aggiunge per loro l'incertezza circa le intenzioni di Sport Management, che sembra sempre più disimpegnato in quello che fino allo scorso anno era l'impianto di punta della società».

Sport Management ha, infatti, **ridimensionamento la squadra di Pallanuoto e ha cessato l'attività agonistica**: «L'assenza dei responsabili nella gestione dello stabilimento negli ultimi mesi - prosegue il sindacato -, la gestione lacunosa e improvvisata durante la riapertura estiva, fino alla recente richiesta di concordato preventivo, gettano molte ombre sul futuro già compromesso dalla pandemia».

Felsa CISL rappresenta questi collaboratori e si fa carico delle loro preoccupazioni: «Siamo consapevoli del momento e delle difficoltà oggettive, ma rimane la ferma volontà della nostra organizzazione affinchè non vengano abbandonati in questo momento così difficile, dopo i tanti anni di attività e sacrifici».

Nei prossimi giorni verrà chiesto un confronto urgente sia con Sport e Management, ma anche con il comune di Busto Arsizio, al fine di capire la reale situazione aziendale, le intenzioni future e le prospettive reali dello stabilimento, mettendo al centro di ogni discussione la tutela di questi collaboratori, e la garanzia della continuità occupazionale.

«Le sorti dello stabilimento Manara sono le sorti delle persone che a questo impianto hanno dedicato la loro passione e la loro professionalità, pur senza vincoli contrattuali e tutele. Oggi è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti si facciano carico della loro condizione, in un confronto schietto e trasparente con chi li rappresenta» - conclude Alberto Trevisan.

MERCOLEDÍ 11 NOVEMBRE 2020 "PREALPINA 2

## **PRIMO** PIANO

### Calabria, Conte chiama Gino Strada

CATANZARO - Gino Strada, il fondatore di Emergency, potrebbe essere chiamato nelleprossime crea mettere la sua esperienza nell'allestimento di ospedali da campo nelle aree più difficii della Terra al servizio della Calabria per risollevare la rete ospedalera della regione. Il promier Giusespe Conte haccontatato nel pomeriggio di ieri il fondatore di Emergency. Telefonata confermata da fonti di palazzo Chigi che, però, non aggiungono altro.

## Altre quattro regioni in bilico Due terzi del Paese a rischio «Anticipare la nuova stretta»

Nel mirino di Speranza anche Emilia-Romagna, Friuli, Veneto e Campania

ROMA - Entro in fine della settimana ponebbero esserei 14 le Regioni, oltre alla protici in cui il nord avera percentuali di contalisiono necessarie misure più restritive di quelle in vigore in uttatutilia mon un lockdowin generale per fermare la crescita chei contagi da Covid, maqualecosa che ciassomiglia molto visto che più di datetra idell'Pessessarebbero in zona araucione o rossa. Dopoaver firmato l'ordinarza per Abruzzo, Basilicata, Liguria e Toscama, che vannosi affiancare Siciliae Purguelle che pene la provincia di Bolzano in zona rossa assiema a Calabria. Lombarda, Piemorte e Valle d'Aosta - il ministro della Salute Roberto Sperranza si è presonifatti ancora qualche or apprintata lunedi nel corsociela cabina di regia, mi arche di Emilia Romagna, Priul Venezia Gibila e Venezia di interventi. Per ora Tipotesi di un nuovo lockdown totale «non esiste», non è salti volo, repetonofonti dipovermo e maggioranza aggiungendo che si volo albura di troto, prebiper ora Tipotesi di un nuovo lockdown totale «non esiste», non è salti volo, repetonofonti dipovermo e maggioranza aggiungendo che si volo albura di troto, prebiper ora Tipotesi di un nuovo lockdown totale «non esiste», non è salti volo, repetonofonti dipovermo e maggioranza aggiungendo che si volo albura di troto, prebiper al protecti di un nuovo lockdown totale «non esiste», non è salti volo, repetonofonti dipovermo e maggioranza aggiungendo che si volo albura di troto, repetonofonti dipovermo e intigna di di della desima di regia, si trovano le della della di mora e il etutto chiasso e suo di mora di troto, prebinofonti di porte di mora di troto di di della de ROMA - Entro la fine della do che questo si sia deciso

### Il Decreto Ristori-bis pubblicato in Gazzetta Ufficiale



### IL CASO La Procura di Cagliari indaga sulle aperture estive Disco sarde, aperta un'inchiesta

CAGLIARI-II maxi-cluster in Cosa Smendadadventaun essogiudziano. La Procura di Cagliari ha apertou fascicolo sal via libera del discoteche in Sardegna ad agosto, una scella che avrobbe favorto i a diffusione del Covid prima nell'Isola e poi in varie regioni idalane. Imagistrati voglionoccapire se la Regione abbia consentito ai locali della Costa Smendad di non spegnere la musica nonostane fosseaconoscenza dei rischi. Siprocede per e pidemia colposa e al momento non ci sono indugati. La decisione dell'aprocurati-ci sono indugati. La prossime monso della Procurati-ci sono indugati. La prossime monso della Procurati-ci sono indugati. La prossime industria dell'aprocurati-ci sono indugati. La prossime monso della Procurati-ci sono indugati. La pros







ROMA-Inuovinstoriniziano ad arrivare su conti correnti delle imprese elidectete bisè appere entrato
in vigore coni la pubblicazione in
Gazzetta Ufficiale. Me gla si prospottano nuove inisure essiva inimanuale della sisure essiva inisure per favori e i estautiturazioni.
- Sisano faberdo - ha arrunciato
la vice ministra Laura Castelli - un
pacchetto di norme per della ella
imprese più tempo per riorganizzarsi tare piani di insarramento e
conocrdati. Questoperchénonibastano norme che danno solo liquidità ma serve anchepitutempo noschamo di disperdere queste risorse importanti. Pitanio il decreto Ristoribia allerga già auti previsti
dai primo provvedimento. Anve-

## Ancora aiuti per le imprese

notenuoverisorse-ottre 2.5 miliar-di-dedecreto Ristori-bis. Infegra-oi 5,4 miliardi previsti dai primo-provvedimentoapprovatoefine ot-tobre per autarela ettività comod-tenello chiusure. Ilinuovo provvedi-mento ha tria e novità un rializo del portitudi di provisioni di provisioni di soppratti provisioni di provisioni di sopprattutto rali settore com-merciale, obstrette alla chiusura nelle zone rosse un auto anche allo attività dei contri commerciali. Lia inotte una dote di 340 milioni al ini 2020 perestendere gliautia ul-terio i attività che di cvessero chiu-dre i sorsecche sittiri portrobe-ro bastare lino a fino anno e, sessa-

rà necessario, potrebbero essere impriguate nel 2021 con la legge di Bilancio. Linfraccio tra i due depende i reala. Il secondo la salire a quota 130 le categorie che avvandirità adunt ristore se collocate andirità adunt ristore se collocate. La companie del categorie che avvandirità del categorie che avvandirità del Doron del 26 del beve, sono state aggiunte una verifica di colo del categorie di componiere al produttori di fuochi d'artificio, lino agli 200 e le guide alpine, desveranno in automatico un indennizzatra il 100% edi tel 200% di quarto più ristorio esta le (trannele ciscote che che avvandirità del 200%), fino a un limite massimo di 150 mila euro. Rad-

doppia per tutti, inveca, quelli che ciovranno chiudere nelle zone rosdoppia per futil, invede, queu crie doppia per futil, invede, eals cone ressac qui i secondo alegato ai decreto bei include aitre 57 categorie 
dre includeno tutte le tipologie di 
merci vendule nei regoz che di 
varinabbassieria serrer dal cone di 
varinabbassieria serrer dal cine di 
alle armi, ai tatuatori e ai soby 
shople dagliambulanti, ma anche 
aleumi servisi che si dovariano fermare (estelletii, agenzie mathimorinia e di incontri). Prevista infine 
una terza tipologia di ristoro che 
scutterfune/3021 eriguarce/afe artivitànei certiri commerciali ele piocuzioni incutteri (colompioro aimentare e bevande. Tra le misure 
vene anothe previsto un cradito 
climpoza escibite ai 60% per gital-

Itti commercial de tremesi diotto-bre, novembre e discribre, som-pre per la tativat bloccata nella zone cosse. Il nuovodocrotostande poi la misure su frante facale. La cancellazione della socrata ratia imuvera e satesa attocardiale attività chiuse nella zone rosse. La cancellazione della socrata ratia vità chiuse nella zone rosse. La calladorte vene all'argate alle attività soppese, a ristratori ciela zo-ne atanciari rosse, e clanche attività aberghiara, agenzia di vaggia e tour operator con sedera dei gia e tour operator con sedera dei sitta al 16 marza 2021. In unica so-luzione cin 4 mate, Anche l'ascoro-cata callo aprile, senza che si ne-cessario il requestio della diminu-zione di l'attivato, pertutale attivi-tà bloccata nelle zone rosse e i in-stratorio in zona grandone.

PREALPINA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020

## La curva dei contagi rallenta Ma non sarà un «liberi tutti»

IL BILANCIO Sono 35.098 i casi i n 24 ore, nuovo boom di vittime: 580

ROMA – L'indice di trasmissibilità Ri pare andare
verso una cetta stabilizzazione, crescendo ma più lentumente, e lacuru a spidemicanecenna ad una flessione
ma, se da un lato questi sono indubbiamente primi regnalipositi vi, dali altro l'impatito della pandemia sul
seriali andicenti sul
seriali sul della pandemia sul
seriali sul della pendemia sul
seriali sul della pendemia sul
seriali sul della pendemia sul
seriali sul della sul
seriali sul sul
seriali sul sul
seriali sul
seriali

Monitoraggio Iss-Ministero della Salute: i dati REPORT SETTIMANALE
26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
DEL MONITORAGGIO FASE 2
La maggior parte
del territorio rezionale
è competibile con uno 5 nuove regioni de oggi passano de zone giella ad arancione Settimana-scorsa 49,511 Supera l'80% dei nuovi casi segnalati in alcune Regioni/Pa

spiega: «l'incidenza è alta, zione, cioè misure sociali per rallentare il virus, e lon-riempirai anche l'estrapperintensive, con 122 pozienti in più per Covid, per un totale parta 2971. A livellore gionale è arcora una volta la Lombardia ne registrare più casi, 10935 in 24 cra, seguita da Piemonte (+3.659). Campunità da Piemonte (+3.659). Venevo (+2.763) e Campunità alta in tutta labra da Piemonte (+3.659). La discursa certo un mese per le terapie intensis mich (+2.716). Una situazione che dunque non può esserpresa i sotto gambos, armonisce Brusaferro, che consiste di misure di mitiga-

### Ospedali in crisi Il Nord in ginocchio

veceáfrei conticon l'imperi-nata dei contaci. el triangolo Como-Monza-Varese stasu-berndo quello che è succes-soa Bergamonella primacin-data. La situazione franca-mente del limitodei possibi-ità e dei collasso- è la testi-riorianza di Caudio Zanon, otat. La Situazione franca-mente-all'introdesi possibi-lità et el collasso è la testi-morrianza di Claudio Zarron, direttore santiazio dell'Ospe-dale Valduse. «In questo titangolo - ha sipespito Za-ron andati in arte province lombarde. La situazione è emplamente compromessa e emblodifficile. Comiamoliri-sationo dell'accioni di la consistenzia di una terapia intensiva-sivo dell'accioni di la consistenzia di Una terapia intensiva-sivo dell'accioni di la consistenzia di la una terapia intensiva-sivo dell'accioni di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la consistenzia di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la una terapia intensiva-ti di la consistenzia di la



icombarde. La situazione è mpiamente compromessa. Una terapia intensiva emotiodificale. Corriamoitirischioche quation ori sicola final no dictusa casa. Questio io dobbiamo assolutamente evitare. A compilicare algestione daino coveria enha fatorumero di personaleo spedali charino con la compromente espedali charino con el apestione dali in esce di nitro imi questi giori promero espedali especiale dal presenta especiale dal controle de la compromente especiale dal controle de la compromenta especiale da compromente especiale da controle de la compromenta especiale da controle de la compromenta especiale de la compromenta especiale de la compromenta especiale de la compromenta especiale de la compromenta de

ALTO ADIGE Le misure da «zona rossa» rimarranno in vigore almeno fino al 28 novembre

## Bolzano si blinda da sabato



BOLZANO - A cassa dell'indiamento pidentiologico in Alto Adiga da adalvate di La sociale per la collegio in Alto Adiga da adalvate di La sociale per la catividi economiche. Le hadecisa liquito provinciale asseguito dell'ossibilità dell'accomoniche Le hadecisa liquito dei contagi e dell'occupazione dei posti in ospetale e nelle terapici intensive. Trale move misure adottate, ci sociale per le attividi economiche Le hadecisa liquito provinciale asseguito dell'ossibilità dell'accomoniche del contagi e dell'occupazione del posti in ospetale e nelle terapici intensive. Trale move misure adottate, ci sociali misure adottate, ci sociali misure dell'alto dell'accomoniche per le prime classi della scuola media, mentre, per una settimana, l'insegnamento in presenzanegli asilie e nelle scuole elementari sara l'initicato solo ai bambini i cui genitori svolgono l'avoro contine dell'accomoniche e nel contine dell'accomoniche dell'accomoniche

### Sos assembramenti in tutta Italia

L'ALLARME II Viminale vuole più controlli in parchi, piazze e spiagge

ROMA - Il tentativo di evitare il lockdown Italia passaanche da una stretta sugli assembrament, iosia dei ritovi con più persone in primament, ossia dei ritovi con più genome in espituge. Unache colare del capo di globine in del ministro del l'intervo invita i profesita convicare del controli provinciali ladire per fare in mode convicare durgenza i Comitati provinciali latini en el prossimi fine settimate in del ministro del l'intervo invita i profesita convicare durgenza i Comitati provinciali latini en el prossimi fine settimana, intervo provinciali provinciali mente a diministro del l'intervo invita i profesita convicare durgenza i Comitati provinciali ministro del l'intervo invita i profesita convicare durgenza i Comitati provinciali ministro del l'intervo invita i profesita del l'accionamento in centroli e dell'altri convocazione di proprio di controli e dell'altri convocazione del proprio di controli e dell'altri convocazione delle proprio di controli e dell'altri convocazione del proprio di controli e dell'altri convocazione delle proprio di controli della della dell'altri convocazione delle quali della dell'altri convocazione delle quali della della



PRIMO PIANO

MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 "PREALPINA

### RISTORI TAMPONE

In arrivo gli indennizzi per chi non può lavorare Ma le filiere dell'indotto a bocca asciutta



l conti non ternano per le attività bloccate dai provvedimenti del governo e il rinvio delle scadenze fiscali porta un po' di ossigeno. Ma il ul ossigeno. N rischio è di un accumulo nei prossi

# «Sarà una primavera di tasse Chi può rispetti le scadenze»

Fisco sospeso per la zona rossa: sollievo immediato, rischio futuro

BUSTO ARSIZIO - Due decrei per provare a dare una mano alle attività di nuovo
bloccate a causa della pandemia. Il geverno
Conte, questa volta, ha messos mano al poctafoglio e non chiederà la restituzione degli
indennizzi previsti. I contributi sono a fondo perduto per tutti. O quasi. Perche, come
spesso accade, c'è anche chi è rimaste fuori
dai rimboris che arriveranno sui conti correnti ma che saranno comunque non sufficienti a coprire le perdite previste. Le maglie sono state allargate e hanno recuperato,
ad esempio, gli agriturismi. Ma hanno lasciato fuori il settore agricolo, includendo
soltanto la verdura e la cosiddetta quaria
gamma, overo chi vende ortaggi in busta.
Insomma, sembra che ad essere maggiormente penalizzate siano le attività che compongono l'indoito dei settori coinvolti nelle
chiusure. Non c'è milla, ad esempio, per chi
si occupa di organizzare eventi, di qualsiasi
tipologia si tratti. Capitolo a parte, poi,

quello del turismo. Se gli albergatori vengeno in qualche modo risarciti, non si prendono in considerazione tutti coloro che gestiscono e laverano nelle agenzie di viaggio. Per loro la pandemia ha voluto dire
chiudere di fatto i battenti a febbraio, con
qualche lievissima npresa estiva, subito
stoppata dall'inizio della seconda ondata.
Nemmeno un euro neanche per gli agenti di
commercio, che ovviamente non possono
incontrare potenziali clienti. Insomma, gli
scontenti sono tanti. E anche chi incasserà è
ben consapevole che si tratta di una gocienel mare. Qualche aituto in più arriva sul
fronte fiscale La cancellazione della seconda rata Inna viene estessa ai titolari delle attività chiuse nelle zone rosse. Lo stop ai
versamenti Iva e alle ritenute alla fonte viene
allargato alle attività sospese, ai ristoratori delle zone rancioni o rosse, ed anche
attività alberghiere, agenzie di viaggio e
tour operator con sede nelle zone rosse. Per

loro il versamento slitta al 16 marzo 2021, in unica soluzione o in 4 rate. Anche l'accordo Irpef e Irap di fine anno viene prorogato al 30 aprile.

«Per chi è in difficoltà il rinvio dei pagamenti è una buona soluzione - sottolinea Paola Castiglioni, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Busto Arisizo in ab isogna fare molta attenzione. Il rischio è che in primavera si venga a creare un vero e proprio collo di bottiglia sul fronte fiscale, con l'accumulo di scadenze che a quel punto dovranno essere per forza pagate. E portebbe essere rischioso per chi ha già i bilanci in bilico a causa dello stop forzato della propria attività. Per questo a mio avviso, sarebbe meglio che chi non si trova in condizioni di grave difficottà, pagasse le proprie scadenze nei termini previsti dalla legge indipendentemente dai decreti».

Emanuela Spagna

Emanuela Spagna

### IL MONDO AGRICOLO

### «Bene lo stop ai versamenti ma il settore è in sofferenza»

ma il settore è in sofferenza»

VARSSE - (e.spa.) Non ci sono soldi in arrivo per il mondo agricolo, nonostante le pesanti difficoltà che devono affrontare tutte le attività legate al mondo Ho. Re.Ca. Ma Fernando Fiori, presidente di Coldiratti Varese, ecica un elemento positivo nel decreto ristori del governo e lo trova nella sospensione del versamento dei contributi. «Abbiamo ottenuto il tagli del costa del lavoro - dice - con l'esonero dal versamento dei contributi. »Abbiamo ottenuto il tagli del costa del lavoro - dice - con l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali in agricoltura, protratto fino ala fine dell'anno. E importante per sostenere in qualche modo le nostre imprese colpite della chiusura della ristorazione. I ca-seillici che lavorano con le pizzerie, ad esempio cra sono fermì, esattamente come i locali». Fiori, da parte sua, nibadisce che gli interventi a livello fiscate sosi più runici che possono in qualche modo sossenere le aziende, «i soldi a piggigia non risolvono le situazioni ci crisi - spiega - e non aiutano a rializarsi » a rimanere in piecii. Lo sgravio fiscate, invece, è uguale per lutti ad è tangibile».

AGENZIE VIAGGIO

### «Per noi lockdown infinito Sui nostri conti 1200 euro»

Sui nostri conti 1200 euro»

MARNATE - (e.spa.) -Noi titolari di agenzie di viaggo, ad oggi, dal governo abbiamo ricevuto due tranche di 600 euro relative aimesi di marzo eaprile. Ora ci hanno dimenticato di nuovo». Michela Terzi, referente in provincia per il Novimento autonomo agenzie di viaggio italiane, è delusa e anche un po' arrabbiata. Infatti partaciperà alla manifestazione in programma domani in piazza Duomo, indetta dalle categorie dimenticate. «Noi agenzie siamo in lockdown praticamente da rebiracio - spiega - perchè anche quest'estate abbiamo provato a tenere aperto ma ovviemente le richieste sono estato ridotte. Ora siamo di nuovo ufficialmente forme e non si vedoro prospettive di ripresa a breve. Nonostante questo non venamo prea in considerazione. L'ultima speranza è appesa un filo che si chiama ministero del ben cultureli. «Forse da li potrebbero arrivare delle risorse destinate al nostro comparto - prosegue la referente provinciale - ma non abbiamo alcuna certezza. Servirebbe invece sia un aiuto in liquidità, per pagara affitti e bollette ad esempio, sia sul per pagare affitti e bollette ad esempio, sia frontefiscale»

## Più costi che incassi Restare aperti o no?

### Ascom: quadro drammatico. E niente rimborsi

VARENE - Aperti, ma con i costi che superano i ricavi. Questa è la situazione di molte delle attività economiche elencate nell'allegato 23 al Dpem, ovvero delle attività che possono rimanere aperte in zona rossa. Librerie, ne gozi di fiori, abbigliamento per bambini, partucchiere e barbieri, e altro ancora. Imprese spesso già duramente provate dal primo lockdown che adesso, in assenza di fatturato, non riescono coprire i costi fissi (affitti, stipendi dei dipendenti, tasse, etc). Gli incassi sono molto bassi, anche il 70 per cente i meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le alternative per questa attività sono due, o stringere i denti, o chiudere, sa

re i denti, o chiudere, sa-pendo che in entrambi i ca-si per loro il Governo non ha pensato ad aiuti suffi-

ha pensato ad aiuti sufficienti per superare questo momento. Mentre perle attività a cui è stata ordinata la chiusura il decreto Ristori ha previsto un rimborso, per quelle che possono stare aperte al momento non si capisce quale sarà la sorte.
- La situazione è d'arammatica – commenta Marco Parravicini, fiduciario di Confeormereio Ascom Varese – i negozi che devono stare chiusi ricevono contributi irrisori. Chi resta aperto, spesso, deve affentare costi che superano gli incassi. Se questa situazione continuasse nel mese di dicembre porierebbe alla chiusura una quantità enorme di aziende. Per molti negozi, perdere 20 giorni di lavoro a dicem-

bre significa rinunciare a qualcosa come
7-8 mesi di lavoro».
C'è chi resiste, implegando il tempo per
sviluppare l'online. Chi farà passare una
settimana e poi deciderà se chiudere o meno. E c'è anche chi tiene aperto nella convinzione che sia giusto farlo. «Le librerie
sono state inserite tra le attività indispensabile e quindi facciamo il nostro dovere.
Lo facciamo perchè è giusto, non per la risposta economica – dicono Chiara e Paola,
le libraie di Potere ai Bambini di via Robbioni – da una parte siamo
contente che i libri siano
staticonsiderati tra i beni di
prima necessità perché
questo un messaggio culturale importanie. Dall' al-

«Se a dicembre sarà ancora così, turale importante. Dall'al-tra non sappiamo se con gli incassi ci pagheremo la corrente e il riscaldamento. molte aziende saranno costrette a interrompere

corrente e li riscaldamento.

Stiamo cercando di lavoraattività:

Stiamo cercando di lavorare con le consegne a domicilio e stringiamo i dentis.

In provincia di Varese, tra
commercio al dettaglio e
pubblici esercizi, sono già una quindicina
le nostre attività che non aprimno più
aggiunge Rosita De Fino, direttore di Confesercenti Varese – noi chiederemo alla
Regione di andare incontro ai costi fissi
dei piccoli commercianti, indipendentemente che siano stati costretti a chiudere
omeno. Credo che il Governo con buon sensor inscirà a capire che dicembre è imporantissimo per il commercio e che la valutazione di riapertura sarà positiva.

Adriana Morlacchi



Le librerie sono state inserite tra le attività indispensabili e quindi proseguon nella loro attività. «Lo facciamo non per la risposta la considerazione

ICONTRO TRA SINDACATI E PREFETTO

### Smart working: chi è a casa non è a far niente

VARESE - (n. ant.) «Cl sono molti contagiati fra i dipendenti pubblici. Eppure difficilmente si va oltre il 50% di smart working previsto per legge. Non cis i rende contro della gravità della stuazione». I sindacati dei dipendenti pubblici. Po Ggl. (cis IP po Uli Fpl, hanno deciso di incontrare il prefetto per smuovere lo scenario di un settone che, indipandentemente dalla prima tinea degli operationi della sanita, sembra ugualmente problematico.

-Non abbiamo dei numeri – dice Lorenzo Raia (nella forb) dala Uli Fpl – ma tantissime segnalazioni di contagiati odi persone in quarantena fiduoiaria. E purtroppo di rifersioono anche di misure e protocolli non adottati: mancano, per esempio, un'articolazione crati apper la turnazione, una differenziazione degli orari di ingresso e usotta e uno scaglionamento degli ulenti. E pori non sempre si seguono le nome sul distanziamento e mancano gel separatori e dispositivi di protezione, infine, i mezzi utilizzati in maniera promivarese - (n ant.) «Ci sono molti contagiati fra i dipen-

scua non vengono sanificati a dovere: ecco perché di

Scua non vengono sanificali a dovere: ecco perché di sono molti contagiali fra gli agenti di polizia locales. La situazione descritta i dei al prefeiro Dario Caputo «finirà—ha detto Nunzio Praticò detla Fp. Cist dei tagni—in una circolare a tutti gli enti pubblici del territorio in cui la prefeitura ricorderà i rispetto dei protocolli». Inoitre i sindacati chiedono di arrivare ameno ai 70% di lavoro da remoto: «Ci sono studi—ha aggiunto Praticò—in cui si dimenta dei lavoro da casa o più produtivo di stare in ufficio». Un argomento su cui ha inisistito anche Gianna Moretto di Fp. Cgit. —Peneare che queste persone stiano a casa a fari interte è ado un pregiudizio. Non è così. Semplicemente si voglicno e si devono garantire i servizi alli utenza, ma con più si curezza per tutti. Non è possible che i dipendenti pubblici del Varesotto abbiamo lavorato di più da casain primavera rispetto a oggi, che siamo fra le zone più colpite».

\*PREALPINA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020

PRIMO PIANO

«Il Covid non esiste, non c'è niente di drammatico»: che cosa porta a dire così e a criticare gli operatori sanitari?



La psichiatra Camilla Callegari: «Non è solo paura: difficile l'equilibrio tra intelligenza emotiva, cognitiva. cultura e valori»

## Negazionismo e attacchi a chi ci cura: il fenomeno

«Più semplice prendersela con chi impersonifica il problema»

VARESE - Prima angeli, poi demoni. Prima eroi, poi persone da insultare. Oggi ti porto in palmo di mano e domani non sei più nessuno. Gli infermieri e i medici presi di mira. Le auto rigate, nessuna attestato di stifma quando prima c'erano striscioni e pizza regalata tutte le sere in ospedale; la non ricconoscimento dello siforzo svolto. Che cosa succede? Succede che è più facile investire chi oggi gorno è alle prese con le cure, il dolore, le puare, a volte la morte: con il Covid. Facile identificare negli operatori sanitari la propria pau ra. E quindi prendersela con lo operator santari la propra pasioperator santari la propra pasina. E quindi prendersela con lono. «E più semplice attaceare chi
la contiguità fisica e responsabitità di gestione con il problene», spiega Camilla Callegari,
a capo della Psichiatri di Varese dell'Assi Sette Linghi e docenie all'Università dell'Insubria. «I meccanismi mentali che
possono portare a queste considerazioni o a questi comportamenti sono vari, ve ne sono alcuni di difesa, che spingono prima a i dealizzare e poi a svalutare», operazione che si applica
spesso in vari canapi. Per banalizzare, ma rendere bene l'idea,
anche nella seconda ondata deli postenti para le presenti pre della
sielle alle stalle". Poveri medici,
infermieri, tecnici, operatori



della sanità. Inghiottiti anche loro dal tritacarne del negazionismo, termine abusato in questo
periodo e che si applica al "qui e
ora", non per atrocità compiute
in passato e non per battagli
à latro genere, come il termpiattismo di antigalileiana memoria
piuttosto che certi aspetti del recente fenomeno dei no vax.
Qual è il meccanismo che porta
a negare quanto sta accadendo
piuttosto che la gravità raccon-

tata quotidianamente dai numeri della pandemia? Posto che sintelitzare aspetti psicologici e della psiche è se non impossibile di certo in parte fuorviante, non espossiano nemmeno parlare di una tendenza o una moda, non acche munici le cercia con contra con contra con contra con contra co una tendenza o una moda, non solo perché il negazionismo è un fenomeno complesso e che si ri-pete nel tempo», sottolinea la professoressa Callegari (foto). E fa una distinzione anche tra ne-gazione e diniego, entrambi gri-

maldelli di difesa psicologica, Il primo, il negazionismo: non ac-cetto la realtà e a volte la comcetto la realtà e a volte la com-butto, tendo a isolarmi. Il secon-botto, il diniego, è invece più com-plesso e porta alla non accetta-cione, al rifiuto. E a dire: «Non sono io che non vedoci che ce' è ma sono gli altri, la società, i ime-dia, che mi propongono dati al-terati. Immagini ingamevoli, manipolate». Quindi chi pensa che siano falla i dati sui positivi, sui ricovernii, su quanto i possa stare male, sull' utilità dell'uti-tizzo dei sistemi di protezione, mente a se stesso? «In parte è co-si ma è frutto della paun, anche se non è solo il timore di consi ma è frutto della paum, anche se men è solo il timore di confrontansi con la realità - continua la docente -. Vi sono van aspetti, cognitivi, psicologici, culturali che entrano in gioco e li sistema di valori di cisceunos. Poi vi è il negazionismo causato -dalla manipolazione consapevole, magari per la salvaguardia di interessi particolaris, che porta a manifestazione e violenza, ma questad un altra storia. Disolito le persone che reggono meglio periodi drammatici come questo, sono quelle che si irrigidi-scono di meno, che riescono ad accettare la reali per quella che è. Che ascoltano, sporimentano la resilienza. E hanno il coraggio di cambiare idea.

Barbara Zanetti

### «Eroi nella prima ondata adesso ci fanno i dispetti»

LETTERA DI UN'OPERATRICE SANITARIA



CARNAGO - Chiamati eroi nella prima ondata, costretti a combattere ancora e questa volta consapevoli che la soluzione non sarà citienute più facimente grazie a un decreto. Nella lattera invista al proprio sindaco Barbara Carabelli (nella toto Bitz) da un'operatrice sanitare residente a Camago c'è tutta la solidarietà ai tardi conditadini colpiti dai Covid ed un grico d'aliarme per una situazione che poteva essere meno impattante.

--Le scrivo nuovemente per parlare a imici concittadini a cui sorio affezionata anche se non il corrosco ma per quali faccio il tirlo. Samo nel pieno della seconda ondata della pandamia e purroppo e i siamo fatti cogiere un porino impreparati. Non sono stati prese alla sprovvisti corto loro attivi come prima al l'interno delle corsie degli cospedali, anche se a colpite la corna è il clima cambiato attorno a chi veste il cambiato attorno a chi veste il cambiato attorno a chi veste il cambiato il come rimotti, operatori sanitari mon mostrano più nè i segni no le immagnii perche accusati di comivenza, a volte picchiati, e volte ritrovatisi son auto distrutte, dello Stato menzionati ne non ricompensati a dovere. Tanti di noi cominciano a sentirisi soli nella latta contro il coronavrus, scontoriati e della mon monoliamo.

Lo stesso invito a resistere è rivolto a proprio concitadini, «i cittadini dicorristo e senso invita a resistere è rivolto a proprio concitadini, «i cittadini decreto e la cambia di monitario della monta della nostra saluta e di quella di chi più amamo. Consideriamo il prossimo come parte di noi, un pezzo della nostra saluta e di quella di chi più amamo. Consideriamo il prossimo come parte di noi, un pezzo della nostra storia, un pezzo del nostro cuore. A testimoniare la criticità del momento la sospensione dell'attività di prelicore cambia di discontra della nostra soluzione del contro san Nicola.

A fronte dell'aumento delle prestazzioni loro inchesto per far fronte ai diffondersi dell'epidemia, quest'ultimo nono più in grado di assicurare i servizi esterni allo ciro se

IN TRE SI CHIAMAVANO FRAN

### Ad Arcisate quattro morti in due soli giorni Il sindaco Cavalluzzi proclama lutto cittadino

Artusa E - Será procemato i luito cit-tadino, nel prossimi giomi, in memoria delle quattro vittime del Covid di questa seconda cricata. E l'intenzione manife-stata del sindaco Geriuca Cavalluzza (nella foto), che ha definito quella di lu-nedi - una delle giornate più buie da ini-zio pandemia.

inessico), se la adella de classica disnedi -una della gomate più buie da inizio pandemia-.
Cavalluzzi, che attraverso Facebook ilene costantemente informati i suoi
concitacini su quanto
avvisne ad Arcisate, ha
scritto -Purtroppo tre aicisatesi ci harno lasciato prematuremente: non cel harno fatta a soonfiggière questo maledetto virus
pur avendo lottato con tutte le
croforze, in quest immenti non ci
sono parole e il mio dolore è talmente
grande che faccio fatto a paraire. Tutt
e tre ei chiamavarro Francesco e tutti e
tre se ne soro andali lo stesso giorno.
Esprimo tutto il mio cordoglio alle famiglie. Che riposino in pace. Nei prossimi
giorni, in memoria foro e in memoria d
Giordano, che ci ha fasciato a inizio d

questa seconda onciata, proclamerò il
Lutto cittacino». Le persone decedute
per il Covid sono tutti uomini, ciue dei
quali di 92 anni e giraltrici di 2e e 83 anni.
Cavaliuzzi assicura che continuerà a
essere a fianco dei cittacini in questo
difficis momento e torna a chiedate il inspetto delle regola. - Sifatica - ciace - a Irovare gli stimori per
anchare avarini, ma vi prometto che continuerò a
lottare stremuamente per
stare vicino a tutti volo.
Perù la supplica di fare attenzione, repettarele regole e uscire di casa il
meno possibile: - Fatelo
per protaggare vo stessi e
tutti i vostri cari, Mi rando conto che non e facile, ma non abbiamo atri mezzi per chiudere questo tristastino a partire da ieri fino a domani il
cimitero è chiuso per esumazioni. Dalle
8 alle 17 l'accesso è consentito solo ai
familiari convocati.

## Benvenuti nel paese Covid-free

A Duno nessun contagio mentre in Valcuvia arriva l'onda pandemica

DUNO - Cinquecento metri di altitu-

DUNO - Cinquecento metridi altitudine, centotrenta abitanti, due chiese e un pagno di case tuffate in un mare di beschi: ecco a voi uno dei pochissimi paesi della provincia di Vansee (unico in Valcuvia) free-Covid. Nessun residente risulta positivo e non è la prima volta: era già accaduto la primarvera-scorsa. Solo che allora tutta la valle era stata contagiata in modo occasionale, con pochi casi segnalati qua e la, mentre orali ondata pundemica la registrare

qua e la, mentre oral 'onda-ta pundemica fa registrare anche in Valcuvia numeri preoccupanti. Qualche da-to aggiornato allo seorso fine settimana e, quindi, suscettibile di ulteriori in-crementi. Cuveglio (il Co-mune più vicino a Duno, appenatre chilometri) 49 abitanti con tampone positivo, Cavio e Brenta 26, Orino 19, Cassano 13. Epoi c'è il ca-so-Cittiglio che ha toccato quora 60. «Non sos e definirei fortunati o vir-tuosi - afferma Marco Dolce, da un anno e mezzo primo cittadino del più

piccolo Comune del Varesotto - ma inerocio le dita e spero che vada co-me la volta scorsa. Il virus sembra voler passare lungo il fondovalle e ri-sparmiarels. L'immagine richiama quella di tanti paesi che nel medioevo



si arroccarsio segra un quantique promontorio per sfuggire a poste, malaria e scorribunde varie. Qui l'in-quinamento atmosferico è ridotto al lumicino, l'aria è fine e il silenzio do-mina scorano. Un isolamento geografico che evi-

dentemente paga in termini di qualità della vitae che sotto sotto conferma il no alla fusione con Caveglio decre-tata dal referendum popolare del lu-glio di due anni fa: chi fa da sè. Ep-pure un problema esiste anche qui e,

gito di due anni tizi citi ita da se. Eppure un problema esiste anche qui e,
anzi, rappresenta l'altra
faccia della medaglia appena descritta: «Durante il
primo lockdown dovetti
chiamare la forza pubblica
perimo lockdown dovetti
chiamare la forza pubblica
perimo lockdown dovetti
chiamare la forza pubblica
valle a con venire in paese
ricorda il sindaco - e non
vorrei che ricorda il sindaco - e non
vorrei c

Riccardo Prando

6 PRIMO PIANO MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 "PREALPINA

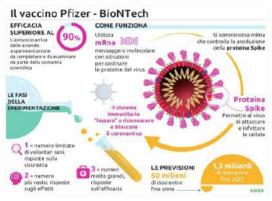


ROMA - La Fda statunitense ha datol ivia libera d'urgenza all'uso del trattamente anti-Covid a base di anticorpi della Eli Lilly, per curare infezioni di limitata entità in adultio bambini, litrattamento dovi essere somministrato nelle strutture ospedaliere o in altre

### Usa, ok alla cura con gli anticorpi

strutture sanitarie. È il primo tratamento a base di anticorpi mono-cionali che ricave l'autorizzazione. Un millone di dosi di bamtani-vimab arriverà entro la fine del 2020, da utilizzare in tutto il mon-zione saranno disponibili duran-

te tutto fanno. Il governo degli Stati Uniti, precisa la nota, ha ac-quistato 300,000 dosi di bamiani-vimab e si è impegnato affinche gli americani non abbiano costi diretti legati al farmaco, sebbene le strutture sanitarie possano ri-chiedereuna commissione.





Pfizer di aver ottenuto un vaccino anti-Covid con un'efficacia al 90% conti-nuanfar volare le borse eu-ropee che cavalcano l'on-da dell'ottimismo e muoropee che cavalcano l'onda dell'ottimismo e muove le istituzioni a completare il prima possibile le
procedure di prenotazione e acquisto. Solo per il
vaccino Pfizer l'Unione
Europea ha opzionato
200 milioni di dosi più altre eventuali cento (intranche successive) che per l'Italia si tradurranno in una
disponibilità che ammonterebbea 27 milioni di dosi (il 13.51 % del totale).
Una quota successiva su
un'altra tanche di 100 milioni europee, dovrebbe
essere poi assegnata con
criteri che surunno stabiliti successivamente. La
Commissione Europea
ha già firmato tre contratti
con le aziende farmaccuticon le aziende farmaccuticon le aziende farmaccutiche esta per firmarne altri
quattro, per un totale disetteaziende incorsa, haspiegato Walter Ricciardi,
consigliere del ministro
della Salute Roberto Speranza.
In Italia intanto dal 4 no-

ranza. In Italia intanto dal 4 novembre cattivo un gruppo di lavoro sui vaccini anti di lavoro sul vaccini anti Covid composto da 15 esperti. Ha il compito di organizzare la logistica della distribuzione in tut-te le regioni Italiane. Il gruppoè coordinato dal di-rettore alla prevenzione

# Corse al vaccino

### L'UE IN CAMPO All'Italia andranno 27 milioni di dosi



del ministero della Salu-te, Gianni Rezza. Al suo internoci sonorappresen-tanti del ministero della Salute, dell'Iss e altri esperti esterni che si do-vranno occupare di tutto il

rivo ai medici che le som-ministreranno ai cittadi-ni. Il piano, si apprende, vedra anche il coinvolgi-mento delle Regioni. I tempi infatti, se tutto pro-cederacome sperato, si co-minciano a stringere. Il ministrodella Salute tede-

sco Jens Spahn, parla di primo trimestre del 2021, «Questo da ai cittadiri la forza di affrontare i mesi difficili, pensando che il prossimo autumo e il prossimo inverno saran-no diversi» ha detto. La Germania – ha aggiunto

Spahn - punta ad ottenere fino a 100 milioni di dosi. L'Europa da parte sua, spinge l'acceleratore sul-la procedura centralizza ta di acquisto e annuncia che già domani sarà auto-tizzato une contratto per un massimo di 300 milioni di

WALTERISAACSON Tra le cavie il biografo di Jobs

NEWYORK - Ho fatto da cavia per il vaccino della Pfizer BioNTech-: c'é anche ibiografod Leonardo da Vnoie of Steva Jobe, Walter leaac-son, tra i volontari che si sono messi a disposizione della scienza per testare l'efficiecia della nova arma nella lotta al Covid-19 fou pirmi risuttati positivi hanno dato speranza a un mondo in ginocchio per la pandernia. Excitente certi inese ex presionite earministratore delegato della Crin, Isaaccon è entrato a la riparte dell'esperimento - alla ocea-a al'initio d'agosto, senza espere cio è se quello che gil verviva iniettato nel braccio era e flettivamente il vaccino oppure un placebo abase di una soluzione salina. Ilagagistata naccontaca d'ilvashington Post la sua esperienza e il perché abbia deciso di irre da cavia a «un nuovo bipovaccino basado sul l'ina che nonera maistato utilizzato prima d'orsa. Autore di biografie di atri grandi della scienza come Albert Einstein e Benamin Frankin, Isaascon sta scrivendo un nuovo libro (-The Code Braken-) sulla Premio Nobel Jennifer Doudrache uscità il grassimo mazzo - Al ceritor è uno situ mento dell'in geginnia grandi-di ligrossimo mazzo - Al ceritor è uno situ mento dell'in geginnia grandi-caconosciuto come GRISPR e la moiscolastar della ricerca è proprio IRna-, ha spiegato sul Washington Post.

dosi del vaccino sviluppa-to dalla società tedesca BioNTech e Pitzer. La presidente della Commis-sione europea Ursula von der Leyen, assicura che una voltache il vaccino sa-rà disponibile, il piano sa-rà quello di distribuirlo ra-

pidamente e ovunque in Europa. L'Italia avrà accesso adal-meno il 13,5% del 300 mi-lioni didosi di vaccine Pfi-zer-Biontec riservati all'Ue, (200 milioni più monzione ner altri all'Ue, (200milioni più un'opzione per altri 100milioni), un totale di 40 milioni circa di dosi 100milioni), un totale di 40 milioni circa di dosi che servirunno a vaccina-re 20 milioni di italiani (serve infatti una dose più una successiva per il richiamo). «La ripartizione delle dosi - spiegano dalla Commissione Ue - avviene delle dosi - spiegano dalla Commissione Ue - avviene sulla base della popolazione di ciascum Stato membro rispetto al totale degli abitanti dell'Ue» el lutosi ricava da forniti di dosi per l'Italia potrebbe anche essere più alta: con la procedura che particola procedura che particola la procedura del proportioni per pesantare ventuali opti oui. In caso di astensioni aumenteranno le dosi per gli altri Paesi. Il Brasile intanto ha annunciato lasospensione deite sul vaccino della cinese Sinovac perche un volontario avrebbe subito un «grave incidente». L'azienda ha pero fattosapere che il volontario si sarebbe subicidato e che non

## Locatelli: «Saturimetri a tutti i medici di famiglia»

La proposta del presidente del Consiglio superiore di sanità ne prevede anche la distribuzione ai cittadini

ROMA - Saturimetri ai medici di base e alle famiglie per permettere il monitoraggio
dell'infezione da SarsCov2 a casa, tenendo
sotto controllo un parametro cruciale - che è
laquantità di ossigeno presenten el sangue
introdocha allertare il proprio medico ai primi segnali di peg gioramento. Ad una diffusione «capillare» di questo strumento, tantocconomico e di facile accesso quanto utile in questo momento, puntano il ministero
della Salute edil'ecommissario siraordinario
all'emergenza Covid Domenico Arcuri. A
chiarire l'importanza del piano per la diffusione dei saturimetriè stato il presidente del
Consiglio superiore di santià, franco Locatelli, in occasione della conferenza stampa
per l'analisi dell'andamento pandemico in
talia organizzata dal ministero della Salute. C'è uno «sforzo per cercare di dotare capillarmente il territorio nazionale di saturi-ROMA - Saturimetri ai medici di base e al-

metri, che deveno diventare una sorta di secondotermometro per seguire il monitoria;
gio dei soggetti infettati che sono a domicilio e in questo contesto - ha sotto lineato - il
ruolo dei medici di famigia è fondamentales. Convinto della estremautilità di questo
strumento è anche Luca Richeldi, pneumologo e componente del Comitato tecnico
scientifico. Serve a misumre l'indice di saturazione dell'ossigeno, ovvero la quantità di
ossigeno nel sangue, spiega, e non esiste un
altro metodo non invasivo per misurarre i
livello. In questomomento, sotto linea, spoter disporre di un saturimetro è particolarmente importante. Il principale problema le
gato alla Covide infatti rappresentato alle
polmentit, e quando e è una polmonite il ivello di ossigeno nel sangue si abbassa;
avendoun saturimetro, tale livel lopuò essere facilmente controllato e serientra nei pametri, che devono diventare una sorta di se-

mmetrinormali si può escludere di essercin presenza di una polmonite. Ciò è una sicu-rezaper il singulo maancheun metodoche consente almesfaccii monitorare il pazieri te che è a casa-. Dinanzi a valori anormali, invece, eli paziente deve a vevertire subito il medico, che provvederà ad avviare eventamente. Feosigene-terapi al domicillo, over possibile». Una stratterio esmolice, occeptato e di facile applicazione, dunque, percontrollare casi di Covid-19. Il saturimetro, infatti, si applica al dito indice o medio arriposo e sulle man enerfredense il sono altre productiva del productiva d



MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 PREALPINA 10



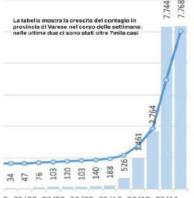
## Ricoveri fermi (543). Caso o controtendenza?

## Da 141 a 3.081 positivi Varesotto sull'altalena

Il contagio avanza ma sui dati pesano i ritardi comunicativi

VARESE - Era chiaro che vessere rugione medici e infermieri, nel gridare la levo di experazione di fronte ai numeri insostenibili dell'emergenza. Pera chiaro, dunque, che i dati del contagio in provincia di Varese (come altrove peraltro) fossero stati finora falsati da ricardi abissati a nella trasmissione degli esiti, oltre che nell'elaborazione dei tamponi. Costori ecce pombare sulla scena di controli del agnita i fronte dei nuovi positivi, ben 3 681 nel territorio dei laghi, a fronte dei autorio dei laghi, a fronte dei sutto di 1902, mercoledi 28 octobre. Un'altalena di cirire buttate in pasto ai cittadini e che nessuno si prende la briga a spiegare, tanto meno Asta Insubria, che affiderà la sua malisi dei proporzione fra nuovi positivi etsi svoli per circostanziare la tabelha e fornire informazioni corrette.

Il trend costante e pesante
Di certo sulla cifra messa a bilancio ieri, con cui Varese va a
fiorare la quattro volte più popolosa citrà metropolitana di
Milano (che di infetti ne ha registrati 3,336), vanno a pesare
test vecchi anche di cinque e
osi ei giorni. Il dato di venta cost
errorizzante, ma non indicati
vo. Hi semmai più senso andarre a vede quali sonti gli scostamenti settimanali, che aiutano
a ilmane i riandi ca i fornie sidi directi di mano di circi de di milanzi d



resta gravissima

PARAMETRI ANALIZZATI	3 NOV.	25 OTT.
1.1 CASI SINTOMATICI NOTIFICATI AL SISTEMA DI SORVEGLIANZA	70.6%	64.7%
.2 CASI NOTIFICATI CON STORIA DI RICOVERO IN OSPEDALE	99.9%	97,5%
GCASI NOTIFICATI CON STORIA DI IICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA	100%	100%
4 CASI NOTIFICATI IN CUI È RIPOR- ATO IL COMUNE DI DOMICILIO	97,4%	97.1%
S CHECK LIST SETTIMANALI	n.d.	n.d.
.6 STRUTTURE RESIDENZIALI SO- DIOSANITARIE CON CRITICITÀ	2 allerte segnalate	0
2.1 PERCENTUALE DEI TAMPONI PO- SITIVI SU QUELLI ELABORATI	32.0%	21,9 %
2.2 TEMPO TRA DATA INIZIO SINTO- NI E DATA DIAGNOSI	3 glorni	3 glorni
23 TEMPO TRA DATA INIZIO SINTO- NI E DATA ISOLAMENTO	non calcolabile	non calcolabile
2.4 FIGURE PROFESSIONALI DEDICA- TE AL CONTACT TRACING	0,6 ogni 10mila abit.	0.5 ogni 10mila ab.
.5 FIGURE PROFESSIONALI DEDICA- E A PRELIEVO/INVIO AI LABORATORI MONITORAGGIO CONTATTI STRET- I	0.9 ogni 10mila abit.	0.7 ogni 10mila eb
2.6 NUMERO DI CASI CONFERMATI CON INDAGINE SUI CONTATTI	60.6%	n.d.
3.1 NUMERO CASI COMUNICATI	81.2	100.8
3.2 RT CALCOLATO SU PARAMETRI DELL'ISTITUTO SUPERIORE SANITÀ	1.99	2.01
LS CASI SETTIMANALI RIPORTATI ALLA SORVEGLIANZA COVID-NET	n.d.	n.d.
1.4 CASI CON DATA DIAGNOSI E DA- FA INIZIO SINTOMI RIPORTATA	47.3%	81,1%
S.5 NUMERO DI NUOVI FOCOLAI	1,499	737
6 CASI NON ASSOCIATI A CATENE SI TRASMISSIONE NOTE	29.855	18,568
1.7 NUMERO DI ACCESSI AL PS COM- PATIBILI A COVID-19	n.d.	n.d.
LE TASSO DI OCCUPAZIONE TERA- PIA INTENSIVA PER PAZIENTI COVID	32%	16%
3.9 TASSO DI OCCUPAZIONE AREA	31%	19%

Il contagio nelle città	CASI	CASI
BUSTO ARSIZIO	+ 231	2.439
VARESE	+ 277	2.038
GALLARATE	+ 149	1.575
SARONNO	+ 97	1.330
MALNATE	+ 92	644
CARONNO P.	+ 57	642
CASSANO M.	+ 60	588
TRADATE	+ 85	584
SOMMA L.	+ 56	487
SAMARATE	+ 34	485

## Busto e il capoluogo fuori controllo. E altri 23 morti

VARESE - (ma.li,) - Sono nameri fuori controllo quelli dell'altima giornata. Certo racchiudono tamponi effettuati anche diversi giorni fa, mai provincia di Varese e nelle sue principali città assumono dimensioni spaventose. Persino il capolaogo, che negli ultimi report sembrava un pro meno colpito dall'epidenia, ha dovuto conteggiare la bellezza di 277 contagi. Pechi meno a Busto Arsizio, dovesono sutti 231, mai totale dall'alti alti dell'altimato dell'ancerta vi alggia soperio dell'altimato dell'ancerta con vi alguna por di di decenti rubani più popolosi, fanno i conti con circa 700 persone positive, quindi da gestire, dall'inferno delle terrapic intensive sino alla più ampia platea degli asimtornatici. In pratica, in ciascuna delle due città, le persone in isolamento sono nigiliaia. Non che gli aliri Comuni del territorio siano messi me-

Confronto settimane	4 nov. 10 nov.	28 ott. 3 nov.
MARTEDI	3.081	1.192
LUNEDÌ	141	486
DOMENICA	620	1.238
SABATO	1.222	1.202
VENERDÌ	1.124	804
GIOVEDÌ	973	920
MERCOLEDÍ	607	1.902
TOTALE CASI	7.768	7.744

glio; ieri sono emerse cifre pesantissime per Malnate (92 contagi, al punto da superare Caronno Pertusella nel totale) e per Tradate (85), non a caso i due manucipi che nelle statistiche di lunedi non avevano dovuto agiangere ufficialmente nepure un nome alla listo dei loro infetti. Ma era soltanto un'il-lusione figlia dei ritardi cronici nelle analisi e nelle comunicazioni. Oltretutte, nelle uti-nei ventiguattrore, sono stati messi a bilancio attri 23 morti in tutto il Varesotto, dopo che nel wede end il loro numero si poteva contare quotidianamente sulle dita di una mano. Ma, anche in questo caso, si e trattato solo dei ritardi nella trasmissione dei decessi. A rendere il quadre pli inquietante, l'incatali (47, 194), si morti in punto in punto in qualitati (47, 194), si morti in trattati nella trasmissione dei decessi. A rendere il quadre pli inquietante, l'incatali (47, 194), si morti in punto in qualitati dei di una concessione con in qualitati in tempia intensiva.

MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020 "PREALPINA

14

## **ECONOMIA** P FINANZA

### Le donne guadagnano meno e lavorano di più

BRUXELLES - «Le donne guadagnano ancora in media 86 centesimi per ogni curo guadagnato da un uomo in Europa e lavorano 51 giorni in più per guada-gnare quanto i loro colleghi uomini. La pandemia ha aumentato le disegua-

glianze». Lo ricordano la vicepresiden-te dell'Esecutivo comunitario Vera Ju-rova, edi commissari per il Lavoro e per l'Uguaglianza, per la giornata Ue per un'equa retribuzione del 10 novembre.





### 3 novembre

· LOCKDOWN SOFT

Stop a tutte le attività che Stop a tutte le attività chie possono cireare aggregazione ma non a quelle produttive. Le aziende della provincia, infatti, sono regolarmente aperie senza distinzione di settore. Quelle più piccole hanno maggiori diffici

# Virus, dribbling in azienda

Quarantene e contagi mettono in difficoltà le produzioni



un vero e propio lockdown. C'è un elemento
che distingue questi
giorni d'autunno e quelli
tragici della primavera
corsa: l'apertura delle
aziende manifatturiere,
di tutte le dimensioni, di
tutti i settori. Industriali
e artigiani continuano a
produrre ma ora, dentro i
toro capannoni, sono obbligati a giocare una
nuova partita. Il virus è
scupre l'avversario da
battiere ma la strategia da
mettere in campo è cambiatta. Si perchè ora la
principale urgenza è riuscire a dribblare tra i
contagi e le quarantene
dei dipendenti. Accade
un po' come nelle scuocie appena si varca i cancello di ingresso delle
fabbriche si entra in una
bolla sicura, eppure ogni
giorno si registrano assenze.
«Effettivamenne dentro giorno si registrano as-senze.

Effettivamente dentro le aziende la situazione con e semplice da gestire - conferma Antonio Massafra, segretario provinciale Uil - Gli imprenditori della nostra provincia sono molto ri-gorosci i protocolli ci sono e vengono rispettati. Ma poi i dipendenti vi-votica anche fuori, hanno famiglia e parenti e, ine-

VARESE - Si chiama zona rossa, eppure in rut-ta la Lombardia non si ha la sensazione di vivere un vero e proprio loc-kdown. C'è un elemento

vitabilmente, scattano contagi e quarantene. Le aziende di grandi dimensioni se la cavano, ovviamente, ma le più piccole, in qualche caso, sono costrette a chiudere per efsecondo posto, si colloca

A novembre assunzioni giù (-24%)

A novembre assunzioni giu (-24%)

MILANO - Sono quasi 264mila ir
assunziori previste dale imprese per il mese di novembre, in
fessione del 24,3% repetto all'anno scorso. Scende anche al
l'anno scorso. Scende anche
l'anno scende anche
l'anno scende anche
l'anno scende anche
l'anno scende a qualche dipendente è assente, complessiva-stato fissato il tampone mente, per almeno 20 ben dieci giorni dopo l'insorgenza della feb-bre. Nel caso in cui sia positivo, inevitabilmente quella persona rimarrà Stefania Filetti, segreta-

ria provinciale della Cgil - e si è lavorato molto e bene sul l'fronte sicurezza. Ma è chiaro che oggi come oggi è un dribbling tra quarantene familiari, fiduciarite e in qualche caso indispensabili a fronte di contagio. Succede allora che cambiano i turni e gli orari di lavoro e magari nelle realtà più piccole si sovrappongono le mansioni, anche perchè non tutti i lavori possono essere svolti da remoto». In ogni caso resta difficile tracciare il numero preciso delle persone assenti per contagio. An provincia grazie anche al confronto costante con le organizzazioni sindacali - sottolimea Caterina Valsecchi, segretaria Ci-si dei Lagiu - abbiamo anche azienede che hanno deciso di fare passi in avanti rispetto ai protocolli, ad esempio officano il tampone a dipendenti abbiano avuto contati a rischio. È vero però che il disagio c'è e le condizioni di lavoro devono necessariamente essere cambiate di giorno in giorno. Tutti hanno pagalo e stanno pagando un prezzo alto a causa di questa pandemia, ma le difficoltà maggiori restano necessariamente emanuela Spagna

## In Lombardia fermo il 10% della forza lavoro

MILANO - Dal 6 novembre la Lombardia sta vivendo un secondo lockdown, dopo che è stata inserita tra le zone rosse, dove le misure anti-contagio sono più stringenti. La differenza tra la prima emergenza Covid e la seconda ondata del virus è davanti agli occhi di tutti. Le città sono decisamente meno spettrali rispetto alla scorsa primavera e, come più d'uno ha constatato, e è molta più gente in giro. Questo non vuol dire che la zona rossa lembarda di novembre non produca dana si del la Cisi Lombardia sulla base dei dati dei la Cisi Lombardia dei la Cisi Lombardia sulla base dei dati dei la Cisi Lombardia dei la Cisi Lombardia dei la Cisi Lombardia d

L'impatto si fa sentire in particolare sul 95,7% degli addetti del settore sport e intrattenimento (43 mila lavoratori circa), sul 71,3% dei lavoratori del companto alloggio e ristorazione (241 mila lavoratori), sul 34,3% degli addetti ai servizi alla persona (37 mila lavoratori, parrucchieri esclusi) e sul 17,8% del commercio (guasi 142 mila lavoratori). Guarda caso, tutti settori già in forte crisi dalla scorsa primavera. Una precisione: i dati dello studio della Cisi lombarda tenguno conto degli effetti sull'indotto e sulle filiere, ma si rietriscono alle sole attività indicate dai provvedimenti del Dpem come attività sospese. L'analisi ha inoltre stimato anche gli impatti su una Lombardia ipoteticamente "cona arracione": in questo caso le disposizioni del Dpem interesserebbero all'incirca 300 mila addetti, ovvero il

6.3% del totale nell'economia privata. Nell'ipotesi "zona gialla" lo stop del lavoro riguarderebbe 55 mila addetti, overo l'1.2% del totale. In questo terzo caso l'impatto sarebbe soprattutto sui lavoratori dello sport e dello spettacolo, con una percentuale pari all'89,1% degli addetti operanti nel settore. In altre parole, un miglioramento della situazione sanitaria, tale da riportare la Lombardia nel parameri della zona arancione, permeterbe a 177 mila addetti di proseguire la proprio attività lavorativa. Ancora: altri 241 mila addetti riperaderebbera lo ro attività in caso di passaggio da zona arancione a zona gialla qualitra si fosse di fronte a un'ulteriore evoluzione della curva epidemica.

Lu. Tes.



ECONOMIA 15 \*PREALPINA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020

### LOGISTICA

Confindustria Lombardia e Università Bocconi dettano le priorità infrastrutturali per tornare a correre



### LA CERTIFICAZIONE

MALPENSA - Lo scalo della Brughiera ha ottenuto la certificazione "Airport Health Accreditation", entrando nella lata degli aeroporti certificati Aci ovvero Airport Customer Experieroe Accreditation Sia il Terminal 1 che il Terminal 2 hanno ricevuto la certificazione che si colloca all'interno del programma mondiale di benchmarking Airport Service Quality (ASQ), prevede li riconoscimento progressivo di 5 livelli di "maturità" del processo di ossitione di tutte le attività comnesse alla Customer Experience e al miglioramento della qualità dei servizi, tra cui l'esigenza di garantire un viaggio in sicurezza ai pessegogieri con la corretta esecuzione di santificazione e pulizie dell'aeroporto. Se ne cocupa Duesmann Service che svolgo i servizi di pulizie dell'aeroporto di Malpensa dal 2019 e implega 270 addetti,

# Serve la Varese-Como-Lecco

### Gli imprenditori lombardi chiedono la realizzazione della nuova autostrada

MILANO - Da dove ripartire quando sarà superata l'emergenza Covid'? La risposta di Confindustria Lombardia aguida Marco Bonometti è semplice: «Uno dei pilastri su cui fondare la ripresa economica della nostra regione e di tutta Italia non può che essere rappresentato dallo sviluppo delle infrastruttare legate al trasporto. E per far capire che più che le parole contano i fatti, gli industriali lombardi, approfittando della vetrina offerta da un convegno online inserito nell' ambito della "World Manufacturing Week" presiedutu dall' ex numero uno di Univa e Continuatria Lombardia Alberto Ribolla, hanno presentato uno studio dell' Università Bocconi in materia, ma sopratuuto un pacchetto di proposte mirate di policy per sostenere la competitività e, sopratuuto, nuovi interventi infrastruttaria con l'obsettivo di far compiete un salo di qualità dei servizi di trasporto stradale e ferroviario, di logistica e intermodale funzionali alla erescitati nottica export delle imprese lombarde. Nello specifico, si tratta di un pacchetto di proposte, elaborate di concerto con le nove associazioni lombarde di Confindastria, che sarà consegnato a Regione Lombarda. Le opre prioritarie che riguardano la provincia di Varese? Il completamento della Pedemontana e del collegamento autostradale Vigevano-Malponatana e decollegamento autostradale Vigevano-Malponatana e dei manufatturiero è il vero ratino per los viluppo c'è anche il completamento della Pedemontana e del configurato in un contesto competitivo la realizzazione di una nuova autostrada regionale che colleghi Varese a Lecoper priori della redemontana e del Pedemontana e del Regione dell'economina e del Regione dell'entraventiva del carriori del regionale con proposta del non realizzazione di una parafificazione rapida, anche armactera la provincia del manufatturiero in Europa. Al nostro Paese è indiamenta

«è fondamentale per sostenere nel breve termine la cre-scita e l'occupazione». «Pur essendo una potenza del ma-nufatturiero in Europa. il nostro Paese è indietro in tutte le classifiche che riguardano infrastrutture, trasporto e logi-stica», ha insistito Bonometti. «In Italia abbiano 130 mi-liardi diopere già approvate e finanziate, e solo 27 miliardi sono stati avviati. Se fossero state attivate tutte quelle ope-re già finanziate potremmo aumentare il PII dell'i per cen-ta all'anno per tre anni. Un euro investito in infrastrutture può creare fino a due euro e mezzo di Pil. Mai come in que-sto momento dobbiamo mettere nelle condizioni ic impre-sion momento dobbiamo mettere nelle condizioni ic impresto momento dobbiamo mettere nelle condizioni le impre se di poter competere al pari dei nostri concorrenti».

Luca Testoni



### Ventiquattro cantieri possibili per spingere il sì della Regione

MILANO - (lu.tes) La domanda da cui partine è più che legittima: come è pos-sibile che a Genova si è riusciti a fare un'opera infrastrutturale tanto importante come il ponte Morandi in poco più di un anno e a Pavia per il nuovo ponte della Becca ci vorranno non meno di cinque an-ni? «Sono 20 anni che stiamo discutendo, abbiamo diviso il territorio lorobrando. ni? «Sono 20 anni che stiamo disculendo in abbiamo diviso il territorio lombardo in due e poi ci chiediamo perché Pavia non nesce a svilupparsi e a crescere», attacca il presidente regionale di Confindustria Marco Bonometti. Alla luee di quanto detto, non stupisce che proprio la costruzione del ponte sulla confluenza tra il Ticino e il Po sia una delle 24 opere che compaiono nel lungo eleaco delle infrastrutture prioritare per i territori della Lombardia, che Assolombarda e Confindustria Lombardia hamo pronto da consustria Lombardia hamo pronto da consustria Lombardia hamo pronto da consustria Lombardia hamo pronto da consustra Lombardia hamo pronto da consustra Lombardia hamo pronto da consustra combardia hamo pronto da consustra Lombardia hamo pronto da consustra Lombardia hamo pronto da consustra Lombardia hamo pronto da consustra combardia combardia combardia hamo pronto da consustra combardia productiva combardia productiva combardia combardi dustria Lombardia hanno pronto da con-segnare "brevi manu" ai vertici della

giunta regionale di Attilio Fontana. Alcu-ni degli altri interventi prioritari secondo gli industriali lembardi al servizio della mobilità delle persone e delle merci sulle tratte internazionali e nazionali e in fun-zione della logistica interna? La realizza-zione della Alta Velocità sulla tratta Bre-ccia Varone ditenti, un consensorano di zione delli Afra Velocità sulla tratta Brescia-Verona, ritenta un' opera essenziale per lo sviluppo turistico e funzionale al collegamento tra Milano e Venezia; il raddoppio della ferrovia Milano-Como-Ponte Chiasso per agganciarsi allarese svizzera Alptransit; e il potenziamento del collegamento Milano-Sondrio-Tirano in vista di Milano-Cortina 2026. Inoltre, la realizzazione dell'Autostrada regionale Bergamo-Treviglio e dell'interconnessione Pedemontana-Brebemi; e il completamento del raddoppio della Statele Paullese e delle nuove statali della Valtellina e tra Bergamo Cecco.

### L'OPPORTUNITÀ

### Cargo city nodo essenziale A Malpensa il 50% delle merci

MALPENSA - «Si, la Lombardia è un grande traino per l'economia Italiana ed europea, ma ha ancora del grossi defici infrastruttrale., confida Alesandro Spada, presidente di Assolombarda. «Dove si softre meno è fora est innote aero, nel quale la nostra regione rappresenta un'eccellenza grazie a Malpensa-. Sul'aeroporto della trugilera. Spada e iò detto convinto bhe -dobbiamo cercare di sviluppare l'intercomessione per il parte turistica a logistica e la eliposa ancora oressere perchè ha tutti gi epazi per fario in questo amistro, enche se per realizzazione di queste infrastruttura dobbiamo passare dalle dichiarazioni di intenti a tempi certi. Malpensa come polo logistico d'eccellenza, dunque. I numeri del report sullo sviluppo della mirastruttura di trasporto curato dall'Università Boccorni di concerto con Confinductria regionale dicono che la Lombardia vanta il primato del trasporto aereo delle merci. Un primato che trasporto aereo delle merci. Un primato che recollenza con della manta da Malpensa, per un controvalore di ben 45 millardi deuro. Nal 2019 la Carpo City della provincia di Varene è fiuscita a movimentare più ci 558 mila tromelate i

a movimentare più di 558 mila tonnellate di



crescita del 30% più rispetto a inizio decennio)
dimostrandos eempre più strategicaper l'economia
della Lombarda, regione inculta componente del PI
legata alle esportazioni si è assestita al 32,5%, ottre
il 6% in più della media nazionale. L'escalation della
Cargo City di Malpensa, si legge nello studio Bocconi, va ricondotta «alto aviluppo di modelli organizzativi avanzati in risposta alle esigenze di filiare specifiche di specializzazione del sistema manutatturiero
lombardo a forte vocazione all'export, in particolarei
tessile-abbigliamento e il farmaceurico-. Secondo
Confincustra Lombardia, con la ripresa post Covid.
«Malpensa clovrà valorizzare a deguatamente le proprefe otri potraziolità per coreolidarso come hub eucapead in lievo-. Ancore: sul fonte cargo c'è bisogno
«di cigitalizzare a semplificare le procedure arminisstrative nello gestione dei controlli doganal» e «di
piocedere all'ammodernamento dei nodi intermodali di Busto Arsizo e di Sacconago». dali di Busto Arsizio e di Sacconago



### Servizio idrico e tecnologia vanno a braccetto con Alfa

MILANO - Conjugare le migliori pratiche nel-la gestione pubblica dell'acqua e lo sviluppo sostenibile del territorio unendo attività, com-petenze e know-how sul fronte dell'informa-tion technology in un dipartimento interazien-dale, il più grande della Lombardia nel settore idrico integrato. E lo spirito che è sotteso al Contratto di Rete firmato da Alfa St., Gruppo Cap, Brianz'Acque, Lario Reti Holding, le 4 aziende pubbliche che gestiscono il servizioni infreo integrato di oftre 450 Comuni distributi nella Città metropolitana di Milano e nelle pro-

vince di Monza e Brianza, Lecco e Varese, per potenziare le sinergie e dare vita a un'unica struttura organizzativa; l'Ufficio Information

struttura organizzativa: l'Ulticio information. Technology di Rete.

«Dopo il consolidamento di Water Alliance, diventata quest'anno la prima rete nazionale dell'acqua, ora vogliamo puntare su un percorso sempre più condivisto dove unire le forze sul fronte delle dotazioni e delle competenze in ambito IT «commenta Paolo Mazzucchelli, presidente di Alfa Srl - L'obettivo e sviluppare know-how, soluzioni applicative e piattaforme.

tecnologiche che possano essere messe a dispo-sizione, in ottica di shared service, anche dagli altri gestori che l'anno parte di Water Alliance, rendendo sempre pia compettitivo e all'avan-guardia il sistema idrico integrato forribardos. Grazie alle sinergie tra queste quattro water ufility formbarde, abbiamo costituito un'unica struttura composta da 53 persone tra manager, esperti di prodotto e tecnologie, tecnici IT spe-cializzati-ha aggianto Michel Tessera, Diret-tore Centrale Information Technology

\*PREALPINA MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2020

PRIMO PIANO 7



Presente a Origgio dal 1971 con uno stabilimento, il gruppo farmaceutico prevede di avviare la Fase 3 di sviluppo a dicembre



## «Sfida da vincere insieme»

### VACCINO Doppio fronte per Sanofi: un miliardo di dosi nel 2021

VARENE - Riflettori puntati su Pfizer, una luice accesa in fondo al buco nero in cui l'umanità e precipitata a causa del Covid-19-il vaccino svi autorità del consultato con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il gruppo farmaceutteo Pfizer acconstata con aggogniamo. Giustamente crit il prato del consultato del consultato

### Influenza: medici di base ancora senza dosi «Ritardi imperdonabili»

VARESE I vancini per gli over 65anni dovrebber erinare nel vivo dopo la meti di novembre o più tardi nell'ultima decada. Cuindi facendo di conti, contro l'influenza etagionale e cominciano le vaccinazioni in masse, cido gli over 65anni e chi hamo potologia, con cinca tre settimane di rittadi no della panelma in nui e è chiaro l'imperativo ca tegorico di clistinguere tra i sintorai influenzali quoli causati dal Covid. un'ama può esseria influenzali quoli causati dal Covid. un'ama può esseria influenzali però di essere un'ama spuntata. Perche i intedia dei vaccimi che dovrebbero entrare nel vivo da la coli con controli dei vaccimi che dovrebbero entrare nel vivo da la codi. Ciò significa che i medici di base hanno ol teruto in media, sul rosito territorio -un certinasi di diasi, quando è endata berre, a finchi di almendi diasi, quando è endata berre, a finchi di almendi diasi, quando è endata berre, a finchi di almendi cancina certifica de la seguita berre, a finchi di almendi cancina certifica di considera del considera del controli di con





22 VALLI & LAGHI

Mencound 11 Novembre 2020 "PREALPINA

Accordo tra la Regione Lombardia e il Comune di Lavena Ponte Tresa che ha presentato la planimetria dell'area di sosta



finanziata con un milione di euro stanziati dall'Unione europea sarà realizzata entro due anni

# Maxi parcheggio per i frontalieri

Centoventi posti auto accanto al polo sanitario nelle vicinanze del valico

LAVENA PONTE TRESA - Entro due anni, nel paese al confine con la Svizzera arriverà un muovo parcheg gio a servizio del pollambulatorio, del frontalieri e del nucleo commerciale situato nel pressi del valico. Lo ha annunciato il municipio, che ha anche presentato la planimerria e l'im-

### Servizi per la comunità

LAVENA PONTE TRESA - (n.ant.)



sastromanno, sempre in merito all'o-pera. - è stuta posta per l'inserimento ambientale e paesag gistico della strut-tura». L'accordo prevede che la realizzazio la sei completi entri o ventiquanto mesi di controli della struttura del proporti della seguina di controli della struttura del proporti di presenta dell'ambie per i motovescoli nello nesi della struttura della struttura della struttura di controli della struttura di suppressi dell'ambie minesso del trani-ri questi difficili giorni - conclude il i primo cittadino - non possiamo smeri-al costo di I curo ogni ora e di 50 cen-